

Liceo Scientifico Statale

Giulietta **Banzi** Bazoli

Ut sol
in medio universo
discipulus hic est

Piano triennale dell'Offerta Formativa
2016-2019 rev. 2



Piazza Palio, 63 - Lecce
tel. +39.0832.393473
fax. +39.0832.317863

PEC: leps07000a@pec.istruzione.it
email: leps07000a@istruzione.it
codice fiscale: 80012500759

Piano triennale dell'offerta formativa

ex art.1, comma 14, Legge n. 107/2015

Delibera del Consiglio di Istituto n° 59 del 23.11.2018
Delibera del Collegio dei Docenti n° 34 del 12.11.2018

In copertina:

Dipinto su carta, ca. XVIII secolo, Rajasthan, India

Immagine tantrica dei cerchi ricorrenti nell'universo. L'universo si espande a partire dal più piccolo puntino. I tre *guna*, che rappresentano l'intelligenza, l'energia e la materia, si combinano e si separano generando il variegato mondo fenomenico. Al completamento dei cicli l'universo ritorna alla fonte primaria per cominciare nuovamente.

Indice

parte.capitolo.paragrafo

pag.

Premessa 1

Prima parte 3

1.1. Le caratteristiche dell'utenza e dell'ambiente 3

1.1.1 La popolazione scolastica 3

1.1.2 Il territorio e il capitale sociale 4

1.1.3 Le risorse materiali 6

1.1.4 Le risorse professionali 11

1.2. Gli Esiti 13

1.2.1 I risultati scolastici 13

1.2.2 I risultati nelle prove standardizzate 14

1.2.3 Le competenze chiave e di cittadinanza 14

1.2.4 I risultati a distanza 15

1.3. I processi 16

1.3.1 Il curriculum e l'ampliamento dell'offerta formativa 16

1.3.2 Didattica 17

1.3.3 Inclusione 20

1.3.4 L'ambiente di apprendimento 28

1.3.5 Potenziamento delle competenze di base in chiave
innovativa - Avviso n. 1953 del 21/02/2017 – PON FSE
33

1.3.6 La continuità con le scuole secondarie di primo grado
34

1.3.7 L'orientamento 35

1.3.8 La documentazione 36

1.3.9 Progetti editoriali: la rivista "Scuola e Ricerca" 37

1.3.10 L'organizzazione 38

1.3.11 Le risorse finanziarie 39

Seconda parte 40

2.1. Il Piano triennale: le azioni di miglioramento 40

2.1.1 La mission 40

2.1.2 Le proposte progettuali per realizzare il Piano di
miglioramento 42

2.1.3 La formazione dei docenti e del personale A.T.A. 46

2.2. Il Piano triennale: le schede di progetto 49

2.2.1 Intercultura 49

2.2.2 Educazione alla legalità. "Oltre le nuvole: a scuola di
Europa e Costituzione" 53

2.2.3 Antibullo è figo 54

2.2.4 Progetto Accoglienza 55

2.2.5 Quale relazione educativa per una pratica inclusiva
quotidiana: Primo livello 56

2.2.6 Quale relazione per una pratica inclusiva quotidiana:
Secondo livello 56

2.2.7	Quale relazione educativa per una pratica inclusiva quotidiana: Terzo livello	57	2.2.25	Progetto EEE -Extreme Energy Events	81
2.2.8	Educazione alla salute	59	2.2.26	Content and Language Integrated Learning	82
2.2.9	Verso l'Università - Percorso biomedico	60	2.2.27	Ex Libris	88
2.2.10	Movimento Avanguardie educative. Adotta una idea: DEBATE: (ARGOMENTARE E DIBATTERE)	61	2.2.28	Biblio-Banzi	90
2.2.11	"Laboratorio teatrale". Unità di apprendimento di Educazione motoria	62	2.2.29	Festival del Cinema Europeo	94
2.2.12	Corso di logica per le classi Quinte	66	2.2.30	Aspiranti Ciceroni	94
2.2.13	Introduzione al ragionamento logico per le classi seconde e terze	67	2.2.31	Progetto "Orchestra Banzi"	96
2.2.14	La corporeità emotiva – Edusport 2.0	67	2.2.32	Progetto. Treno della memoria	97
2.2.15	Progetto di potenziamento ambito scientifico prime e seconde classi	69	2.2.33	LEGGI RAZZIALI: 80 anni fa il razzismo in Italia	98
2.2.16	Recupero	71	2.2.34	Percorsi alternativi all'ora di Religione	99
2.2.17	Excello - Percorsi di eccellenza nell'area scientifica	74	2.2.35	"Uomo"	99
2.2.18	Progetto Olimpiadi di Matematica- Phi Quadro	76	2.2.36	Per colpa di chi	101
2.2.19	Progetto: Matematica con profitto	77	2.2.37	Scuola e famiglia insieme per svelare i misteri dell'universo adolescenziale	103
2.2.20	Le energie rinnovabili	78	2.2.38	Concorso letterario "Don Tonino Bello"	103
2.2.21	Corso di preparazione per le Olimpiadi delle Scienze Naturali	78	2.2.39	PON FSE 2014/2020	104
2.2.22	Approfondimento di chimica e biologia	79	2.2.40	PON approvati 2018/2019 IL LABORATORIO DELLE COMPETENZE:	104
2.2.23	Corso di Preparazione per le Olimpiadi della Chimica	80	2.2.41	L'Officina dei Narratori. Progetto per un laboratorio di scrittura narrativa	105
2.2.24	Progetto: Preparazione al test di ammissione a Medicina e Chirurgia	80	2.3.	Partecipazione a bandi pubblici	107
			2.3.1	Programma Operativo Nazionale 2015-2023 Progetto 10.8.2.A1-FESRPON-PU-2015-223	107

2.3.2	Programma Operativo Nazionale 2014-2020. Progetto 10.8.4 - A1-FSEPON-PU-2016-17	107
-------	---	-----

Terza parte 109

3.1.	Il Piano Nazionale Scuola Digitale	109
3.1.1	Banzi Digital Bravery	109
3.1.2	Priorità a cui si riferisce	111
3.1.3	Stato di avanzamento del progetto	111
3.1.4	Dispositivi collettivi d'aula WI-FI e BYOD (Bring Your Own Device)	112
3.1.5	Spazi virtuali - spazi fisici e BYOD (Bring Your Own Device)	113
3.1.6	LAN IM - coding - sviluppo app - start-up (alternanza scuola-lavoro I unisalento ingegneria informatica)	117
3.1.7	Formazione docenti, studenti e personale alle tecnologie digitali.	119
3.1.8	Laboratorio professionalizzante 2D-3D (CAD e stampa 3D)	121
3.1.9	Repository di Istituto dei contributi multimediali. Costruzione di database indispensabili al management delle informazioni all'interno dell'Istituto.	122
3.1.10	Adozione di una piattaforma e di strumenti per la didattica (produzione e diffusione dei contenuti). Studio delle Risorse Educative Aperte (OER)	124
3.1.11	Banzi 4D. Forme di auto-osservazione differite. Una rete temporale. Un'esperienza di lunga durata. Il lifelong learning	125

3.1.13	Biblioteche scolastiche innovative	128
3.1.14	BanzHack. Il team digitale degli studenti	130
3.1.15	Risorse comuni	131
3.1.16	Lo stato attuale e l'operatività	132
3.1.17	L'etica al Banzi	134
3.1.17	Il Banzi(si)presenta. Un contenitore dedicato ai servizi di orientamento	136

3.2. Alternanza Scuola-Lavoro ex legge 107/2015 137

3.2.1	Quadro normativo nazionale	137
3.2.2	Finalità dell'alternanza scuola lavoro	137
3.2.3	Analisi dei fabbisogni formativi	138
3.2.4	Ad Maiora	139
3.2.5	Struttura generale del progetto	140
3.2.6	Articolazione del progetto	140
3.2.7	On the road. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	141
3.2.8	Articolazione del progetto	142
3.2.9	Competenze trasversali	142
3.2.10	Competenze specifiche	142
3.2.11	Metodologia	142
3.2.12	Risorse umane	144
3.2.13	Monitoraggio del progetto	144
3.2.14	Valutazione	145

VALVOLA
INTERCETTAZIONE
METANO
USARE IN
CASO DI INCENDIO



Quarta parte 146

4.1. Il fabbisogno di risorse umane, materiali e strumentali per realizzare il Piano di miglioramento 146

4.1.1	Dati generali	146
4.1.2	Organico a.s. 2017/2018	151
4.1.3	Organico potenziato	152
4.1.4	Organico personale A.T.A.	153
4.1.5	Risorse materiali e strumentali	154

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (di seguito Piano) del [Liceo Scientifico "Banzi Bazoli Giulietta"](#) è stato redatto ai sensi della [legge 13 luglio 2015, n. 107](#), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (di seguito Legge di Riforma).

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Per Prof. Lezzi. Link al nuovo RAV.

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel [Rapporto di Autovalutazione](#) (di seguito RAV), pubblicato sul sito della Scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi didattici e organizzativi messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, alcuni elementi contenuti nel RAV relativi alle seguenti aree: caratteristiche dell'utenza e

dell'ambiente; esiti nei risultati di apprendimento; processi in atto; assetto organizzativo e gestionale, con riferimento anche all'impiego delle risorse finanziarie. Seppure riportate in forma sintetica, queste informazioni sono necessarie per inquadrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi del Piano, secondo una linea di continuità che parte dalla rilevazione dei punti di forza e di debolezza, per poi individuare le linee e le strategie di miglioramento.

La struttura del Piano si compone come segue: nella prima parte si delineano i dati di partenza, rimandando per l'approfondimento al RAV; nella seconda parte si esplicitano le priorità del Piano, con una dettagliata analisi dei traguardi, degli obiettivi e delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare il miglioramento; la terza parte esplicita le scelte della Scuola in riferimento a due campi di intervento fondamentali contenuti nella Legge di Riforma: il Piano nazionale scuola digitale (di seguito PNSD) e l'alternanza scuola/lavoro; la quarta parte entra nello specifico degli aspetti organizzativi e gestionali relativi al fabbisogno di organico e di risorse materiali e strumentali necessari per attuare il Piano di miglioramento programmato.

1.1. Le caratteristiche dell'utenza e dell'ambiente

1.1.1 La popolazione scolastica

Lo status socio-economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica è alto, come risulta dall'indice ESCS pubblicato nella sezione [“Contesto e risorse” del RAV](#). Le attività svolte dai genitori sono prevalentemente le professioni intellettuali specializzate. Ciò favorisce la carriera scolastica degli studenti, perché l'elevato livello di scolarità dei genitori rappresenta un elemento di vantaggio dal punto di vista del supporto culturale.

Molto bassa è la percentuale di studenti di nazionalità non italiana, quasi tutti di seconda generazione. Buono è il loro livello di integrazione.

Con riferimento alla mobilità internazionale studentesca, il Liceo ha mantenuto negli anni una media di quattro studenti in mobilità individuale in invio e tre in accoglienza; nell'anno scolastico in corso sono due gli studenti esteri, provenienti dall'Asia che studiano nel nostro Liceo; è in aumento il numero di studenti che scelgono di svolgere un periodo lungo di studio all'estero: sono, infatti, diciotto gli studenti di terzo/quarto anno che seguono corsi di studio, per un periodo compreso dai tre mesi ad un intero anno scolastico, in Europa o in America.

1.1.2 Il territorio e il capitale sociale

Il Liceo è ubicato in una zona nella quale sono presenti numerose infrastrutture, come il Palazzetto dello sport, lo Stadio comunale e il Centro fieristico.

L'economia della città di Lecce si sviluppa soprattutto nel settore terziario (edilizia e servizi) e del turismo. Negli ultimi anni, le attività produttive hanno fatto registrare un rallentamento della crescita, a causa anche della sfavorevole congiuntura economica nazionale.

Il Liceo cura i legami con tutti gli enti e le istituzioni del territorio. Ha istituito reti di collaborazione con l'Università del Salento e con enti che operano nel campo socio-sanitario e ambientale, come ASL Lecce e ARPA Puglia. Con l'Università del Salento è stato sottoscritto, in data 25 settembre 2015, un Protocollo di intesa per raccordare le offerte formative delle due Istituzioni e migliorare i processi di orientamento (si veda parte seconda del presente Piano).

Di seguito vengono elencati i principali accordi di rete e i partenariati:

- Adesione al Movimento di Avanguardie Educative
- Convenzione con l'Università del Salento per percorsi di orientamento in ambito biomedico, giuridico, economico, ingegneristico e delle Scienze storico-sociali;
- Convenzione con l'Università del Salento, Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, per attività di tirocinio formativo;
- Convenzione con l'Università del Salento per attività di tirocinio formativo in Lingue e Letterature Straniere, Storia e Filosofia, Italiano e Latino, Matematica e Fisica, Scienze;
- Convenzione con l'Università del Salento per attività di tirocinio formativo nell'ambito del Master di I livello in "Didattica e psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento e i Bisogni Educativi Speciali";
- Accordo quadro con l'Università del Salento per la realizzazione di percorsi in alternanza scuola-lavoro;
- Convenzione quadro di tirocinio ed orientamento con l'Università di Pavia;
- Convenzione con l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale - per lo svolgimento del tirocinio pratico-formativo previsto dall'ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive;
- Accordo quadro con il Laboratorio di fotografia subacquea e monitoraggio dei sistemi costieri dell'Università del Salento;
- Protocollo d'intesa con l'Università del Salento e la Samsung Electronics per l'elaborazione di progetti ed attività di ricerca e sperimentazione in ambito didattico;
- Convenzione con il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo – Mediterranean Observatory on Digital Culture and Tourism (MODiCT) dell'Università del Salento di Lecce;
- Protocollo di intesa con la Società Spin-off "LiquidLaw s.r.l." dell'Università del Salento;

- Partenariato con il Comitato Italiano Movimento Europeo - Comitato di Lecce, per la progettazione e la realizzazione dei moduli formativi previsti per il potenziamento della cittadinanza europea a supporto dell'offerta formativa;
- Convenzione con AFIPS - Associazione per la Formazione e l'Intervento psicosociale per il progetto "La Costituzione Italiana commentata e illustrata";
- Rete regionale per lo sviluppo degli scambi internazionali degli studenti. Il Liceo è scuola capofila della rete PROMOS(S)I Puglia in collaborazione con Intercultura onlus per la realizzazione di progetti di mobilità studentesca internazionale di qualità. Attualmente 32 scuole fanno parte della Rete;
- Rete "I'm possible" per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Rete regionale formazione animatori digitali FormaPuglia;
- Convenzione con l'Associazione culturale "Tribù Digitale" per la diffusione della cultura delle Scienze e delle Tecnologie digitali;
- Rete scolastica regionale Il Veliero Parla...n...te - le scuole che fanno libri;
- Associazione temporanea di scopo per la realizzazione di un progetto volto alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul. Progetto finanziato dal Ministero Pari Opportunità. Scuola capofila Liceo "Salvemini" di Bari;
- Partenariato con la Federazione Italiana Pallacanestro - Comitato Regionale Puglia;
- Rete Nazionale delle Biblioteche Scolastiche Innovative
- Partenariato con l'iniziativa Liber Libri (Gallipoli): il futuro tra le righe, per la diffusione dei libri e della cultura tra i giovani" (Patrocinio morale del progetto Caroli Hotels);
- Rete regionale Robocup JR Academy Puglia;
- Convenzione per tirocinio con Pegasus Gestalt Institute - Associazione Punto Gestalt "Pegasus";
- Convenzione con il British Council per corsi e certificazioni IELTS;
- Convenzione con la British School di Maglie per corsi di formazione linguistica finalizzati al conseguimento delle certificazioni University of Cambridge ESOL Examinations;

1.1.3 Le risorse materiali

Il Liceo è facilmente raggiungibile perché ben collegato con la rete dei mezzi pubblici, essendo ubicato nella più grande area di punti di erogazione del servizio scolastico della città (presenza di tre istituti di istruzione superiore di grandi dimensioni).

La qualità delle strutture è nel complesso buona, anche grazie ai lavori di manutenzione straordinaria realizzati nel 2014 dalla Provincia (costruzione di cinque nuove aule nel plesso laterale) e negli anni 2015 e 2017 dal Ministero con i finanziamenti del Progetto "Scuole belle". Alcuni importanti interventi strutturali (rifacimento degli impianti idrici ed elettrici, sostituzione di suppellettili) sono stati realizzati di recente utilizzando i fondi dei privati, a causa dell'indisponibilità finanziaria dell'Ente Provincia.

La qualità delle strumentazioni tecnologiche è buona. Punto di forza sono due laboratori tecnologicamente avanzati: il laboratorio sulle energie rinnovabili e il laboratorio EEE (Extreme Energy Events). La Scuola è dotata, inoltre, di una capiente aula magna, di due palestre, di strutture per il salto in lungo e il getto del peso, di una [biblioteca con postazione internet](#), di due laboratori di Informatica, di un laboratorio per l'aggiornamento dei docenti, di un laboratorio di Fisica e di un laboratorio di Scienze. Sono presenti, inoltre, un giardino botanico e un centro ristoro.

Di seguito vengono elencate le principali risorse materiali e strumentali presenti nel Liceo:

Aula Magna

Può contenere circa duecento persone ed è utilizzata per conferenze, dibattiti, seminari, assemblee dei docenti, assemblee d'Istituto, manifestazioni culturali, spettacoli teatrali, performance musicali realizzate dagli studenti. È dotata di apparato per videoconferenza, costituito da un sistema integrato di tecnologie multimediali (consolle di regia, monitor, telecamere, videoregistratore, antenna satellitare, videoproiettore, computer con lettore DVD).

Il computer Apple, appena installato, è stato acquisito con donazione esterna.

Dotazione software per sistemi Windows e Apple. Possibilità di interazione con l'uditorio in modalità BYOD (Bring Your Own Device) o attraverso gli strumenti offerti dalle G Suite for Educational.

Biblioteca

E' dotata di sala lettura (circa 5.000 volumi in corso di catalogazione) e postazione Internet. E' in allestimento un espositore di riviste specializzate e periodici delle varie discipline a disposizione per la consultazione da parte di studenti e docenti. La biblioteca è fornita anche di un settore di videoteca, con

DVD, VHS e altro materiale audiovisivo.

Palestra

La palestra è un impianto moderno, funzionale e ristrutturato. Le attrezzature in dotazione sono atte allo svolgimento di partite regolamentari di pallavolo e consentono la pratica di altre discipline sportive, quali pallacanestro, pallamano, ginnastica attrezistica e a corpo libero. Le attuali strutture sono utilizzate anche di pomeriggio. E' dotata di spogliatoi maschili e femminili.

Nell'anno 2017, sono stati realizzati una pedana per il salto in lungo e una pedana per il getto del peso utilizzando i contributi delle famiglie.

Dispositivi di classe (PNSD)

Ancor prima dei laboratori come luoghi dedicati, l'orientamento e la visione è quella di abilitare all'uso quotidiano delle tecnologie tutte le classi. Per raggiungere questo obiettivo è necessaria la dotazione, in ogni ambiente dedicato alla didattica, di alcuni elementi sistemici:

- rete wired - presenza di un accesso cablato ad alta velocità;
- rete wireless - disponibilità di accesso per tutti i dispositivi portatili;
- dispositivo di visione e interazione collettiva - un pannello sul quale tutti, docenti e studenti, possono interagire o condividere le rispettive produzioni.

Per l'ultimo punto si fa riferimento a LIM, Monitori interattivi e sistemi BYOD. Si sottolinea, a tal proposito, che l'evoluzione inarrestabile degli strumenti ha avuto come effetto l'attuale dotazione di oggetti molto differenti tra di loro. Il passaggio dalle ormai obsolete LIM, ai costosi e poco performanti Monitor Interattivi per giungere alle SmartTv con potenti e versatili computer. Molto evoluti e integrati con software per la gestione dei dispositivi di Studenti e Docenti (BYOD). Una strada strategicamente vantaggiosa oltre che dal punto di vista economico anche sul fronte del costo cognitivo di apprendimento: ormai in molte case questi oggetti sono di uso comune. Infine, questi insieme di strumenti, che chiameremo Sistemi Smart, sono posti su maneggevolissimi e sicuri carrelli che consentono la condivisione tra le classi.

Attualmente si contano:

- 22 LIM
- 1 Monitor Interattivo
- 14 Sistemi Smart BYOD portatili

Postazioni collettive. Il laboratorio esploso Linux (PNSD)

Che farne di tutte le postazioni ritenute obsolete e da rottamare?

Su iniziativa dell'attivissimo e molto creativo Team Digitale (BanzHack) sono stati ripristinati all'uso vecchie macchine sulle quali è stata installata una versione free del famoso sistema operativo open source Linux e resi disponibili all'utenza in vari punti del Liceo.

Nei corridoi, in ambienti collettivi sono state ricavate delle comode postazioni “socializzanti” e hub tra i mondi virtuale e reale. Costo Zero.

Laboratori di Informatica

Di recente realizzazione, sono costituiti da postazioni multimediali, un server (postazione docente) dotato di collegamento a Internet e di una rete didattica, cioè di un sistema integrato che consente un' elevata interattività mediata da sistemi software e audio-video.

Laboratorio di Scienze

Il laboratorio, sufficientemente spazioso e dotato di banchi di lavoro, consente di eseguire esercitazioni in gruppo sia nel campo della Biologia che della Chimica. E' dotato di cinque microscopi ottici composti che consentono l'osservazione di vetrini di sezioni animali e vegetali, numerosi reattivi per la verifica delle principali leggi e reazioni chimiche, una raccolta di rocce, modelli anatomici, plastici che permettono un primo approccio conoscitivo alle Scienze della Terra. Oltre alla tradizionale strumentazione, sono presenti apparecchiature innovative che consentono di sperimentare con la tecnica dei sensori on-line caratterizzata dall'acquisizione ed elaborazione dei dati in tempo reale e, più in generale, di insegnare questa disciplina utilizzando un approccio multimediale. In particolare è presente un PC multimediale dotato di connessione a Internet e di un sistema di video-proiezione.

Laboratorio di Fisica

Nel laboratorio di Fisica è possibile realizzare esperimenti di Meccanica, Termologia, Ottica, Fisica atomica ed Elettromagnetismo. Nello scorso anno scolastico, il laboratorio è stato potenziato con l'acquisto di otto notebook di ultima generazione. Sono presenti una piccola stazione meteorologica, misuratori di radioattività, misuratori di campi magnetici oltre ai tantissimi strumenti di misura più tradizionali, pompe da vuoto, binario e tavolo a cuscino d'aria per esperimenti vari di Meccanica. Si possono fare diverse esperienze di Calorimetria avendo a disposizione calorimetri e dilatometri di precisione; inoltre si possono realizzare circuiti elettrici in corrente continua o alternata, misurare forze di tipo elettromagnetico con bilance elettroniche di elevata sensibilità. Si segnalano, inoltre i vari tipi di celle a idrogeno o al metanolo usate per l'alimentazione di motori elettrici, il tutto come dimostrazione di utilizzo di tecnologie pulite nella realizzazione di mezzi di trasporto.

Laboratorio “Extreme Energy Events”

Il Liceo ha aderito nel 2006 al progetto “Extreme Energy Events (EEE) – La Scienza nella scuola”. La convenzione tra il Centro Studi “Enrico Fermi”, diretto dal Prof. Antonino Zichichi, e il nostro Liceo ha visto la realizzazione di un laboratorio dedicato e la messa in opera di un apparato sperimentale (rilevatore del tipo Multigap Resistive Plate Chambers) per l'osservazione e la misura dei suoni cosmici.

Laboratorio "Le energie rinnovabili"

Di nuovissima realizzazione, il laboratorio è stato progettato per effettuare esperimenti sulle energie rinnovabili derivanti da risorse naturali come il sole e il vento. Esso è infatti dotato di una pala eolica e di un pannello solare (terrazzo della Scuola) collegati alla centralina di monitoraggio e raccolta dati situata all'interno del laboratorio. È possibile effettuare inoltre numerosi esperimenti sulle celle a combustibile, celle fotovoltaiche, macchine ad idrogeno, pannelli solari termici. Una stazione meteo e un vasto corredo di sensori ne completano la dotazione. Il laboratorio può ospitare fino a trenta studenti e vantare una lavagna elettronica di ultima generazione, una rete LAN interna e l'accesso ad internet su ogni postazione.

Giardino botanico

Il giardino botanico, inaugurato il 7 giugno del 2005 ed intitolato alla memoria della Professoressa Giovanna Rosato, nasce dall'idea di valorizzare gli ampi spazi a verde nei quali è inserito l'edificio scolastico e dall'esigenza di dotare la Scuola di uno strumento didattico utile per l'approccio alle tematiche attinenti l'ambito scientifico-biologico.

Al suo interno sono presenti oltre cento specie arboree, inserite in un percorso che ne individua le specificità dal punto di vista delle associazioni botaniche fondamentali del Salento.

Particolare importanza riveste il settore che ospita le piante del Salento rare ed in pericolo di estinzione, così come interessante

risulta l'area nella quale figurano gli alberi da frutto, anche questi scelti con particolare attenzione alla tipologia di essenze fruttifere del territorio.

Digital Signage. Il video e l'audio per le comunicazioni diffuse ([PNSD](#))

Un'altra acquisizione ed implementazione realizzata grazie al contributo di sponsorizzazioni private è il Video Digital Signage. Due grandi monitor che mostrano informazioni, uno in prossimità dell'ingresso principale ed uno all'ingresso del plesso staccato grazie ad un software realizzato dal Team Digitale degli Studenti ([BanzHack](#)).

Sempre con l'instancabile collaborazione di BanzHack, per l'Audio Digital Signage, sono state recuperate vecchie attrezzature attraverso le quali viene utilizzato il vecchio, ma pur sempre efficace, sistema di diffusione audio per le emergenze. Oggi viene utilizzato anche per dare comunicazioni di vario genere, garantendo così anche una efficace manutenzione del sistema stesso.

Rete LAN Wired-WiFi ([PNSD](#))

L'infrastruttura può essere considerata, oggi, a pieno titolo, come una sorta di sistema nervoso e sistema sanguigno allo stesso tempo, all'interno del quale scorrono le informazioni che sono il nutrimento di tutti. Come tale ha bisogno di crescere parallelamente all'organismo del quale è parte integrante.

La mancanza di sviluppo e di ricerca di un migliore funzionamento, atrofizza tutti gli organi e apparati che dovrebbe invece sostenere. La rete internet e intranet rappresentano i flussi di sostanza immateriale e vitale.

Il Liceo dispone attualmente di due forniture. Una dedicata agli uffici ed una dedicata alla didattica.

Rimane sempre il bisogno di essere connessi attraverso la banda ultra larga (BUL), soluzione definitiva per il grandissimo flusso di dati che la Scuola genera e di cui ha fortemente bisogno.

1.1.4 Le risorse professionali

Il corpo docente è stabile e alto è il livello dei titoli professionali posseduti. La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato è del 78,8%. Apprezzabile è la percentuale di coloro che seguono annualmente corsi di aggiornamento e di formazione organizzati dalla Scuola, da reti di scuole, dall'Università o da enti esterni. Il 40% dei docenti ha conseguito la certificazione ECDL, un'alta percentuale di docenti ha seguito negli ultimi anni corsi per lo sviluppo della didattica digitale e circa il 35% è in possesso della certificazione per l'uso della LIM.

In riferimento ai titoli posseduti per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (di seguito DNL) in Lingua Inglese secondo la metodologia Content and Language Integrated Learning (di seguito CLIL), la situazione è la seguente:

- un docente di Filosofia e Storia ha completato con successo il corso metodologico ed, avendo raggiunto il livello C2 in Lingua inglese certificato da ente riconosciuto dal MIUR, ha ottenuto il diploma finale di perfezionamento universitario annuale in metodologia CLIL (20 CFU).
- un docente di Filosofia e Storia ha completato il corso metodologico ma, essendo in attesa del raggiungimento del livello C1 in Lingua inglese certificato da ente riconosciuto dal MIUR, non ha ancora ottenuto il diploma finale di perfezionamento universitario annuale in metodologia CLIL (20

CFU) ma ha ottenuto solo l'attestazione del superamento del corso metodologico.

- una docente di Matematica e Fisica ha completato con successo il corso metodologico ma, essendo in attesa del raggiungimento del livello C1 in Lingua inglese certificato da ente riconosciuto dal MIUR, non ha ancora ottenuto il diploma finale di perfezionamento universitario annuale in metodologia CLIL (20 CFU) ma ha ottenuto solo l'attestazione del superamento del corso metodologico.
- una docente di Scienze Naturali ha completato con successo il corso metodologico ma, essendo in attesa del raggiungimento del livello C1 in Lingua inglese certificato da ente riconosciuto dal MIUR, non ha ancora ottenuto il diploma finale di perfezionamento universitario annuale in metodologia CLIL (20 CFU) ma ha ottenuto solo l'attestazione del superamento del corso metodologico.
- due docenti di Matematica e una docente di Scienze motorie hanno completato la formazione linguistica ottenendo nel relativo corso di formazione un'attestazione di livello C1 di conoscenza della Lingua inglese e sono, pertanto, in attesa di completare la formazione con il prossimo corso metodologico.
- due docenti di Filosofia e Storia sono in possesso di attestazione di livello B2 di conoscenza della Lingua inglese.
- una docente di Matematica e Fisica è in possesso di attestazione di livello B2 di conoscenza della Lingua inglese.

- due docenti di Italiano e Latino sono in possesso di attestazione di livello B2 di conoscenza della Lingua inglese.

Quasi la metà dei docenti ha frequentato corsi sulla didattica inclusiva.

Si dovrà, nei prossimi anni, incrementare il numero dei docenti, soprattutto di discipline scientifiche, da far accedere ai prossimi corsi di formazione linguistica in coerenza con l'indirizzo di studio.

1.2. Gli Esiti

1.2.1 I risultati scolastici

Da un'analisi comparata tra i dati relativi agli indicatori relativi alla Scuola e a quelli provinciali, regionali e nazionali ([si veda RAV - sezione "Esiti"](#)) risulta che le pratiche messe in atto dal Liceo sono adeguate al raggiungimento del successo formativo degli studenti. La Scuola presenta un tasso di ammessi alla classe successiva tendenzialmente in linea con le percentuali nazionali dei licei riferite allo stesso periodo considerato. La percentuale di ammessi si attesta al di sopra del 95% in tutti gli anni (si veda ["Esiti" del RAV](#)). Il numero dei sospesi per le classi seconde, terze e quarte è significativamente più basso rispetto alla media provinciale e regionale. I debiti formativi si concentrano nelle materie scientifiche ma il trend è migliorato grazie anche ai numerosi corsi di recupero e agli sportelli didattici che vengono programmati durante l'anno, a valere sul Fondo di Istituto (di seguito FIS) e sui fondi dei privati (contributi delle famiglie).

Il dato dei trasferimenti in uscita in corso d'anno risulta superiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale (si veda ["Esiti" del RAV](#)).

Negli esami di Stato, la banda alta (da 81 al 90) e altissima dei voti (da 91 a 100) è superiore al dato provinciale, regionale e nazionale.

Il Liceo si distingue per le numerose attestazioni di merito che ottiene nelle competizioni nazionali e internazionali di Matematica, Fisica, Scienze, Chimica, Storia e Filosofia. Gli studenti si classificano spesso ai primi posti, riportando sempre i migliori risultati nella Provincia e nella Regione.

Nell'anno 2017/2018 due alunni hanno partecipato alle Olimpiadi di Matematica, arrivando alla fase nazionale, e hanno conquistato una medaglia di argento ed una medaglia di bronzo. La squadra di matematica del Liceo si è classificata al 9° posto della graduatoria nazionale. Nelle Olimpiadi di Fisica, anno scolastico 2017/2018 un alunno ha conseguito la medaglia di bronzo. Nelle Olimpiadi di Scienze Naturali, sezione per il Biennio, un alunno si è classificato al 5° posto della graduatoria nazionale ed è stato selezionato per partecipare alla Science Summer School che l'ANISN organizza per gli otto alunni più bravi d'Italia. Nella fase nazionale delle Olimpiadi della Chimica un alunno ha ricevuto la menzione speciale.

Per un'informazione completa su tutti i risultati ottenuti nelle Olimpiadi, si veda l'[Annuario 2017/2018](#).

1.2.2 I risultati nelle prove standardizzate

I dati INVALSI 2018 fanno registrare buoni risultati di apprendimento in Italiano con risultati mediamente superiori rispetto al punteggio Puglia, al punteggio Sud e al punteggio Italia, e con risultati significativamente superiori in Matematica rispetto al punteggio Puglia, al punteggio Sud e al punteggio Italia. Permane, tuttavia, una variabilità di punteggi tra le classi, risultato che richiama il principio di equità degli esiti, con conseguente programmazione di interventi di recupero nelle discipline fondamentali del curriculum e revisione dei criteri di formazione delle classi.

1.2.3 Le competenze chiave e di cittadinanza

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è buono. La collaborazione tra pari, il rispetto delle regole, l'assunzione responsabile di impegni per lo sviluppo personale e collettivo sono adeguatamente sviluppati.

La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.

La Scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento (l'Etica al Banzi) e ha elaborato numerosi progetti finalizzati allo sviluppo della cittadinanza attiva. Tra i percorsi attivati, si segnalano le attività finalizzate al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, descritte nella sezione relativa ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e nella sezione relativa alla formazione del personale. Particolarmente efficaci risultano, inoltre, gli interventi sulla Costituzione e sull'Europa, che la Scuola promuove da tre anni in collaborazione con l'Associazione Libertà e Giustizia e l'Università del Salento.

1.2.4 I risultati a distanza

La quasi totalità degli studenti segue percorsi di studio di livello universitario, soprattutto nei settori scientifico e sanitario. La percentuale di studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università nell'a.a. 2016/2017 è pari all' 85,4%, valore doppio rispetto alla media nazionale e quasi triplo rispetto a quella regionale e provinciale.

Le percentuali di coloro che totalizzano nei primi due anni di università più della metà dei crediti formativi sono elevate, mentre molto bassa risulta la percentuale di coloro che non totalizzano crediti universitari nel primo anno di università.

Il successo negli studi superiori spiega l'elevata percentuale di studenti che, a seguito della laurea o di percorsi come dottorato di ricerca o master, svolgono professioni intellettuali e scientifiche di elevata specializzazione.

Nelle università di alta qualificazione, dove si accede tramite rigorose selezioni, come la Scuola Superiore Sant'Anna, la Scuola Normale di Pisa, lo IUSS di Pavia sono presenti diversi studenti del nostro Liceo.

1.3. I processi

1.3.1 Il curriculum e l'ampliamento dell'offerta formativa

Il curriculum è progettato secondo le seguenti linee di indirizzo:

- adeguatezza ai bisogni formativi degli studenti e alle aspettative educative del territorio;
- individuazione delle competenze disciplinari che gli studenti devono acquisire negli anni;
- individuazione delle competenze trasversali, sociali e civiche, con particolare riguardo allo sviluppo di un'identità internazionale e interculturale;
- stretto raccordo tra il curriculum e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- differenziazione dei percorsi in funzione dei bisogni educativi degli studenti, con particolare riguardo agli allievi con bisogni educativi speciali.

La progettazione mira a promuovere apprendimenti significativi. L'azione didattica, pur non trascurando l'imprescindibile riferimento ai saperi, considera le discipline non come un repertorio di concetti, ma piuttosto come una rappresentazione della realtà profondamente intrisa di significati. Pertanto, gli obiettivi dell'attività didattica sono finalizzati non soltanto alla conoscenza, ma anche e soprattutto alla comprensione e allo sviluppo di competenze e di

valori. Ciò richiede l'attivazione di interventi che, oltre alla trasmissione dei saperi, siano altresì capaci:

- di espandere la capacità dell'allievo di intervenire sul mondo e di trasformarlo secondo i propri scopi (transito dal sapere al saper fare);
- di espandere la capacità dell'allievo di conferire senso a se stesso e al mondo.

Tale prospettiva valorizza l'identità del docente, che non si limita a trasferire le conoscenze, ma diventa una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie, far giungere a comprensioni più profonde. Questo richiede un lavoro continuo di riflessione e di confronto, da attuare nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe, che nella nostra organizzazione hanno la funzione di definire:

- modelli comuni per la progettazione didattica;
- programmazione per classi parallele;
- programmazione in continuità verticale;
- moduli didattici per il recupero delle competenze;
- modelli per la predisposizione dei piani didattici personalizzati (nella Scuola sono presenti alunni con DSA; non sono presenti alunni diversamente abili)
- modelli per il Progetto formativo personalizzato studente-atleta di alto livello ([link](#))
- moduli per il potenziamento delle competenze.
- criteri di valutazione comuni per le competenze disciplinari e per le competenze trasversali, sociali e civiche.

1.3.2 Didattica

Il profilo culturale, educativo e professionale dei licei

Il percorso del Liceo Scientifico è orientato all'integrazione tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della Matematica, della Fisica e delle Scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del corso di studio, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza

del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle Scienze fisiche e naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

La valutazione

I criteri sui quali si basa la valutazione devono essere chiariti agli studenti, affinché il processo di insegnamento/apprendimento sia improntato alla maggiore chiarezza e condivisione possibili. Poiché la valutazione è un aspetto fondamentale della didattica, le verifiche devono essere attuate con la frequenza stabilita dal Collegio dei Docenti, discussa e ratificata in seno ai Dipartimenti disciplinari e recepita dai Consigli di classe, al fine di rilevare effettivamente

l'andamento del processo messo in atto. La valutazione sommativa è il giudizio complessivo sui risultati che uno studente ha conseguito, in riferimento agli obiettivi didattici e formativi stabiliti all'inizio dell'anno dal Consiglio di classe e dai singoli docenti. Essa tiene anche conto degli eventuali progressi registrati dallo studente rispetto al suo livello di partenza, della relazione tra i suoi risultati e quelli della classe alla quale appartiene nonché alle sue potenzialità di futuri miglioramenti. La valutazione è un momento essenziale dell'attività didattica e va inteso come un processo che segue e documenta l'apprendimento dello studente. Si possono distinguere più fasi nella valutazione:

- la valutazione diagnostica, che si realizza anche attraverso la somministrazione di test
- d'ingresso, allo scopo di definire la situazione di partenza;
- la valutazione formativa, che permette di vagliare l'efficacia degli interventi didattici, i progressi conseguiti, la necessità di apportare eventuali modifiche alla programmazione;
- la valutazione sommativa, che si realizza al termine di un segmento formativo, in cui i risultati raggiunti vengono formalizzati e certificati.

La valutazione viene effettuata tramite verifiche di diversa tipologia, variamente strutturate, a seconda degli obiettivi. Il Collegio dei Docenti stabilisce la possibilità di fare uso di esercitazioni e compiti scritti o grafici, a integrazione delle prove obbligatorie, per la valutazione di tutte le discipline, anche quelle orali. Il Collegio dei Docenti ha confermato, anche per l'anno 2018/19, la suddivisione

dell'anno scolastico in quadrimestri (29 Gennaio fine 1° Quadrimestre).

Come è noto, dall'a.s. 2010-2011, trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122): "A decorrere dall'anno di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

La nota n. 7736 del 27/10/2010 ha successivamente chiarito che i periodi, anche non continuativi, durante i quali gli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa e che seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti

dalla scuola di appartenenza o che seguono attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura, non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art. 11 del DPR 22 giugno 2009, n. 122. Per la scuola secondaria di secondo grado il monte ore annuale è stabilito dagli specifici piani di studio propri di ciascun percorso del nuovo ordinamento. Tenendo presenti detti ordinamenti, si riporta nella tabella che segue il monte ore annuale obbligatorio per il nostro Liceo e per ciascuna classe e il relativo numero minimo di ore di presenza a scuola, da parte degli alunni, per la validità dell'anno scolastico.

classi	monte ore annuo	calcolo	numero minimo di ore di presenza a scuola
1 ^a -2 ^a	891	$\frac{3}{4} \times 891 = 668,25$	668
3 ^a -4 ^a -5 ^a	990	$\frac{3}{4} \times 990 = 742,50$	743

La norma concede deroghe ai suddetti limiti per assenze documentate e continuative, ma a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

L'organo di massima competenza didattica è il Collegio dei docenti. Pertanto, la C.M. assegna al Collegio dei docenti il compito di definire i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati per la concessione della deroga al limite minimo delle assenze permesse.

Sarà quindi il Consiglio di classe, come organo competente alla valutazione degli apprendimenti, che, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, dovrà verificare:

- se il singolo alunno ha superato il limite di assenze consentito;
- in caso affermativo, se le assenze effettuate oltre il limite consentito rientrano nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti;
- se le assenze effettuate, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscono di procedere alla fase valutativa in quanto la insufficiente permanenza a scuola degli alunni interessati non fornisce elementi sufficienti per procedere alla valutazione degli apprendimenti degli stessi.

Sulla base della circolare ministeriale n. 20/2011, il Collegio ha deliberato all'unanimità le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. o da enti di promozione sportiva;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla relazione tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Tipi di verifiche

- test d'ingresso;
- test di varia tipologia e questionari;
- elaborati scritti e grafici;
- interrogazioni frontali;
- ricerche di gruppo;
- simulazione delle prove dell'Esame di Stato.

La valutazione avviene su una scala di voti che va da 1 a 10. La corrispondenza tra voto e livello del profitto scolastico, per tutte le discipline tranne che per il voto di comportamento, è riportata nella seguente tabella.

- **Conoscenze:** conoscere fatti, principi, regole, teorie; riconoscere termini, significati; elencare, definire, riconoscere mezzi e strumenti che permettano l'utilizzo dei dati; assimilare contenuti disciplinari.
- **Abilità:** tradurre, risolvere esercizi, risolvere problemi, illustrare, (es: argomento), preparare (es: un esperimento), rappresentare (es: una situazione, una funzione), cambiare (es: le regole), riformulare, spiegare, esemplificare, definire con parole proprie, trasporre, costruire modelli, interpretare, estrapolare, distinguere gli elementi, le relazioni, organizzare, dimostrare, classificare; capacità linguistiche ed espressive.
- **Competenze:** esprimere giudizi valutativi (quantitativi, qualitativi, estetici); utilizzare capacità comparative, capacità critiche, elaborative e logiche, di analisi e di sintesi; utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse.

Qui il link per la griglia di valutazione del profitto.

A pag. 115 la tabella "Certificazione delle competenze".

La Scuola progetta e realizza interventi didattici individualizzati e personalizzati per gli studenti con sospensione di giudizio; inoltre organizza il recupero per gli studenti che presentano, nel corso dell'anno scolastico, difficoltà e lacune, utilizzando per alcune discipline, i docenti del potenziamento.

1.3.3 Inclusione

Il GLI, Gruppo Lavoro Inclusione, costituito dal Dirigente Scolastico, sei docenti, più i due docenti con funzione strumentale area 1 (PTOF) è coordinato a partire dall'a.s. 2018/2019 dalla Funzione strumentale per l'Inclusione. L'azione del GLI è volta a favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali procede secondo le seguenti linee di azione:

- differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti;
- coinvolgimento attivo nelle attività di inclusione di diversi soggetti (docenti, tutor, famiglie, enti, associazioni, compreso il gruppo dei pari
- formazione del personale

In quest'ultimo settore di intervento, è stata già intrapresa un'azione articolata con scansione triennale in modo da favorire un'azione capillare ed incisiva sui processi di aggiornamento delle

metodologie didattiche dei docenti per una più efficace ricaduta sull'azione educativa degli alunni.

Le azioni poste in essere sono le seguenti:

- nel mese di settembre del 2015, è stato organizzato un seminario su "Dislessia evolutiva e lingue straniere", in collaborazione con il Centro per l'Integrazione dell'Università del Salento e Associazione Italiana Dislessia - sede di Lecce. Al seminario hanno partecipato tutte le scuole di Lecce, Brindisi e Taranto;

- nell'anno scolastico 2016/2017, ventinove docenti del liceo hanno seguito il Corso di formazione on-line "Dislessia Amica" conseguendo l'attestato di superamento;

- nel mese di ottobre 2017, due docenti hanno seguito il Corso relativo al Progetto "InFormazione...nessuno escluso" per l'inclusione scolastica degli alunni con BES e altri docenti seguiranno, nello stesso periodo, il seminario di aggiornamento "La gestione del comportamenti, problema a scuola", sull'autismo.

Si prevede, inoltre, la partecipazione ai Corsi di formazione, relativi al problema della inclusione scolastica, erogati dalla piattaforma Essediquadro, al Seminario di aggiornamento "Gli alunni con ADH e disturbi del comportamento: modelli, valutazione e linee di intervento";

- nel mese di gennaio 2018 un percorso di formazione con esperti esterni sui seguenti argomenti: "DSA normativa e didattica", "I DSA e la matematica", "Gifted e plusdotazione" , "I DSA e l'apprendimento linguistico" . Questo importante momento

formativo che vede impegnato tutto il GLI coinvolge docenti universitari con competenze specifiche.

In particolar modo la Prof.ssa Pinnelli, Docente Unisalento, affronterà la tematica "Didattica e Inclusione: quadro generale e richieste della nuova normativa"; la Dott.ssa Marina De Nunzio, Formatrice Unisalento Lecce: "La fragilità dell'alunno DSA nell'apprendimento della matematica"; Prof.ssa Adele Veste, Docente Formatrice, "Strategie didattiche efficaci con alunni BES"; la Prof.ssa Fiorella Dimitri, Coordinatrice GLIe Funzione Strumentale area Inclusione del Liceo Banzi Bazoli, "Apprendimento linguistico e DSA"; con l'intervento straordinario della Prof.ssa Lianne Hoogeveen, Direttrice del CBO (Center for the Study of Giftedness) Università di Nimega (Olanda) si concluderà il ciclo di Incontri con il Convegno Internazionale su Didattica Gifted e Plusdotazione.

Il progetto che è stato esteso a tutto il territorio della Provincia di Lecce ha avuto un'ottima risonanza, pertanto sarà ripetuto nel corso dell'a.s. 2018/2019 affinché l'attenzione inclusiva sia innervata nella quotidiana azione didattica e per dare la possibilità di partecipazione ad altri Docenti del nostro Liceo e delle altre realtà scolastiche del territorio.

Piano Annuale Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES/DSA) 2018/2019

Strumento principe dell'azione inclusiva per una organica programmazione è il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) esso è un imprescindibile strumento di verifica e potenziamento delle azioni svolte.

Il progetto è volto a garantire le priorità del Liceo in relazione:

- alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- alla promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e bisogni educativi speciali;
- al sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa;
- all'attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni;
- all'attenzione di ogni forma di disagio in riferimento anche al Cyberbullismo.

Il piano di intervento del PAI è prima di tutto volto alla rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola si prefigge di raccogliere e documentare degli interventi didattico-educativi già posti in essere e predisporre ulteriori piani di intervento.

Altra azione importante è il focus e il confronto sui casi specifici rilevati o già diagnosticati nelle precedenti annualità scolastiche degli alunni interessati, favorire la consulenza e il supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi, la rilevazione, il monitoraggio e valutazione del grado di

inclusività della scuola, la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI operativi sulla base delle effettive esigenze, l'elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.

Si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Finalità

- Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a bisogni educativo/speciali

- Promuovere ed attuare buone prassi riguardo gli alunni con DSA, come richiesto dalla normativa ministeriale sia nazionale che locale;
- Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi;
- Condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche nei confronti di alunni con DSA;
- Potenziare le risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento;
- Sviluppare la comunicazione interna all'Istituto e con l'utenza attraverso il sito dinamico di Istituto e attraverso la figura del docente referente per i DSA;
- Gestire e curare la documentazione degli alunni con DSA. Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a Bisogni Educativi/Speciali;

Obiettivi

- Aggiornare il Collegio sull'evoluzione della normativa di riferimento sui DSA e sulle procedure connesse alla realizzazione degli screening di accertamento;
- Fornire, qualora lo si ritenga necessario, materiale didattico compensativo per gli alunni con certificazione DSA.

- Offrire consulenza durante la stesura del PDP.
- Favorire la piena integrazione degli alunni con diagnosi di DSA, monitorando le specifiche difficoltà di ciascuno per ridurre lo svantaggio scolastico, attraverso:
 - l'attivazione di percorsi di informazione/formazione specifica degli insegnanti; -la predisposizione di strumenti compensativi adeguati e di modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi, anche attraverso le nuove tecnologie.
 - La redazione di PEP (piani educativi personalizzati) per attuare strategie didattiche mirate, garantire il successo formativo e una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente.
 - Creare una rete di supporto (referente BES e DSA, insegnanti, famiglie, dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima.
 - Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia; fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES.
 - Documentare e diffondere buone pratiche, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con DSA e Bisogni Educativi/Speciali.

- Obiettivi di miglioramento in sede di verifica e progettazione a.s. 2018/2019:
 - potenziare l'azione del referente BES/DSA, attribuendo l'incarico al di fuori della funzione strumentale area 1;
 - ampliare la composizione del GLI coinvolgendo i referenti del progetto "Educazione alla salute" e "intercultura";
 - promuovere la collaborazione del docente incaricato quale animatore digitale;
 - promuovere la collaborazione di rappresentanti di associazioni di settore e di specialisti dei servizi sanitari del territorio attraverso la loro partecipazione agli incontri del GLI;
 - redigere un protocollo di accoglienza, che definisca in modo puntuale azioni e figure coinvolte nell'accoglienza degli alunni con BES.
- Punti di forza individuati:
 - collaborazione tra docenti per la condivisione di metodologie didattiche inclusive;
 - corsi sull'utilizzo delle TIC;
 - centro ascolto a cura di una docente interna;
 - partecipazione proficua delle classi a vari progetti:
 - progetto accoglienza classi prime
 - progetto di prevenzione e contrasto al bullismo (peer education)
 - modulo PON sulla corporeità emotiva
 - laboratorio teatrale
- progetto di educazione alla salute
- attivazione di corsi di recupero e potenziamento;
- progettazione di percorsi per la valorizzazione delle eccellenze;
- riunione del GLI per la definizione dei bisogni e individuazione di risorse umane e materiali della scuola;
- colloqui con le famiglie per raccogliere informazioni sui bisogni educativi speciali;
- convocazione, ad inizio anno scolastico, dei consigli di classe 1^ per la presentazione, da parte del referente BES/DSA, del contesto e delle competenze degli alunni con BES, alla presenza delle famiglie ed eventualmente dello specialista;
- supporto al coordinatore di classe e ai docenti da parte del referente BES/DSA e del coordinatore del GLI;
- Obiettivi di miglioramento:
 - Incremento dell'utilizzo delle classi virtuali;
 - sviluppo di una didattica metacognitiva;
 - promozione delle esperienze di apprendimento cooperativo;
 - creazione di un centro di documentazione per la raccolta e la divulgazione delle buone prassi;
 - adesione al progetto "Prassi inclusive DOC", finanziato con i fondi del Monitor 440 (DM 663/2016)
 -
 -

Destinatari

- Alunni con DSA diagnosticato
 - disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
 - disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Alunni dell'Istituto
- Alunni con BES (alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale)
- Docenti del Liceo
- Specialisti del Settore
- Famiglie interessate

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto dal CdC che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

Strumenti

- Piano Educativo Individualizzato (PEI)
Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.
- Piano Didattico Personalizzato (PDP)
Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;

negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

Parte integrante del PAI, in applicazione della legge 71/17 è il progetto sul contrasto e prevenzione del bullismo e il cyberbullismo a scuola.

Il Referente che coordina tutte le azioni programmate ha redatto un progetto che si prefigge di :

1. Offrire sostegno alle vittime di bullismo e cyberbullismo
2. Intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari per aiutare a comprendere la gravità del proprio comportamento.
3. Sensibilizzare e dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai docenti e ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete.
4. Far acquisire agli studenti la consapevolezza di quei canoni comportamentali da assumere nella comunità scolastica. Attività svolte.

Per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo nell'Anno scolastico 2017/2018 si è programmato:

Corso di Formazione per Docenti.

- 16 ottobre, Marcello Tempesta – Professore associato in Pedagogia Generale e Pedagogia Interculturale presso

l'Università del Salento. Giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Lecce.

- "Fenomenologia del bullismo e criteri educativi";
- 23 ottobre, Luigi Russo – Psicologo, Psicoterapista, Dottore di Ricerca in Pedagogia e Scienze dell'Educazione Università del Salento.
- "Educazione emotiva dell'autore del bullismo";
- 30 ottobre, Lucia Rabboni – Presidente del Tribunale per i minorenni di Lecce
- "Il cyberbullismo: implicazioni giuridiche e nuova normativa"

Corso di Formazione per Studenti

Sempre con riferimento alla Legge n. 71 del 2017 e in sintonia con la legge 107 del 2015, è stato promosso un ruolo attivo degli studenti in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole. Presso il Liceo Banzi ha avuto luogo una formazione mirata per una classe a cura di Luca Monticchio Avvocato minorile, Rossella Grasso Psicologa e un Agente di polizia postale Sezione di Lecce. La classe prescelta, una volta formata, ha provveduto a dare formazione a sua volta, a tutte le classi del Liceo con la supervisione e il contributo di Docenti tutors. La formazione ha avuto inizio dal 7 febbraio 2018 Giornata Nazionale contro il bullismo.

Corso di Formazione per Genitori

- 15 marzo 2018. Convegno dal titolo Bullismo e cyberbullismo. Scuola e Famiglia insieme per la prevenzione. Dopo l'apertura dei lavori a cura della D.S. prof.ssa Antonella Manca ha fatto seguito una sintesi esplicativa della legge 71/17 artt.4 e 5 a cura della Referente per il bullismo e cyberbullismo. Successivamente la dr.ssa Maria Antonietta Berio ha intrattenuto i genitori presenti sul tema: Bullismo e relazione genitoriale: accogliere il disagio ed imparare ad affrontarlo

Convegno conclusivo

- 12 aprile 2018 ore 09: 00 presso l'Aula Magna del Liceo. La legalità nell'era del Web

Programma:

- Apertura lavori. Antonella Manca -D.S. Liceo Scientifico Banzi, Lecce-
- Saluti istituzionali Carlo Salvemini -Sindaco della città-
- Bullismo e cyberbullismo: breve analisi del fenomeno. Allegra Passabi – Studentessa del Liceo-
- Lectio Magistralis. Come prevenire il bullismo e il cyberbullismo? Impariamo a conoscere la Costituzione. Roberto Tanisi. Presidente della Corte di appello di Lecce.

L'azione di formazione e sensibilizzazione alle tematiche del Bullismo e Cyberbullismo continueranno anche nel corso dell'a.s. 2018/2019 sviluppando nuovi ambiti di approfondimento come si evince dall'ampliamento dell'offerta formativa nella'area

progettuale del nostro liceo e focalizzando l'attenzione ai risvolti sociali in continua evoluzione.

Per completezza, a tal proposito, si rimanda al link del sito web riguardante l'etica del nostro Liceo <https://sites.google.com/liceobanzi.gov.it/eticabanzi/home>

A partire dall'a.s. 2018/2019 per gli studenti atleti di alto livello è stata approntata una sperimentazione didattica che prevede l'elaborazione di un Piano Formativo Personalizzato.

1.3.4 L'ambiente di apprendimento

Il Liceo offre un ambiente di apprendimento innovativo e stimolante sul piano culturale, progettando un'offerta formativa ricca e articolata, e curando la relazione tra gli studenti e i docenti. Questi ultimi consapevoli di costruire percorsi di senso propongono esperienze didattiche interessanti per coinvolgere gli allievi nei compiti didattici, incoraggiando la loro partecipazione al dialogo educativo. E' proprio nel promuovere questa dimensione di senso e nel potenziare l'orientamento motivazionale che l'insegnante dà rilievo educativo all'acquisizione di conoscenze e alla loro elaborazione, in relazione al vissuto. Nell'ambito della differenziazione dei percorsi, numerosi sono gli interventi di potenziamento- come si evince dall'elenco sottostante- finalizzati a promuovere l'eccellenza e la costruzione di percorsi di approfondimenti in linea con le inclinazioni di ciascuno ([v. Annuario del Liceo](#)).

Di seguito si elencano i progetti che saranno attuati nell'anno in corso e che saranno riproposti nei prossimi tre anni, perché rappresentano una componente strutturale dell'offerta del Liceo.

Certificazioni:

- Certificazioni in Lingua Inglese University of Cambridge ESOL Examinations KET , PET , FIRST; certificazioni IELTS (British Council).

- Corsi di lingua: cinese.
- Corsi per certificazione Nuova ECDL

Competenze chiave e di cittadinanza: auto-consapevolezza culturale:

- How to bring CLIL into your classroom

Competenze sociali e civiche

- Aspiranti Ciceroni (Giornate del FAI)
- Piano Accoglienza
- Attività di volontariato
- Educazione alla salute
- Oltre le Nuvole: a scuola di Europa e Costituzione
- Scacco Matto
- Treno della memoria
- Le leggi razziali: 80 anni fa il razzismo in Italia
- Progetto Don Tonino Bello
- "Per colpa di chi"
- "Uomo"
- No ai pregiudizi no alla violenza
- Antibullo è figo

Documentazione

- Annuario del Liceo
- Sito

Eventi

Eventi in collaborazione con "Il Veliero Par..lan...te"

Progetto editoriale

- Giornalino studentesco "La voce di Giulietta"
- Pubblicazione della rivista "Scuola e ricerca" volume 5°

Risultati a distanza: orientamento

- Alternanza Scuola-lavoro
- Corso di Logica (classi quinte)
- Introduzione al ragionamento logico
- Progetto Lauree scientifiche
- Riesci
- Corso di preparazione per i test di accesso alla Facoltà di Medicina

Risultati scolastici: competenze interculturali

- Intercultura

Risultati scolastici: equità degli esiti

- Recupero
- Potenziamento ambito scientifico classi prime e seconde
- Corso di approfondimento Chimica/Biologia per le classi quarte

Risultati scolastici: percorsi di eccellenza

- Extreme Energy Events
- Campionati matematici

- Giochiamo con la Chimica (preparazione alle Olimpiadi)
- Corso di preparazione per le Olimpiadi di chimica
- Corso di preparazione per le Olimpiadi di Scienze Naturali
- Olimpiadi della Matematica, di Fisica, di Scienze, di Chimica, di Filosofia, di Italiano
- Certamen Fisico-Matematico F. D'Arpa
- Progetto Phi Quadro
-

Risultati scolastici: scelte curriculari e offerta formativa

- Bibliobanzi
- Centro Sportivo Scolastico
- Il Festival del Cinema europeo
- Ex libris- Incontri con gli autori
- Progetto "Orchestra Banzi"
- Patente Europea ECDL
- Mobile Device: Vulnerabilità e pericolosità
- I Percorsi alternativi all'ora di religione: Educazione ambientale, la bellezza, il codice visivo
- Adotta una Idea: Il Debate (Avanguardie Educative)
-
- PON FSE 2014/2020
- Progetto: Una scuola a colori" nell'ambito del PON "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".

- Asse I- Istruzione- Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.11 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. Sono stati approvati i corsi di seguito elencati
 - Educazione motoria; sport , gioco didattico: La corporeità emotiva-conosci te stesso
 - Educazione motoria; sport, gioco didattico : La cultura dell'acqua
 - Arte; scrittura creativa, teatro: Social e(r)go sum
 - Potenziamento della lingua straniera: Fly with English
 - Innovazione didattica e digitale: Digital Lab di Robotica
 - Potenziamento delle competenze di base: Ti racconto una storia
 - Educazione alla legalità: Educamp barca a vela
 - PON approvati 2018/2019 IL LABORATORIO DELLE COMPETENZE:
 - Geometrica...mente 30 ore- studenti di seconda classe
 - Facciamo i conti...con l'algebra! 30 ore -studenti di prima classe
 - Statistica...mente 30 ore -studenti del secondo biennio
 - Broaden your mind with English (conseguimento della certificazione B1) 60 ore
 - Let's go (conseguimento della certificazione B1) 60 ore-studenti di quarta classe
 - Learning experience abroad! (conseguimento della certificazione B2) 60 ore -studenti di terza classe
 - ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI_ORIENTAMENTO- PROGETTO "LA BUSSOLA DEI SAPERI".
 - Logica...mente 1 (4° anno) 30 ore
 - Logica...mente 2 (5°anno) 30 ore
 - Synergie (percorso universitario area bomedica) (3° e 4° anno) 30 ore
 - Un viaggio nell'ingegneria (3° e 4° anno) 30 ore.
 - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO . PROGETTO "ESPLORARE IL TERRITORIO PER CONOSCERE E VALORIZZARE"
 - Alla ricerca del patrimonio culturale (30 ore)
 - Turismo sostenibile (30 ore)
 - La tecnologia al servizio della cultura, dell'arte dell'ambiente (30 ore)
 - La produzione artistica e culturale attraverso gli eventi (30 ore)
 - COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE: PROGETTO "L'ARTE DI VIVERE INSIEME"
 - Convivio 30 ore - studenti del biennio
 - L'algoritmo del benessere 30 ore - studenti del biennio
 - Il più bello dei mari 30 ore - studenti del triennio
 - Welfare finanziario 30 ore - studenti del triennio
 - Lo zaino del viandante 30 ore - studenti del terzo anno
- Seminari
- Progetto Scientificamente (6 Seminari scientifici per il triennio)

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento. Gli studenti partecipano attivamente a tutte le attività proposte dalla Scuola - alcune delle quali sono co-progettate - lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche anche in autonomia, previa autorizzazione del Collegio dei docenti. Assumono particolare rilevanza, nell'ambito delle attività di cooperative learning gestite direttamente dagli studenti con la supervisione dei docenti, il progetto editoriale del giornalino scolastico "La voce di Giulietta", le numerose attività del gruppo musicale e del Centro scolastico sportivo (concerti, eventi, gare a scopo di beneficenza, adozione a distanza, ecc.).

La didattica laboratoriale ha un ruolo determinante, soprattutto nei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, dove si propongono esperienze che favoriscano una connessione tra il sapere e il fare e nelle quali l'apprendimento diventi processo attivo.

La Scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, tra cui il volontariato, la partecipazione alle giornate del FAI, l'organizzazione della "Settimana interculturale salentina", alla quale prende parte tutta la comunità scolastica.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, nelle assemblee dei delegati (rappresentanti di classe) e nelle assemblee di Istituto.

Non si registrano situazioni critiche in ordine al rispetto delle regole o a conflitti tra pari.

Le ICT, nella didattica e nelle dinamiche organizzative, sono progressivamente e potentemente sviluppate a differenti livelli. L'ostacolo della carenza di strumentazioni tecnologiche nelle singole aule e della mancanza di ambienti più aperti, adatti a un'organizzazione interna più flessibile vengono progressivamente risolti. Rimane il grande ostacolo dell'assenza della banda ultra larga, che impone una distribuzione centellinata del segnale a Docenti e Studenti. I metodi e le strategie didattiche si avviano verso una progressiva revisione sulla base delle nuove competenze acquisite da tutto il personale della scuola, così come è richiesto dal PNSD. La priorità del cambiamento rimane tale e si percepisce, ormai, in tutte le aree della vita scolastica. Ciò spiega perché nel nostro piano di sviluppo della didattica digitale (si veda terza parte del presente Piano), l'accento venga posto sia sulla necessità di superare il digital divide attraverso un cambiamento di mentalità e una formazione adeguata sul piano metodologico del personale docente, sia sulla necessità di avere a disposizione strumentazioni tecnologiche adeguate per integrare pienamente le ICT nella didattica. Le nostre proposte sono una forma di ricerca-azione, anche per ciò che riguarda l'adozione di soluzioni innovative rivolte ad ogni campo del vivere, all'interno della dimensione scolastica. In questa direzione si muovono anche le iniziative, rivolte agli studenti, relativamente alla formazione tra pari e alla costituzione di un team dell'innovazione degli studenti.

L'attenzione maggiore sarà quindi rivolta verso i processi che dovranno essere giocati, sicuramente nelle relazioni dialettiche e

nello scambio di informazioni, ma anche e soprattutto nella relazione dialogica che mette le persone, tutte quelle coinvolte, con le loro sfumature, diversità e ricchezze al centro dell'innovazione che si vuol promuovere.

1.3.5 Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa - Avviso n. 1953 del 21/02/2017 – PON FSE

Moduli - 10.2.2A Competenze di base

APP...assionati di APP

Moduli di 90 ore, da svolgersi in Italia, sono rivolti a 15 studenti delle classi terze che hanno già optato per il settore tecnologico, per un totale di 45 alunni.

Modulo	Titolo	Importo €
Matematica	Geometrica...mente!	4.873,80
Matematica	Facciamo i conti con... l'algebra	4.977,90
Matematica	Statistica...mente	4.561,50
Lingua straniera	Broaden your mind with English!	10.164,00
Lingua straniera	Learning experience abroad!	10.164,00
Lingua straniera	Let's go!	10.164,00
Totale schede finanziarie		30.253,50

1.3.6 La continuità con le scuole secondarie di primo grado

Le attività di continuità con le scuole secondarie di primo grado sono organizzate in modo efficace. La Scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Di seguito alcune delle azioni messe in atto in modo strutturato:

- incontri tra docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado per l'elaborazione di progetti di continuità;
- giornate di scuola aperta;
- sportello per l'orientamento, al fine di offrire consulenza agli studenti della scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori;
- illustrazione dell'offerta formativa del Liceo nelle sedi delle scuole secondarie di primo grado del territorio;
- ministage presso il Liceo in orario antimeridiano e pomeridiano;
- progetto "Accoglienza" nella prima settimana dell'anno scolastico;
- somministrazione di test di ingresso.

I risultati degli studenti vengono monitorati attraverso griglie e tabelle per la rilevazione dei risultati dei test d'ingresso e viene somministrata, al termine dell'accoglienza, una scheda per misurare la soddisfazione degli studenti.

Alle scuole secondarie di primo grado che ne fanno richiesta, viene fornito annualmente un report sui risultati di apprendimento.

1.3.7 L'orientamento

L'azione di orientamento è implicita nell'azione educativa e si sviluppa nel tempo avendo come obiettivo la scoperta, da parte degli studenti, delle loro inclinazioni da incardinare in una progettualità in cui convergano la competenza professionale degli insegnanti e le potenzialità individuali. Orientare comporta che si solleciti una intenzionalità conoscitiva, per spronare gli allievi a scoprire i propri talenti e a percepire e costruire la propria individualità.

L'orientamento per gli insegnanti è un obiettivo trasversale del loro impegno professionale, perché il bisogno vero di ogni studente è di essere messo in condizione di conoscersi per scoprire e sviluppare le proprie risorse. Ciò chiama in causa il curriculum non solo con riferimento alle discipline, ma anche all'educazione emotiva, perché la dinamica emotivo-affettiva qualifica e definisce la dimensione cognitiva dell'individuo.

Di conseguenza, nei processi da attivare si terrà conto dei seguenti elementi: strutturazione del curriculum a fini orientativi; cura della dinamica socio-affettiva e non solo di quella cognitiva; attenzione ai processi di sviluppo sociale ed economico del contesto di riferimento.

Il Liceo progetta numerose azioni formative allo scopo di agevolare gli alunni nella costruzione del proprio percorso di studio e di vita, secondo le seguenti linee di intervento:

- sviluppare pratiche di orientamento aperte al contributo di istituzioni esterne, operanti sia nel campo dell'istruzione e della ricerca (Università e ITS) sia nel campo delle professioni e del lavoro (imprese, aziende, enti pubblici);
- sviluppare percorsi di alternanza scuola/lavoro.

Si segnalano le seguenti attività di orientamento finalizzate sia alla scelta del percorso universitario, sia all'inserimento nel mondo del lavoro:

- incontri con aziende e agenzie formative del territorio, con il supporto di Confindustria Lecce;
- organizzazione e partecipazione a stage presso le Università;
- elaborazione di progetti comuni con enti e/o associazioni ai fini dell'orientamento;
- organizzazione di conferenze illustrative relative all'offerta formativa delle più accreditate Università italiane;
- attività di counseling;
- incontri di orientamento per le classi quarte e quinte;
- predisposizione della simulazione di test d'ingresso in collaborazione con le Università;
- corsi di formazione destinati agli alunni per il superamento dei test di accesso alle Università, soprattutto nel campo della Logica;
- rilevazione delle esperienze, monitoraggio e lettura dei dati più significativi relativi allo studio del processo di crescita dei giovani liceali.

Il Liceo aderisce al Progetto "Riesci" e al Piano Lauree Scientifiche per Matematica e Fisica. L'obiettivo è quello di favorire una maggiore consapevolezza nel processo di scelta universitaria, fornendo informazioni dettagliate sull'organizzazione dell'Università, sull'articolazione dei corsi di studio, sugli sbocchi occupazionali.

Il 25 settembre 2015, il Liceo e l'Università del Salento hanno stipulato un Protocollo di intesa per raccordare le proprie offerte formative, come viene illustrato nei progetti inseriti nel Piano di miglioramento (si veda la parte seconda del presente Piano).

1.3.8 La documentazione

La documentazione è fondamentale in termini di ricaduta sui processi di insegnamento/apprendimento e sulle relazioni che strutturano il sistema scuola. Per questo, il Liceo utilizza diversi mezzi, strumenti e modalità (sito, Annuario, comunicazione sui media, archivio delle buone pratiche) e impiega significative risorse umane, materiali e finanziarie per documentare la propria attività.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- rafforzare la propria identità istituzionale;
- mantenere il senso del proprio lavoro;
- ritrovare nel tempo esperienze già vissute, rileggerle con chiavi nuove, riproporle come punti di partenza di nuovi percorsi;
- far emergere con forza il progetto educativo e renderlo visibile all'esterno;

- riflettere in modo critico sulle proprie pratiche e acquisire una sempre maggiore consapevolezza della propria identità professionale.

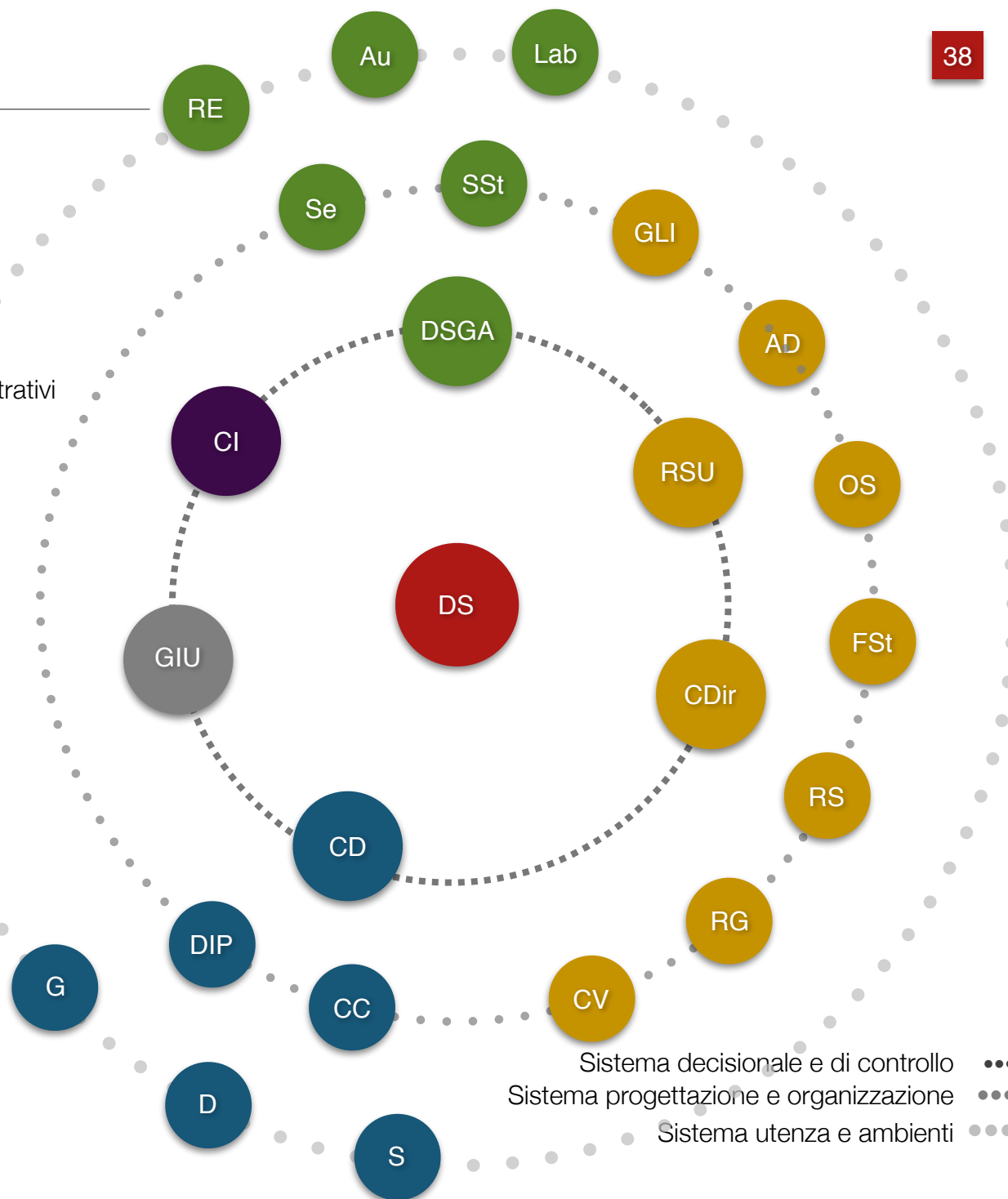
Sono impegni e al tempo stesso traguardi ineludibili per una scuola che voglia qualificarsi e proporsi come soggetto attivo, dotato di una sua "forza progettuale", capace di rinunciare all'auto referenzialità e di dialogare con il territorio. In questa prospettiva, la documentazione è strettamente legata alla valutazione di sistema, a cui offre gli strumenti perché la stessa sia condotta su basi documentarie.

1.3.9 Progetti editoriali: la rivista "Scuola e Ricerca"

Costruire il sapere attraverso un lavoro collettivo, espressione di una comunità attenta ai valori della ricerca e della qualità culturale e professionale costituisce l'ambizione più alta di una istituzione che voglia proporsi come un luogo di confronto di idee e di pluralismo. In questa prospettiva, il nostro Liceo cura una rivista annuale, in formato sia cartaceo che digitale, dal titolo "Scuola e Ricerca". Essa si pone come obiettivo quello di fare cultura, per contribuire alla costruzione di un sapere plurale, aperto alle grandi questioni educative, sociali, letterarie, storiche, filosofiche e scientifiche; un confronto che possa diventare stimolante per i docenti, per gli studenti e i loro genitori, per i nostri concittadini. Tra i contributi, figurano anche quelli degli studenti (v. [rivista "Scuola e Ricerca"](#)).

1.3.10 L'organizzazione

- Dirigente Scolastico
- Consiglio d'Istituto
- Giunta
- Organizzazione e servizi
 - DSGA Direttore Servizi Generali Amministrativi
 - Se Segreteria
 - SSt Segreteria Studenti
 - Lab Laboratori e aule speciali
 - RE Registro Elettronico
 - Au Aule
- Didattica
 - CD Collegio dei Docenti
 - DIP Dipartimenti
 - CC Consigli di Classe
 - D Docenti
 - S Studenti
- Funzioni di Sistema
 - RSU Rappresentanza Sindacale U...
 - CDir Collaboratori della Dirigenza
 - AD Animatore Digitale
 - OS Organo di Sicurezza e RSL RSPP
 - FSt Funzioni Strumentali
 - RS Rappresentanza Studenti
 - RG Rappresentanza Genitori
 - CV Comitato di Valutazione
 - GLI Gruppo Lavoro Inclusione



1.3.11 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie provengono dalle seguenti fonti: Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (di seguito MOF) proveniente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR); Fondi strutturali europei (FSE e FESR); risorse provenienti dai privati (contributi volontari delle famiglie e contributi dei gestori del Centro ristoro e dei distributori di cibi e bevande); risorse provenienti dal MIUR, a seguito di finanziamento di specifiche proposte progettuali presentate in rete con altre scuole, istituzioni o enti.

Le risorse del MOF vengono utilizzate principalmente per retribuire funzioni di tipo organizzativo, svolte sia del personale docente che ATA. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono finanziati prevalentemente con i fondi dei privati.

Nell'anno scolastico 2017/2018, un istituto di credito ha messo a disposizione delle risorse finanziarie per l'acquisto di strumentazioni tecnologiche.

La Scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie a seguito di un costante processo di autovalutazione, che coinvolge anche gli studenti e le famiglie (questionari, incontri in presenza, riunioni del Consiglio di Istituto, assemblee studentesche), nonché le istituzioni e gli enti del

territorio (incontri con l'Università per monitorare i risultati a distanza degli studenti).

2.1. Il Piano triennale: le azioni di miglioramento

2.1.1 La mission

Formare giovani liberi, autonomi, tecnologicamente attrezzati, attraverso una solida cultura da alimentare per tutto il corso della vita: questa è la missione del nostro Liceo; questa è la sfida che dobbiamo affrontare in qualità di comunità educante. L'obiettivo è uno studente che si ponga con atteggiamento critico, razionale e progettuale di fronte alle situazioni e ai problemi, mediante l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale.

Per realizzare questi ambiziosi traguardi di istruzione e di formazione, il nostro Liceo incentra il proprio progetto sulla struttura epistemologica delle discipline e sull'integrazione del curriculum con le risorse offerte dal territorio (Università, centri di ricerca, mondo del lavoro).

Seguendo le linee guida del Riordino dei Licei (DPR n. 89/2010), il nostro progetto è strutturato in percorsi ben definiti, all'interno dei quali sono indicati i traguardi di apprendimento. Il primo biennio è finalizzato allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti il sistema del liceo scientifico. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento, allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e

alla maturazione delle competenze. Nel quinto anno, si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro. A partire dal secondo biennio, sono programmate specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai corsi universitari o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Due modalità molto efficaci per realizzare l'approfondimento sono l'integrazione con l'Università e i percorsi di alternanza scuola/lavoro. Con l'Ateneo del Salento, in data 25 settembre 2015, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa al fine di raccordare le offerte formative delle due Istituzioni e perseguire un duplice scopo: migliorare i processi di orientamento nella scelta degli studi universitari e offrire ai nostri studenti possibilità di sviluppo di conoscenze e competenze complesse, anche attraverso l'uso dei laboratori presenti nell'Università. Le aree da approfondire sono le seguenti: biomedica, ingegneristico-informatica, economica, giuridica, delle scienze sociali.

Nel campo dell'alternanza scuola/lavoro, il nostro Liceo è uno dei pochi della Regione ad includere da alcuni anni nella propria offerta formativa il tirocinio formativo come strumento per approfondire le conoscenze, le abilità e le competenze richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro. A seguito dell'entrata in vigore della Legge di Riforma, l'alternanza scuola lavoro è diventata obbligatoria per tutti

gli studenti delle classi terze, quarte e quinte, per un totale di 200 ore nell'arco degli ultimi tre anni del corso di studio. In questa prospettiva, il nostro Liceo ha stipulato convenzioni con imprese, enti ed istituzioni, al fine di innestare l'alternanza all'interno del curriculum scolastico e farla diventare componente strutturale della formazione. L'obiettivo è far crescere cittadini responsabili e contrastare più efficacemente la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile, che hanno raggiunto livelli preoccupanti non solo per lo sviluppo economico, ma anche per la stessa coesione sociale.

Sempre nell'ottica di una formazione che metta al centro del processo educativo gli alunni, rispondendo ai loro bisogni di crescita culturale in una società in continua trasformazione, il Liceo attribuisce fondamentale importanza alla padronanza delle lingue straniere e nell'uso delle nuove tecnologie. La nostra è una "società liquida"- se si vuole adottare la definizione del sociologo Zygmunt Bauman- dove le situazioni si modificano velocemente prima che i modi di agire riescano a consolidarsi in abitudini e procedure; da qui la necessità di dotare gli studenti di strumenti che consentano loro di accedere ad una vasta gamma di informazioni a qualsiasi ora, da qualsiasi luogo e attraverso diversi mezzi, tra cui quelli multimediali. In questa prospettiva e in vista del lifelong learning (apprendimento lungo l'intero arco della vita), offriamo a tutti gli studenti la possibilità di seguire percorsi extracurricolari per le certificazioni internazionali in lingua inglese e cinese (dal livello A2 al livello First del Common European

Framework) e la certificazione Nuova ECDL (Patente Europea del Computer). Nel campo dell'apprendimento delle lingue straniere e dell'innovazione didattica, la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) offre la possibilità di insegnare una disciplina non linguistica in Inglese, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La direzione intrapresa è quella di una formazione aperta a tutti gli input che provengono dall'attuale "società della conoscenza". Ciò spiega perché la nostra Scuola è diventata, su iniziativa di AFS Intercultura, capofila per la Puglia della Rete "PROMO(S)I" - progetto di mobilità studentesca internazionale- grazie alla pluriennale esperienza maturata negli scambi. La Rete è pensata come risposta operativa alla III iniziativa prioritaria del Piano Europa 2020, che si propone di aiutare i giovani a studiare all'estero per aumentare le loro capacità di competere sul mercato del lavoro, nonché per arricchirsi culturalmente attraverso il dialogo tra persone di tradizioni diverse. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa rientra, quindi, tra i nostri obiettivi strategici prioritari e mira a far diventare le esperienze di mobilità internazionale sempre più parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione, così come previsto dalle Linee di indirizzo del MIUR sulla mobilità studentesca internazionale.

La nostra visione di scuola è imperniata, quindi, su un sistema educativo che, rispetto al passato, richiede più istruzione, più solidarietà, più senso civico, più progettualità, più creatività nella capacità di gestire competenze e più flessibilità nella capacità di

realizzarsi ed autodeterminarsi. Il che ci impegna a realizzare non solo iniziative di arricchimento e di integrazione come quelle descritte in precedenza, ma a porre particolare cura alla strutturazione del curriculum di base, al fine di attrezzare i nostri studenti rispetto alle nuove sfide culturali e professionali. La nostra scelta è fortemente incentrata sulle discipline e sulla loro struttura epistemologica, senza per questo escludere dal processo competenze trasversali di natura metacognitiva, relazionale o attitudinale, come autonomia e creatività, che rappresentano un esito indiretto di un processo serio di studi. L'obiettivo è quello di collegare l'universo della classicità della tradizione con quello della contemporaneità, dell'innovazione metodologica e dell'alternanza scuola-lavoro.

Dal quadro fin qui delineato, emerge un'idea di scuola moderna ed europea, una scuola per il cittadino, per la persona, potente strumento di emancipazione e di costruzione della cittadinanza. L'apprendere è inteso come percorso di costruzione di identità personali ben strutturate, di condivisione di un patrimonio culturale e di consapevole partecipazione al contesto sociale.

2.1.2 Le proposte progettuali per realizzare il Piano di miglioramento

Le priorità su cui la Scuola si concentrerà nel prossimo triennio riguardano i risultati scolastici raggiunti dagli alunni, le competenze

chiave di cittadinanza e i risultati a distanza. Le aree di intervento privilegiate sono le seguenti: scelte curriculari e offerta formativa, equità degli esiti, inclusione e differenziazione, competenze sociali e civiche, competenze interculturali, orientamento e alternanza scuola/lavoro. Trasversale a tutte le aree indicate è l'innovazione metodologica, da attuare secondo le indicazioni contenute nel PNSD.

Di seguito vengono specificati: aree di intervento, priorità, traguardi di risultato, obiettivi di processo, attività previste, risorse umane e finanziarie necessarie, indicatori di qualità ai fini del monitoraggio e della valutazione.

Competenze chiave e di cittadinanza: autoconsapevolezza culturale

- 2.3.1 Progetto 10.8.4 - A1-FSEPON-PU-2016-17
- 2.2.2 Educazione alla legalità: Oltre le nuvole: a scuola di Europa e Costituzione.

Formazione docenti

- 2.3.2 Progetto 10.8.4 - A1-FSEPON-PU-2016-17. Snodi formativi
- 2.1.3. Ambiti delle competenze digitali e della innovazione didattica (vedere anche il progetto Banzi Digital Bravery al punto 3.1.7, competenze linguistiche, competenze sull'inclusione, competenze sulla valutazione e sulla sicurezza

- 2.2.1 Il Liceo, in collaborazione con la Fondazione Intercultura, organizza e svolge il Seminario regionale per dirigenti e docenti su **"Mobilità individuale ed educazione interculturale: progetti educativi di studio in un altro Paese"**, Bari 9 ottobre 2018
- Corsi di formazione per i docenti: Ambito 17 (Didattica delle competenze; Curricolo verticale; dal Rav al Bilancio Sociale, Progettare e governare i processi)
- Corsi di formazione per i docenti Ambito 17 (English for the European teacher, English across the curriculum, Il PdM come strumento di connessione e monitoraggio delle attività, We care, Per una cittadinanza consapevole, A-SL per un apprendimento significativo)
- L'insegnamento dell'Italiano nella scuola delle competenze: dimensioni progettuali, didattiche, valutative
- Corso di formazione "InFormazione...nessuno escluso" per la inclusione degli alunni BES
- Seminario di aggiornamento sull'autismo: "La gestione del comportamento : problema a scuola"
- Percorso di formazione con esperti esterni sui seguenti argomenti: "DSA normativa e didattica", "I DSA e la matematica", "Gifted e plusdotazione" , "I DSA e l'apprendimento linguistico".
- Master gratuito di 2° livello su "Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali" – organizzato da Unisalento -

- Quale relazione educativa per una pratica inclusiva quotidiana:
Primo Livello
- Quale relazione educativa per una pratica inclusiva quotidiana:
Secondo Livello
- Quale relazione educativa per una pratica inclusiva quotidiana:
Terzo Livello
- Didattica della Fisica
- Formazione digitale: corso di formazione sulle strumentazioni tecnologiche "Our service"
- Formazione Spaggiari

Risultati a distanza: orientamento

- 2.2.10 Corso di Logica
Corso di preparazione per i test di accesso alla Facoltà di Medicina
Progetto Lauree Scientifiche
Riesci

Risultati scolastici: competenze sociali e civiche

- 2.2.11 La corporeità emotiva – Edusport 2.0
- Educazione alla salute
- Laboratorio teatrale
- Treno della memoria
- Le leggi razziali
- Antibullo è figo

- premio "Don Tonino Bello"
- Aspiranti Ciceroni
- Per colpa di chi?
- Debate: agomentare e dibattere (Movimento Avanguardie Educative)

Risultati scolastici: equità degli esiti

- 2.2.12 Potenziamento per le classi prime e seconde
- 2.2.13 Recupero

Risultati scolastici: percorsi di eccellenza

- 2.2.14 Excello - Percorsi di eccellenza nell'area scientifica
- Campionati matematici
- Corso di approfondimento di Chimica/Biologia
- Giochiamo con la Chimica (preparazione alle Olimpiadi)
- Corso di preparazione per le Olimpiadi di chimica
- Corso di preparazione per le Olimpiadi di Scienze Naturali
- Olimpiadi della Matematica, di Fisica, di Scienze, di Chimica
- Certamen Fisico-Matematico Fabiano D'Arpa
- Progetto Phi Quadro
- 2.2.15
- Progetto Extreme Energy Event
- Olimpiadi di filosofia
- Olimpiadi di italiano

Risultati scolastici: scelte curriculari e offerta formativa

- 2.2.17 CLIL

- 2.2.18 Ex Libris
- 2.2.19 Biblio-Banzi
- Il Festival del cinema europeo
- Progetto "Orchestra Banzi"
- Patente Europea ECDL

2.1.3 La formazione dei docenti e del personale A.T.A.

Ambito	Riferimento a progetto
Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica	• DidaMobile: Web2.0, Tablet e Didattica • LIM, utilizzo dei dispositivi WI-FI in LAN • BYOD (Bring Your Own Device) e Flipped Classroom, attività e piattaforme cloud • OER • G Suite for Education • Seminario di aggiornamento sulla piattaforma Spaggiari per l'alternanza scuola lavoro • Laboratorio professionalizzante 2D-3D • Pon "Snodi formativi territoriali PSND", formazione del personale della scuola su tecnologie ed approcci metodologici innovativi • Formazione docenti Matematica e Fisica: - "Metodologie Inquiry per l'insegnamento della Fisica nelle scuole superiori e approfondimenti su temi di Fisica Moderna". - Mathematikòs - Formazione per docenti di Matematica e Fisica - Progetto OFI per l'Area di Fisica - Potenziamento delle competenze logico-argomentative degli studenti e delle competenze informatiche (fisica moderna) . Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo . Didattica della Fisica . Formazione digitale : corso di formazione sulle strumentazioni tecnologiche "Our service" . Formazione Spaggiari .
Competenze linguistiche	• Corso base di lingua inglese • English for European teacher • English across the curriculum

Sicurezza	• Formazione generale e specifica lavoratori del settore scuola • BLSD (Basic Life Support Defibrillation)
Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globali	. Corso di formazione on-line "Amica Dislessia", . Corso di Formazione "InFormazione...nessuno escluso", . Seminario di aggiornamento sull'autismo "“La gestione dei comportamento : problema a scuola” . Quale relazione educativa per una pratica inclusiva quotidiana? . Percorso di formazione con esperti esterni sui seguenti argomenti: "DSA normativa e didattica", "I DSA e la matematica", "Gifted e plusdotazione" , "I DSA e l'apprendimento linguistico" . Master gratuito di 2° livello su “Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in . contesti multiculturali” – organizzato da Unisalento . Formazione sui disturbi specifici di apprendimento . Corsi di formazione sulla piattaforma Essediquadro, relativi all'inclusione scolastica . Seminario di aggiornamento sul tema "Gli alunni con ADH e disturbi del comportamento: modelli, valutazione e linee di intervento" • We care • Per una cittadinanza consapevole
Valutazione	.PRO.VA.RE. /processi di valutazione in rete per il secondo ciclo .Curricolo verticale .Dal Rav al Bilancio Sociale - Progettare e governare i processi - L'insegnamento dell'Italiano nella scuola delle competenze:dimensioni progettuali, didattiche, valutative - Il PDM come strumento di connessione e monitoraggio delle attività - ASL per un apprendimento significativo

Formazione del personale A.T.A.

Formazione sulla digitalizzazione dei processi amministrativi (Segreteria Digitale) per la dematerializzazione della Segreteria nel pieno rispetto delle norme.

2.2. Il Piano triennale: le schede di progetto

2.2.1 Intercultura

Priorità cui si riferisce

Competenze chiave e di cittadinanza

Le indagini condotte negli ultimi anni da Ipsos sull'internazionalizzazione della scuola italiana evidenziano una crescita, dal 2011 al 2014, della mobilità studentesca individuale pari al 55%; così sale a 41 l'indice di internazionalizzazione delle scuole italiane, stilato sulla base di alcuni fattori tra i quali si collocano l'adesione a progetti internazionali e la realizzazione di scambi di classe. E' evidente che il sistema scolastico italiano si sta orientando sempre di più verso lo sviluppo della mobilità studentesca, anche al fine di dare attuazione alle indicazioni ministeriali contenute nelle Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale del 10 aprile 2013, in coerenza con il quadro degli obiettivi che il Consiglio d'Europa si è dato prima a Lisbona e poi in UE 2020. A tal proposito appaiono significativi e risultano recepiti a livello nazionale i documenti europei in tema di mobilità studentesca, dalla Carta europea di qualità per la mobilità del 2006 alla più recente Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move — Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento. All'interno del RAV la priorità a cui si riferisce è:

Competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche; competenze interculturali; autoconsapevolezza culturale.

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LEPS07000A/liceo-scientifico-banzi-bazoligiulietta/valutazione/sintesi>.

Traguardo di risultato

Progettare in un'ottica di curricolo per la cittadinanza e offrire occasioni formali e non formali per sviluppare le competenze sociali e civiche.

Sviluppare la capacità di adattamento, la flessibilità, la visione etnorelativa e l'empatia, anche attraverso gli scambi internazionali.

Sviluppare la comprensione e la conoscenza di "cultura" attraverso le capacità di ascolto, osservazione, interpretazione.

Obiettivo di processo

Sviluppare la progettazione per competenze e, conseguentemente, valutare per competenze, includendo anche le competenze non formali.

Migliorare i sistemi di comunicazione e di informazione per supportare i processi didattici e organizzativi.

Utilizzare le risorse digitali ai fini della strutturazione di percorsi personalizzati.

Monitorare costantemente gli esiti delle attività di individualizzazione e di personalizzazione.

Altre priorità

Anche la legge 107/2015 tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art.1 comma 7, indica lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; e successivamente lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; e ancora la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti e l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; infine nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente.

Situazione su cui interviene

Ad una media precedente di quattro studenti l'anno è seguito nell'anno scolastico in corso un notevole incremento degli alunni in mobilità individuale che è pari a sedici unità in invio, per programmi scolastici, a cui si aggiungono due studentesse in accoglienza.

Nel corrente anno scolastico, saranno attivati, per il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese, corsi per livello A2, corsi per il livello B1, corsi per il livello B2, corsi per il conseguimento della certificazione IELTS.

Inoltre sarà attivato un corso di lingua cinese (Livello 1)

Ogni anno è organizzato, in collaborazione con AFS Intercultura, uno scambio di classe rivolto agli allievi di quarto anno, e la Settimana Interculturale Salentina, nel corso della quale si svolgono attività di educazione alla mondialità con le famiglie della scuola impegnate ad ospitare studenti provenienti da tutto il mondo con un programma AFS Intercultura.

Il Liceo, in collaborazione con la Fondazione Intercultura, organizza un seminario di formazione per docenti.

Attività previste

- Mobilità individuale: Le attività di informazione/formazione relative alla mobilità individuale saranno potenziate con il supporto dei volontari di AFS Intercultura.
- Mobilità di gruppo: Si prevede uno scambio classe per gli studenti di quarto anno con la possibilità di estendere l'attività, ove possibile, agli studenti di terzo anno. Per l'anno scolastico 2018/2019 è stato programmato lo scambio-classi con il Toro Gimnazium di Godollo (Ungheria).
- Corsi di lingua per le certificazioni in lingua inglese: corsi di certificazione Ket, corsi di certificazione Pet, corsi di

certificazione First, corsi di certificazione IELTS. Corso di lingua cinese

- Formazione docenti

Corso di formazione a Bari

Risorse finanziarie necessarie

Per la mobilità individuale e di gruppo:

- compenso orario per i docenti impegnati (da FIS)
- spese di rappresentanza (da fondi dei privati)

Per i corsi di lingua:

- costo previsto, sulla base dello storico, pari a 50.000 euro da fondi privati (contributi delle famiglie).

Risorse umane (ore) / area

Per la mobilità individuale e di gruppo:

- 20 ore annue di coordinamento al responsabile del progetto
- 40 ore annue ai 4 docenti che collaborano nello svolgimento del progetto

Per corsi di lingua:

- docenti madrelingua per docenza, reclutati a seguito di bando di gara annuale.

Altre risorse necessarie

LIM nelle classi con studenti all'estero (già disponibili)

Indicatori utilizzati

- Insegnamento linguistico extra-curricolare

- Adesione a progetti europei/internazionali
- Realizzazione di scambi di classe
- Partecipazione a gemellaggi con scuole straniere
- Adesione a progetti di solidarietà con Paesi in via di sviluppo
- Possibilità di stage di studio all'estero
- Presenza di studenti che frequentano un anno / un semestre / un trimestre scolastico all'estero
- Accoglienza di studenti stranieri che frequentano un anno / un semestre / un trimestre scolastico presso l'istituto
- Numero di classi coinvolte nei diversi progetti
- Partecipazione attiva del corpo docenti ai progetti di mobilità degli studenti
- Organizzazione di attività di educazione alla cittadinanza

Stati di avanzamento

- Implementazione del 20% annuo del numero di studenti che accedono ai corsi per le certificazioni in lingua inglese e ai corsi di altra lingua
- Incremento del 10% della mobilità individuale
- Adozione a livello interno della scheda di valutazione della competenza interculturale acquisite dagli studenti in mobilità individuale

Valori attesi

- Incremento del 40% del numero di studenti che accedono ai corsi per le certificazioni in lingua inglese e ai corsi di altra lingua

- Incremento del 10% della mobilità individuale
- Presenza di 2/3 studenti esteri l'anno
- Realizzazione di uno scambio classe
- Conferma adozione a distanza
- Organizzazione Settimana Interculturale Salentina

2.2.2 Educazione alla legalità. "Oltre le nuvole: a scuola di Europa e Costituzione"

Priorità cui si riferisce

Risultati scolastici: offerta formativa

Traguardo di risultato

Favorire la costruzione di una cittadinanza europea attiva e consapevole

Obiettivo di processo

Acquisizione di conoscenze interdisciplinari e di competenze analitiche di base sul processo dell'Integrazione europea e sul funzionamento delle sue Istituzioni;

Analisi e approfondimento dei problemi politici, economici ed istituzionali della fase attuale del processo di costruzione dell'Europa;

Sviluppo di una cittadinanza europea attiva;

Incremento delle competenze nell'area della partecipazione a gruppi di lavoro e alla produzione di materiali e di testi per una rappresentazione teatrale;

Promozione di una cultura ispirata ai valori profondi che dal Manifesto di Ventotene hanno ispirato la costruzione dell'Europa unita.

Attività previste

Il ciclo di seminari sarà articolato nei seguenti interventi:

1. Dalla Costituzione all'Europa: tre seminari (relatore l'On Alberto Maritati) che riprendono i temi generali della Costituzione, delineandone il rapporto con l'idea di Europa come emerge dal Manifesto di Ventotene fino alla crisi attuale.
2. Dal Consiglio d'Europa alla Unione Europea (relatori proff. Ubaldo Villani Lubelli /Maurizia Pierri). In questo seminario si riassumeranno le fasi che hanno scandito la storia delle Istituzioni europee, a partire dal secondo dopoguerra con la suddivisione in "blocchi", fino ai nostri giorni. Si prenderanno in rassegna le istituzioni che hanno preceduto ed accompagnato la nascita l'Unione europea per come è strutturata oggi e le diverse concezioni dei rapporti tra gli Stati Uniti d'Europa.
3. La Costituzione e la sua evoluzione: sintesi comparata con altri paesi: radici storiche e filosofiche (relatrice prof.ssa Maurizia Pierri). Viene sviluppato il concetto di Costituzione ed i contributi filosofici e storici che ne hanno determinato l'evoluzione nell'Europa occidentali.
4. Conflitti, cooperazione e appartenenza nella costruzione della identità europea (relatore dott. Roberto Metrangolo). Si propone una riflessione su alcuni aspetti del processo di costruzione dell'Europa, la gestione dei conflitti e la promozione della cooperazione istituzionale e sociale, i problemi della costruzione di una cittadinanza europea e le strategie culturali, educative ,

comunicative, funzionali a tale obiettivo, con una particolare attenzione al tema della identità europea tra le generazioni.

SECONDA FASE. Costruzione della rappresentazione teatrale.

La seconda fase del progetto è pensata per 20 studenti provenienti dagli istituti coinvolti, per un totale di 60 ore. I Cantieri teatrali Koreja con i suoi formatori /attori si occuperanno di svolgere un laboratorio secondo le seguenti fasi e modalità:

- a. La scoperta del proprio corpo-voce. Nella prima fase, attraverso una serie di esercizi già codificati, si sviluppa un lavoro:
 1. Sulla scoperta delle capacità percettive ed espressive del proprio corpo-voce.
 2. Sull'attenzione al rapporto con gli altri e con lo spazio
 3. Sull'avvio del lavoro creativo sul tema individuato attraverso la sollecitazione alla elaborazione e scrittura del proprio vissuto in relazione ad esso.
- b. Costruire una drammaturgia partecipataIn questa fase, pur continuando gli esercizi fisici e vocali appresi nella prima fase, si procede:
 1. alla definizione della drammaturgia del saggio spettacolo a partire dalla raccolta dei materiali prodotti dai ragazzi;

2. alla definizione delle scene attraverso esercizi di improvvisazione che permettano l'adattamento dei testi alle possibilità espressive di ciascuno.

L'obiettivo finale è quello di costruire un testo teatrale che renda gli studenti partecipanti protagonisti in tutte fasi. Il testo teatrale prevede la messa in scena di un "Processo all'Europa" sulla base dei principali contenuti emersi nel ciclo di seminari.

2.2.3 Antibullo è figo

Priorità a cui si riferisce

- Competenze di cittadinanza
- Risultati scolastici: offerta formativa.

Traguardo di risultato

Acquisizione delle competenze di cittadinanza in applicazione della legge 71/2017 per contrastare e prevenire il bullismo ed il cyberbullismo

Obiettivo di processo

- Offrire sostegno alle vittime di bullismo e cyberbullismo sensibilizzare e dare informazioni ai ragazzi sui rischi della rete
- azione di peer education tra gli studenti

Attività previste

- Due incontri per i genitori

- due incontri per i docenti

Risorse umane

Docenti del Liceo ed esperti esterni

Indicatori utilizzati

Acquisizione della consapevolezza per contrastare il fenomeno

2.2.4 Progetto Accoglienza

L'accoglienza dei nuovi alunni ad inizio dell'anno scolastico spesso viene intesa ed organizzata come un rituale di benvenuto, come un momento nel quale si presenta la nuova realtà che sostituisce la vecchia e si invita a vivere la nuova esperienza facendo prendere consapevolezza che nuovi e maggiori impegni che attendono gli studenti. In questa visione l'accoglienza viene pensata ed organizzata con tempi, spazi e contenuti in una visione dello studente dalla testa ben piena.

Nel nostro istituto l'accoglienza è pensata come una dimensione culturale che travalica i tempi del progetto riferiti ai primi giorni di scuola, ma si vuole sviluppare nell'intero quinquennio di studi.

Traguardo di risultato

La scelta di fondo che caratterizza il progetto è quella di mediare il passaggio nella nuova realtà del nostro istituto favorendo uno stato

emotivo sereno e rassicurante, in una visione unitaria della persona con la finalità di facilitare gli apprendimenti socio-relazionali.

Attività previste

- Conoscenza degli ambienti scolastici
- Giochi di relazione
- Giochi di conoscenza
- Giochi di interazione
- Attività sportive (calcio, pallavolo, tennistavolo, pallatamburello)
- Informazione digitale
- Questionario sul gradimento dell'esperienza

Tutte le attività proposte saranno guidate da docenti tutor formati sulla tematica della relazione educativa e dell'inclusione. L'informazione digitale sarà curata da studenti formati dall'animatore digitale dell'istituto.

Le prime quattro ore del 17,18,19,20 settembre 2018.

Risorse Finanziarie

Risorse umane

Docenti interni alla scuola che hanno seguito il corso sulla relazione educativa del prof. Cino Fausto

Indicatori utilizzati

Esito del questionario svolto dagli studenti.

2.2.5 Quale relazione educativa per una pratica inclusiva quotidiana: Primo livello

Priorità

Equità degli esiti

Traguardo di risultati

Si è pensato di proporre un percorso formativo incentrato essenzialmente sulla relazione educativa intesa sia tra docente ed alunno, sia tra docenti. La scelta deriva dal considerare l'elemento relazionale sfondo integratore del "vivere la scuola" con un senso di appartenenza che orienta i comportamenti verso una dimensione prosociale.

La relazione educativa diviene l'humus per una pratica inclusiva quotidiana, intendendo l'inclusione come una condizione riconosciuta a tutti gli alunni e non solo a chi presenta svantaggi o difficoltà negli apprendimenti.

- Avviare un percorso formativo che orienti ad una visione olistica della funzione docente.
- Abbandonare la dimensione dell'autoreferenzialità nella valutazione dell'essere scuola.
- Motivare al cambiamento e all'innovazione non più avvertiti come devianza.
- Stimolare la riflessione sul livello della relazione educativa nel processo di insegnamento-apprendimento.
- Favorire la relazione empatica nella comunità scolastica.

Attività previste

1. Laboratori incentrati sul modello formativo corporeo - relazionale.
2. Laboratori incentrati sull'apprendimento di modelli metodologico – didattici inclusivi.

Risorse finanziarie

Risorse umane

Docente di scienze motorie interno al Liceo

Indicatori di qualità

- Partecipazione attiva ai laboratori.
- Socializzazione empatica del gruppo di lavoro.
- Trasferimento nella didattica delle esperienze formative sperimentate.
- Proseguimento del percorso formativo in successive esperienze.

2.2.6 Quale relazione per una pratica inclusiva quotidiana: Secondo livello

Il percorso formativo sulla relazione educativa inclusiva che si sviluppa nella seconda annualità si innesta sulla formazione svolta nel primo livello. Gli esiti della formazione già svolta possono essere identificati, per alcuni docenti, nella partecipazione al gruppo di lavoro che ha ideato, progettato e realizzato il "Progetto accoglienza 2018-19".

La formazione di secondo livello ripropone un modello formativo che si sviluppa su due piani. Un primo finalizzato allo star bene con sé stessi e gli altri, ed un secondo mirato ad acquisire competenze professionali attraverso la conoscenza e pratica di contenuti, metodologie e strumenti didattici inclusivi che individuano, nello svolgimento del compito docente, lo snodo della relazione educativa quale origine del successo scolastico.

IL percorso formativo prenderà in esame gli elementi di una comunicazione educativa di tipo aperto e accogliente ed il modello sistemico – istituzionale, come fattori imprescindibili predisponenti ad un apprendimento significativo

Traguardi di risultato

- Consolidare il percorso formativo già avviato, nell'orientare ad una visione olistica il compito docente.
- Implementare la riflessione sugli aspetti emotivi della relazione educativa.
- Sperimentare il cambiamento e l'innovazione.
- Avere consapevolezza del livello della relazione educativa nel processo di insegnamento – apprendimento..
- Vivere una relazione empatica nella comunità scolastica
- Avviare una riflessione sugli aspetti ermeneutici ed euristici del compito docente.

Attività previste

1. Laboratori incentrati sul modello formativo corporeo - relazionale.
2. Laboratori incentrati sull'apprendimento di modelli metodologico – didattici inclusivi.

Risorse finanziarie

Risorse umane

Docente di scienze motorie interno al Liceo

Indicatori utilizzati

- Partecipazione attiva ai laboratori.
- Socializzazione empatica del gruppo di lavoro.
- Trasferimento nella didattica delle esperienze formative sperimentate.
- Proseguimento del percorso formativo in successive esperienze.

2.2.7 Quale relazione educativa per una pratica inclusiva quotidiana: Terzo livello

Premessa

Il percorso formativo sulla relazione educativa inclusiva che si sviluppa nella terza annualità si innesta sulla formazione svolta nel primo e secondo livello. I docenti coinvolti avranno avuto modo di aver fatto parte del gruppo di lavoro che ha ideato, progettato e

realizzato il “Progetto accoglienza 2018-19” ed avranno potuto sperimentare nella didattica contenuti riferiti all’educazione emotiva e aver utilizzato strumenti sociometrici.

Anche la formazione di terzo livello ripropone un modello formativo che si sviluppa su due piani. Un primo finalizzato allo star bene con sé stessi e gli altri, ed un secondo mirato ad acquisire competenze professionali attraverso la conoscenza e pratica di contenuti, metodologie e strumenti didattici inclusivi che individuano, nello svolgimento del compito docente, lo snodo della relazione educativa quale origine del successo scolastico.

IL percorso formativo proporrà la metodologia della ricerca-azione come strumento applicativo di una didattica inclusiva. L’uso di tale metodologia consentirà di sviluppare longitudinalmente un percorso didattico e di verificarne l’efficacia. La scelta del tema della ricerca potrà essere fatta all’interno del gruppo dei docenti in riferimento alle caratteristiche delle classi oggetto dello studio. Lo sfondo integratore dell’esperienza dovrà essere costituito da una relazione educativa empatica orientata ad comunicazione educativa di tipo aperto e accogliente ed il modello sistemico – istituzionale, come fattori imprescindibili predisponenti ad un apprendimento significativo.

Sarà attivato un ambiente di lavoro web mediante classroom per condividere il monitoraggio delle esperienze.

L’esperienza formativa del corso vuole essere un trampolino per creare una cultura inclusiva nel nostro Istituto, riconosciuta come

modello Banzi, attraverso una contaminazione dei docenti formati nei diversi consigli di classe.

- Consolidare il percorso formativo avviato negli anni precedenti.
- Acquisire nuove competenze metodologiche mediante lo svolgimento di una ricerca-azione.
- Sperimentare il cambiamento e l’innovazione.
- Affinare le competenze del lavoro di gruppo.

Attività previste

1. Laboratori incentrati sul modello formativo corporeo - relazionale.
2. Laboratori incentrati sulla costruzione e realizzazione della ricerca-azione.

Risorse finanziarie

Risorse umane

Docente di scienze motorie interno al Liceo

Indicatori utilizzati

- Partecipazione attiva ai laboratori.
- Socializzazione empatica del gruppo di lavoro.
- Realizzazione delle RA progettate.

2.2.8 Educazione alla salute

Priorità a cui si riferisce

Risultati scolastici: offerta formativa

Traguardo di risultato

Formare gli alunni per la prevenzione e la tutela della salute fisica e psicologica

Obiettivo di processo

Sensibilizzazione contro i comportamenti a rischio (abuso di alcool, consumo di sostanze illegali, di tabacco, disturbi alimentari, comportamenti affettivi e sessuali non idonei, bullismo, Educare alla solidarietà civile: donazione del sangue, del midollo osseo, degli organi. Prevenzione sanitaria.

Attività previste

Per ogni annualità in orario curriculare si terranno lezioni frontali, dialoghi, attività di osservazione e socializzazione, compilazione di questionari in base alle problematiche sociali, comportamentali, sanitarie per le quali il Liceo ritiene necessario fare opera di prevenzione.

Risorse umane

Operatori del Dipartimento delle patologie delle dipendenze- ASL-Lecce. SERT- Lecce, AVIS, ASDOVOS; ADMO, Dipartimento delle

patologie dei disturbi alimentari ASL-Lecce; Club Lion Messapia. Lecce, tribunale Lecce che interverranno a titolo gratuito.

Docente interno.

Risorse finanziarie

30 ore funzionali per coordinamento, organizzazione, tutoraggio.

Indicatori utilizzati

Alunni frequentanti

2.2.9 Verso l'Università - Percorso biomedico

Priorità cui si riferisce

Priorità nel RAV:

- risultati scolastici: differenziazione dei percorsi;
- risultati a distanza: orientamento;
- risultati a distanza: collaborazione.

Traguardo di risultato

- Valorizzare il merito, strutturando percorsi di approfondimento e offrendo occasioni di confronto con studenti di altre classi;
- promuovere l'eccellenza anche ai fini di un'efficace scelta universitaria;
- realizzare azioni di coordinamento con Enti e Associazioni per favorire l'orientamento degli studenti.

Obiettivo di processo

- Approfondimento di tematiche curriculari ed extracurriculari in campo biologico e chimico utile sia come orientamento universitario che ai fini della preparazione per i test di accesso all'Università

Situazione su cui interviene

Nell'a.s. 2014/15 gli studenti di quarto e quinto anno hanno seguito corsi di approfondimento su argomenti di Botanica, Zoologia, Biologia molecolare, Chimica generale ed organica presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università del Salento. Nel 2015/2016 il Liceo e l'Università del Salento hanno stipulato un Protocollo di intesa per raccordare le proprie offerte formative.

Attività previste

Sono previsti corsi di 30 ore, modulate in lezioni frontali teoriche e attività laboratoriali per gli studenti del quarto anno. Nello specifico gli argomenti di approfondimento per gli studenti di terzo anno verteranno su: Biodiversità Botanica, Zoologia, Chimica generale, Microbiologia, Biologia cellulare; agli allievi di quarto anno saranno proposti approfondimenti di Biologia evolutiva, Chimica generale, Chimica ambientale, Anatomia umana, Ecologia. Gli studenti di quinto anno, infine, seguiranno lezioni e laboratori di Chimica generale, Chimica organica, Biochimica, Biologia molecolare, Genetica.

Risorse finanziarie necessarie

Compenso per i docenti universitari (30 ore);
referente del progetto (40 ore);

personale A.T.A. e per il pagamento di eventuali mezzi di trasporto e l'acquisto di materiale didattico, di consumo del laboratorio da fondi dei privati.

Risorse umane (ore) / area

Docenti universitari (circa 6/corso) per 30 ore di lezione/corso, personale A.T.A., docenti interni del Liceo (almeno 1/corso)

Altre risorse necessarie

Laboratorio attrezzato con i materiali, strumenti necessari e LIM già disponibile.

2.2.10 Movimento Avanguardie educative. Adotta una idea: DEBATE: (ARGOMENTARE E DIBATTERE)

Priorità

Potenziamento competenze logico-argomentative

Traguardo di risultato

Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Attività previste

Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). L'argomento individuato è tra quelli raramente affrontati nell'attività didattica tradizionale (un argomento non convenzionale, convincente, ad es. «La condizione di genere oggi in Italia»). Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Acquisire «life skill» da giovani permetterà una volta adulti di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Al termine del confronto l'insegnante valuta la prestazione delle squadre assegnando un voto che misura le competenze raggiunte. Nelle gare di debate, per gli obiettivi che la metodologia si prefigge, non è consentito alcun ausilio di tipo tecnologico.

Risorse umane

Docente di filosofia interna al liceo

Indicatori

Interesse degli alunni, miglioramento delle competenze argomentative

2.2.11 "Laboratorio teatrale". Unità di apprendimento di Educazione motoria

Priorità

Ampliamento dell'offerta formativa

Situazione su cui interviene

Una scuola "vissuta" in termini positivi è una scuola che è in grado di offrire una molteplicità di opportunità che maieuticamente pone i suoi allievi nella condizione di estrinsecare i loro talenti, soprattutto quando le strutture rigide e cristallizzate nella ripetizione di se stesse limitano la produzione della creatività. Ci sono ragioni lontane che spiegano la prevalenza della razionalità, dell'educazione intellettuale sull'educazione estetica, pensiamo all'idealismo e al positivismo che sembrano concordare nel considerare l'arte come forma inferiore della vita e dello spirito.

Il privilegiare il momento intellettuale dell'educazione sovente rischia di far dimenticare valori personali importanti giocati nell'ambito delle speranze, delle attese individuali, delle competenze anche di tipo non strettamente intellettuale.

Molti ostacoli che la scuola incontra nel proprio progetto educativo, con le note conseguenze di abbandoni, disaffezione, dispersione, dipendono da "corti circuiti" nei livelli della comunicazione.

L'Educazione Teatrale mira a promuovere nella scuola l'espressione artistica che come afferma Scurati è "categoria culturale con valore pedagogico".

Nella scuola l'attività teatrale costituisce un fermento innovativo che rende il panorama scolastico più serenamente vivibile e godibile. Tale spinta innovativa si innesta nelle attività del "benessere scolastico" che in qualche modo tenta di recuperare il gap tra esigenze-aspettative degli adolescenti e le richieste di una scuola troppo "cognitivizzata".

Obiettivi trasversali

Le Life Skills, quindi, giocano un ruolo importante nella promozione del benessere mentale. La promozione del benessere mentale incrementa la nostra motivazione a prenderci cura di noi stessi e degli altri, alla prevenzione del disagio mentale e dei problemi comportamentali e di salute."

1. Consapevolezza di sé;
2. gestione delle emozioni;
3. gestione dello stress;

4. empatia;
5. creatività;
6. senso critico;
7. prendere buone decisioni;
8. risolvere problemi;
9. comunicazione efficace;
10. relazioni efficaci.

Tali competenze possono essere raggruppate secondo 3 aree:

- EMOTIVE- consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress
- RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci
- COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.

Obiettivi didattici

- Acquisizione e/o perfezionamento delle tecniche della pantomima.
- Acquisizione della mimica comunicativa.
- Saper scrivere una sceneggiatura.
- Saper recitare un copione teatrale.
- Saper costruire uno spettacolo teatrale.

Metodologia

Verrà privilegiato, in un primo momento, l'approccio della libera esplorazione su tema in modo da favorire la spontaneità in un clima decondizionato da richieste. Successivamente verrà introdotto il metodo della scoperta guidata e dell'assegnazione dei compiti sulle tecniche teatrali.

Inizialmente l'attività verrà incentrata sulla comunicazione mimico-gestuale, per la sua immediatezza, per proporre poi la recitazione, i momenti di lettura ed approfondimento dei testi verranno proposti dopo aver creato una sufficiente motivazione per un loro efficace studio. Sarà dato ampio spazio alla creatività degli allievi, ma nel contempo si offriranno delle linee guida orientate alla realizzazione del momento estetico, il tutto favorendo uno sfondo pedagogico positivo caratterizzato da un clima ludico – riflessivo sulle problematiche affrontate.

Mezzi

- Copioni teatrali;
- costumi;
- semplici scenografie;
- lettore file audio;
- impianto di amplificazione;
- impianto luci;
- materiale per il trucco;
- materiale di cancelleria;
- ecc.

Attività

FARE IL TEATRO

Attivazione di un laboratorio teatrale suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Il linguaggio mimico-gestuale.
2. La recitazione
3. Come si allestisce uno spettacolo.

1) Il linguaggio mimico-gestuale.

L'espressione del corpo

- Tecniche di rilassamento
- Esercizi ritmici
- La danza come liberazione corporea
- Studio della marionetta
- Esercizi di trazione, spinta
- Analisi dei gesti

L'espressione facciale

Elementi che la caratterizzano: bocca, occhi, sopracciglia, ecc...

Le progressioni

- Marcia
- Corsa
- Bicicletta
- Salita

2) La recitazione.

- La voce
- La corretta dizione
- L'accento patetico
- L'accento oratorio
- Le pause
- Gli scioglilingua
- L'interpretazione
- Entrare nel personaggio

3) Come si allestisce uno spettacolo.

- Scelta e studio dei testi
- Impostazione del testo
- Costruzione della scenografia
- I costumi
- Le luci ed i suoni
- Altri ruoli oltre l'attore

Risorse umane

Docente interno di scienze motorie

Risorse finanziarie

2 microfoni panoramici

4 fari da teatro

Traguardo di risultato

Al termine dell'esperienza sarà realizzato uno spettacolo finale e. gli alunni coinvolti nel progetto risponderanno ad un questionario sull'attività svolta, riguardante gli aspetti della socializzazione, abilità acquisite, difficoltà incontrate, valutazione personale.

b buono
su sufficiente
m mediocre
sc scarso

UNITA' DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE TEATRALE

Questionario di valutazione sull'esperienza condotta

Esprimi una tua valutazione sulle attività che hanno consentito la realizzazione dello spettacolo "The Wall" rispondendo alle domande del questionario.

1	Valutazione globale	o	b	su	m	sc
2	Aspetti organizzativi					
3	Contenuti teatrali e musicali realizzati					
4	Livello di gratificazione					
5	Livello di emotività provata					
6	Ciò che mi ha colpito di più dell'esperienza					
7	Ciò che si poteva migliorare					
8	Altre considerazioni personali					

Legenda:

o ottimo

2.2.12 Corso di logica per le classi Quinte

Priorità cui si riferisce:

Orientamento

Traguardo di risultato

Risposta corretta alle domande dell'ambito logico nei test di accesso alle Facoltà desiderate

Obiettivo di processo

- Consentire ai ragazzi di cimentarsi con i test ufficiali, attraverso attività di familiarizzazione con i test di ingresso;
- valutare il livello delle loro conoscenze e attitudini per superare le difficoltà metodologiche

Altre priorità

Collegamento scuola università

Situazione su cui interviene

In base al nuovo quadro normativo è richiesto allo studente che intenda iscriversi all'Università "un'adeguata preparazione iniziale, preventivamente determinata, e , ove necessario, verificata anche a conclusione di apposite attività formative propedeutiche, svolte anche in collaborazione con le scuole". In particolare gli studenti desiderano comprendere, cosa misurino i test di accesso all'Università, come siano strutturate le prove di ingresso, come

debbano prepararsi alle prove di ingresso, come sviluppare le abilità per affrontare le prove di ingresso, soprattutto in merito alle domande di logica che in gran parte esulano dalle esercitazioni previste dai tradizionali curricula scolastici.

Attività previste

Sono previsti sette incontri di 3 ore ciascuno, per un totale di 21 ore. Le ore di lezione sono destinate agli alunni del quinto anno e sono tenute da un esperto che al suo attivo ha diverse collaborazioni come relatore in corsi di preparazione universitario .

Risorse finanziarie

Compenso del docente esperto esterno (42 ore) referente (15 ore funzionali per coordinamento tutoraggio e monitoraggio).

Risorse umane

Docente del progetto, referente del progetto, personale ATA.

Indicatori utilizzati

- le presenze degli alunni
- la efficacia del percorso per il superamento dell'ambito logico nei test universitari

2.2.13 Introduzione al ragionamento logico per le classi seconde e terze

Priorità a cui si riferisce

Orientamento

Traguardi di risultato

Rispondere correttamente alle domande

Obiettivo di processo

Acquisire le tecniche e le abilità per ottenere migliori performance nelle altre discipline curriculari e allo stesso tempo di familiarizzare con le prove a test

Attività previste

Corso di 6 ore

Risorse finanziarie

Compenso docente esperto esterno (75 euro) . Referente progetto (20 ore)

Risorse umane

Docente del progetto, referente del progetto, personale ATA

Indicatori utilizzati

Presenza degli alunni

2.2.14 La corporeità emotiva – Edusport 2.0

Priorità cui si riferisce

Risultati scolastici: scelte curriculari e offerta formativa

Traguardo di risultato (event.)

- Migliorare e potenziare il livello di capacità e abilità motorie degli alunni , insegnando loro anche a programmare uno stile di vita attivo ,che consenta di aumentare qualità e quantità di attività fisica giornaliera sin dall'inizio della scolarizzazione liceale;
- sviluppare la percezione del sé corporeo nella dimensione emotiva e migliorare il grado di coesione e pro socialità nel gruppo classe.

Obiettivo di processo

- Migliorare il livello di sviluppo di capacità ed abilità motorie ed elevare il livello di attività fisica;
- educare alla corporeità emotiva ed alla pro-socialità;
- rendere consapevoli gli alunni dello sviluppo motorio di partenza coinvolgendoli emotivamente nel processo di miglioramento;
- sviluppare la capacità di riconoscere e gestire le emozioni attraverso l'espressività corporea anche nelle relazioni sociali.

Altre priorità (eventuale)

Raggiungere il 50° percentile nelle prove OCM (Osservatorio Capacità motorie) di coordinazione, forza, resistenza e flessibilità e conseguire gli obiettivi delle linee guida USA (es: 60' di attività fisica giornaliera) sui livelli di attività fisica giornaliera.

Situazione su cui interviene

- Sulla scorta dei dati monitorati su un campione di alunni del Liceo , da una ricerca eseguita in collaborazione con la sede di Scienze motorie di Foggia nell'anno scolastico 2014/15 , è stato rilevato un insufficiente livello di attività fisica;
- da un'esperienza svolta in alcune classi, si è rilevato in molti casi una evidente difficoltà nell'approccio alle attività espressive corporee.

Attività previste

Si prevedono due modalità per la realizzazione del progetto. Una prevede la compresenza con sdoppiamento del gruppo classe, l'altra invece richiede l'organizzazione di classi aperte.

Per l'obiettivo 1 i gruppi saranno di livello, per l'obiettivo 2 di interesse.

Si prevede la sperimentazione di nuove tecnologie a supporto di una didattica innovativa nell'ambito dell'apprendimento motorio, al fine di favorire l'acquisizione e il consolidamento delle abilità dalle semplici alle più complesse.

Risorse finanziarie necessarie

Accessori e attrezzatura digitale per attuare rappresentazioni di modelli operativi tecnici e di feed-back individuali sul campo:

- Apple pencil pro (€ 110);
- Apple i Pad-pro (€ 1200);
- Smart keyboard (€ 180);
- AppleTV (€ 99)
- 1 Video-proiettore.

Risorse umane

Docente interno di scienze motorie

Altre risorse necessarie

- Altri impianti sportivi o strutture esterne all'Istituto utili allo sviluppo del progetto.
- Utilizzo della LIM o di altro materiale tecnologico, con fondi a valere sui PON FESR o sui contributi dei privati.

Indicatori utilizzati

- Tabelle e test standardizzati dell'Osservatorio Capacità Motorie del CONI;
- linee guida USA;
- test sociometrici.

2.2.15 Progetto di potenziamento ambito scientifico prime e seconde classi

Priorità

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa il Liceo ha previsto per le classi prime e seconde un potenziamento in ambito scientifico con l'aumento di un'ora di lezione a settimana.

Il progetto prevede moduli di 5 ore ciascuno da svolgere alla 5^a ora di lezione. Ogni classe potrà seguire due moduli organizzati in base alle quinte ore disponibili e alle ore che i Docenti hanno messo a disposizione per la realizzazione del progetto.

Nello specifico si prevedono moduli a carico della scuola di

- Laboratorio Energie Rinnovabili
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio di Fisica
- Fisica in Gioco
- Laboratorio E.E.E.
- Informatica ECDL
- Laboratorio Matematica e Realtà

Con contributo delle famiglie:

Traguardo di risultato

Potenziare le competenze in ambito matematico-fisico, scientifico e tecnologico (cultura digitale).

Obiettivo di processo

- Consolidare le competenze di base in ambito informatico e scientifico.
- Approfondire contenuti curriculari.
- Incentivare l'innovazione e le competenze digitali attraverso approcci didattici innovativi.
- Padroneggiare conoscenze di complessità concettuale crescente.
- Utilizzare metodi, contenuti e strumenti propri delle discipline coinvolte.
- Cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi naturali, formali, artificiali

Attività previste

Sono previste due moduli da 5 ore ciascuno per ogni classe, nel corso dell'anno scolastico, alla quinta ora di lezione

Risorse umane

I moduli saranno tenuti da Docenti interni alla scuola.

N. 200 ore di lezione realizzate da Docenti interni.

Ore funzionali (coordinamento, organizzazione, tutoraggio) 40 ore
Predisposizione e adeguamento strutture informatiche.

Risorse finanziarie

Compenso per docenti interni, compensi per esperto esterno

Stato di avanzamento

Attualmente sono stati già definite e calendarizzate le attività
laboratoriali.

Valori/situazione attesi

Successo formativo nelle discipline scientifiche che si traduca in un
minor numero di alunni con debito.

2.2.16 Recupero

Priorità cui si riferisce

La priorità del Liceo, attento alle problematiche individuali degli studenti, è sicuramente quella di favorire le possibilità di successo formativo e garantire un effettivo diritto allo studio. Le iniziative di sostegno alla didattica e di appoggio ai processi di apprendimento rispondono ai bisogni degli studenti che presentano lacune pregresse, o che hanno bisogno di trovare sicurezza cognitiva e motivazione nel loro percorso scolastico.

Priorità nel RAV:

Risultati scolastici: equità degli esiti; inclusione, integrazione, differenziazione.

Traguardo di risultato

- Ridurre la variabilità di risultati interna alla scuola - Varianza tra le classi.
- Garantire l'inclusione di tutti gli studenti , anche di quelli che hanno bisogni educativi speciali.

Obiettivo di processo

- Ambiente di apprendimento:
 - utilizzare al meglio i laboratori e promuovere modalità di didattica laboratoriale;

- potenziare l'utilizzo delle risorse digitali al fine di innalzare i livelli di competenza e di motivare all'apprendimento;
- migliorare i sistemi di comunicazione e di informazione per supportare i processi didattici e organizzativi.
- Inclusione e differenziazione:
 - differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Altre priorità

Le attività di potenziamento e recupero, secondo le indicazioni del PNSD, intendono aprire le porte alle nuove tecnologie, strumenti indispensabili ad elaborare una proposta educativa che corrisponda ai "modelli di pensiero" delle giovani generazioni.

Tra le 8 competenze chiave che il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo mettono in evidenza, le competenze digitali sono indicate quale via per rendere la tecnologia uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Situazione su cui interviene

Nella valutazione finale dell'a.s. 2016/17, 112 studenti hanno riportato carenze formative, con una significativa riduzione di debiti formativi rispetto all'anno scolastico precedente. Tale miglioramento è da attribuire ai numerosi sportelli didattici che sono stati attivati durante l'anno scolastico.

Si prevede il recupero nelle discipline che saranno individuate dal collegio.

Attività previste

Il Liceo, con questo progetto, vuole attuare strategie per migliorare gli standard dei propri studenti, così che tutti gli allievi siano posti nelle stesse condizioni e nelle medesime potenzialità per acquisire al meglio conoscenze e competenze.

Visti i risultati delle prove INVALSI e comparati con i risultati delle scuole del sud e della Puglia questi possono sicuramente dirsi buoni; l'obiettivo, tuttavia, è migliorare.

Per questo motivo le attività saranno finalizzate non solo al recupero delle carenze cognitive, ma anche al potenziamento motivazionale indispensabile per il successo scolastico.

Gli interventi mireranno a:

- recuperare le lacune pregresse;
- riorientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità;
- motivare gli alunni allo studio;
- far acquisire un più efficace metodo di studio;
- potenziare l'autostima.

L'intervento didattico per il recupero, articolato in 10 ore per disciplina che sarà effettuato in periodi particolari come febbraio o giugno, nelle discipline individuate dal Collegio dei docenti punterà a:

- rivedere con gli alunni le scelte metodologiche e di contenuto per prevedere un piano di lavoro individualizzato;

- analizzare con gli alunni l'apprendimento in riferimento alle performance e ai livelli di competenza dei singoli e le cause del mancato successo;
- creare situazioni in cui gli allievi producano soluzioni diverse da quelle proposte dall'insegnante.

Risorse finanziarie necessarie

Acquisto di LIM per completare la dotazione tecnologica del Liceo, computer, stampanti, tablet e softwares specifici per l'apprendimento.

Risorse umane (ore) / area

Docenti appartenenti all'organico funzionale della Scuola.

Altre risorse necessarie

Laboratori Multimediali

Indicatori utilizzati

- Diminuzione dei debiti formativi degli alunni
- Percentuale di alunni che partecipano ai corsi
- Aumento della motivazione allo studio degli alunni
- Verifica degli apprendimenti degli alunni attraverso specifiche prove profitto
- Diminuzione dell'ansia scolastica degli alunni
- Aumento dell'autostima degli alunni
- Miglioramento della competenza di organizzazione nello studio degli alunni
- Miglioramento delle capacità di affrontare i problemi nello studio
- Miglioramento delle capacità di autovalutazione degli alunni
- Percentuale di alunni che dichiarano di aver utilizzato il computer per motivi di studio.

Stati di avanzamento

- Diminuzione dei debiti formativi degli alunni: riduzione del 10%
- Percentuale di alunni che partecipano ai corsi: incremento del 15%
- Percentuale di alunni che dichiarano di aver utilizzato il computer per motivi di studio: incremento del 15%.

Valori / situazione attesi

- Diminuzione dei debiti formativi degli alunni: riduzione del 20%
- Percentuale di alunni che dichiarano di aver utilizzato il computer per motivi di studio: incremento del 30%.

2.2.17 Excello - Percorsi di eccellenza nell'area scientifica

Priorità cui si riferisce

Il Liceo da anni rivolge un'attenzione particolare alle cosiddette "eccellenze scolastiche" per valorizzare le loro potenzialità, perfezionare le loro tecniche e le loro conoscenze. Obiettivo, non meno importante, è favorire un approccio innovativo alle Scienze, dando agli alunni l'opportunità di matematizzare la realtà e di esercitare le competenze applicandole alla risoluzione di problemi.

Priorità nel RAV:

- Risultati scolastici: Differenziazione dei percorsi.
- Risultati a distanza: orientamento.

Traguardo di risultato

- Valorizzare il merito, strutturando percorsi di approfondimento e offrendo occasioni di confronto con studenti di altre scuole.
- Promuovere l'eccellenza anche ai fini di un'efficace scelta universitaria.

Obiettivo di processo

Continuità e orientamento.

- Progettare attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio all'Università.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

- Definire con chiarezza la missione della scuola e le priorità strategiche.

Situazione su cui interviene

Il Liceo "Banzi" aderisce, da molti anni, alle seguenti iniziative Olimpiadi della Matematica, Campionati matematici e Certamen Fisico-Matematico F. D'Arpa, Olimpiadi di fisica, Olimpiadi di Scienze, Chimica. Per la preparazione alle suddette competizioni il Liceo attiva due progetti: "Phiquadro" e "Giochiamo con la Chimica".

Saranno attivati i Progetti di approfondimento di Chimica e Biologia per gli studenti del quarto anno che intendono potenziare le loro competenze ed il Corso di Preparazione per le Olimpiadi di Scienze Naturali per il biennio e per il triennio.

Nell'a.s. 2017/18 su 64 studenti diplomati con il massimo dei voti, 29 hanno conseguito la lode; nello stesso anno molti studenti si sono distinti nelle varie competizioni a livello nazionale.

Attività previste

Nel triennio 2016/2019, il Liceo intende riproporre le iniziative sopra elencate, per rispondere alle esigenze formative degli allievi, aiutandoli ad acquisire le competenze per affrontare più

serenamente e con maggiori chance di successo il passaggio dalla scuola superiore all'università.

Risorse finanziarie necessarie

Compensi orari per i docenti impegnati nella realizzazione dei corsi in oggetto e per spese funzionali all'organizzazione delle diverse gare, a valere sul FIS e sui fondi dei privati (contributi delle famiglie).

Risorse umane

Docenti di Matematica e Fisica (A049) e docenti di Scienze.

Altre risorse necessarie

Laboratori multimediali con ampia dotazione tecnologica che permettano ai docenti di organizzare le attività didattiche secondo le proprie finalità e necessità.

Indicatori utilizzati

- Numero di studenti che conseguono la votazione di 100 e lode nell'esame di Stato conclusivo del corso di istruzione secondaria superiore;
- numero di studenti vincitori delle competizioni, nazionali e internazionali;
- numero di studenti che superano il test di ammissione alle facoltà a numero chiuso;
- percentuale dei diplomati del liceo nel conseguimento di più della metà dei CFU nel I e II anno di Università.

Stati di avanzamento

- Numero di studenti che conseguono la votazione di 100 e lode nell'esame di Stato conclusivo del corso di istruzione secondaria superiore: incremento del 5%;
- numero di studenti vincitori delle competizioni, nazionali e internazionali: incremento del 5%;
- numero di studenti che superano il test di ammissione alle facoltà a numero chiuso: incremento del 10%;
- percentuale dei diplomati del liceo nel conseguimento di più della metà dei CFU nel I e II anno di Università: incremento del 10%.

Valori / situazione attesi

- Numero di studenti che conseguono la votazione di 100 e lode nell'esame di Stato conclusivo del corso di istruzione secondaria superiore: incremento del 10%;
- numero di studenti vincitori delle competizioni, nazionali e internazionali: incremento del 10%;
- numero di studenti che superano il test di ammissione alle facoltà a numero chiuso: incremento del 20%;
- percentuale dei diplomati del liceo nel conseguimento di più della metà dei CFU nel I e II anno di Università: incremento del 20%.

2.2.18 Progetto Olimpiadi di Matematica- Phi Quadro

Priorità

Risultati a distanza

Traguardo di risultato

Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti

Obiettivo di processo

- valorizzare le eccellenze riguardanti gli studenti dei corsi di istruzione secondaria superiore delle scuole statali;
- accrescere le competenze matematiche dei giovani, che saranno coinvolti in una matematica più vivace e stimolante con percorsi aggiuntivi a quelli curricolari;
- opportunità di incontrare i coetanei con gli stessi interessi per un confronto in un clima stimolante di sana competizione.

Situazione su cui interviene

Le Olimpiadi di matematica sono una gara di soluzione di problemi matematici per i quali i partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni e strategie, invece di applicare meccanicamente

formule. Lo scopo è avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro. Obiettivo primario è quello di coordinare un gruppo di lavoro che possa approfondire, divertendosi, le conoscenze nel campo della risoluzione di problemi logici, per poter partecipare, con profitto, ai vari giochi matematici organizzati in ambito scolastico sul territorio.

Attività previste

Corso preparazione Giochi di Archimede e/o gara distrettuale per il triennio (20 ore)

Giochi di Archimede: 23 novembre 2017

Gara femminile a squadre.

Gara delle classi prime: 6 febbraio 2018.

Gara distrettuale: 22 febbraio 2018.

Gara a squadre.

Finale Nazionale (Cesenatico) .

Phi quadro: gare ed esercitazioni on line.

Risorse finanziarie

Corso preparazione Giochi di Archimede triennio (20 ore)

Corso di preparazione Giochi di Archimede biennio (10 ore)

Corso di preparazione progetto Phi Quadro (20 ore)

20 ore funzionali di coordinamento e tutoraggio.

Risorse umane

Docenti di matematica del Liceo . Esperti esterni.

Indicatori utilizzati

Classificazione degli studenti nelle gare provinciali, regionali e nazionali

2.2.19 Progetto: Matematica con profitto

Priorità

Offerta formativa

Traguardo di risultato

- Stimolare gruppi di studenti a partecipare, divertendosi ma con profitto, a gare di matematica in ambito scolastico, provinciale e nazionale;
- favorire un approccio ludico-ricreativo alla matematica;
- approfondire le conoscenze e le competenze di geometria;
- potenziare e velocizzare procedure di calcolo;
- matematizzare la realtà.

Attività previste

Cinque incontri della durata di tre ore da programmare eventualmente nel seguente modo:

- *fine ottobre,

- *prima quindicina di novembre
- *dicembre (dopo i risultati del 22/11)
- *prima quindicina di gennaio
- *prima quindicina di febbraio

-dalle ore 14 alle ore 17 o preferibilmente durante le assemblee di istituto

Risorse finanziarie

Risorse umane

15 ore di insegnamento (docente esterno di matematica)

Indicatori utilizzati

Frequenza alunni

2.2.20 Le energie rinnovabili

Priorità

offerta formativa ed eccellenze

Traguardo di risultato

Potenziamento area scientifica

Obiettivo di processo

- Approfondire argomenti di fisica
- sollecitare la capacità di osservazione e di ricerca
- acquisire autonomia nella ricerca di informazioni

Situazione su cui interviene

Lo sviluppo delle energie rinnovabili sarà una opportunità di occupazione per i giovani del futuro. La nostra responsabilità di formatori ci sollecita ad offrire agli studenti la possibilità di conoscere ed approfondire questi argomenti.

Attività previste

Incontri della durata di due ore per un totale di 25 ore

Risorse finanziarie

Compenso docenti (25 ore)

Compenso referente (5 ore coordinamento, tutoraggio)

Materiale da cancelleria

Risorse umane

Docenti interni al liceo

Indicatori utilizzati

- Frequenza degli studenti
- test di ingresso e test finale

2.2.21 Corso di preparazione per le Olimpiadi delle Scienze Naturali

Priorità

offerta formativa ed eccellenze

Traguardo di risultato

Potenziamento area scientifica

Obiettivo di processo

- consolidare contenuti disciplinari
- introdurre modelli
- fare proprio il formalismo della disciplina per avere un approccio più approfondito ai fenomeni

Situazione su cui interviene

In vista della partecipazione alle Olimpiadi delle Scienze Naturali si attiva questo corso rivolto al biennio e al triennio, con lo scopo di

stimolare interesse per le discipline in oggetto. Il corso intende offrire un approccio diverso, rispetto allo studio della materia per affrontare modo idoneo prove di questo tipo.

Attività previste

Saranno organizzati due corsi, uno rivolto al biennio, l'altro rivolto al triennio ai quali saranno ammessi un massimo di 20 alunni. Se le richieste di partecipazione dovessero essere superiori al numero di posti si procederà con una selezione sulla base dei risultati scolastici dell'anno scolastico 2017/2018

Risorse Finanziarie

10 ore di docenza per il biennio

10 ore di docenza per il triennio

20 ore funzionali di coordinamento e tutoraggio

100 euro di materiali

Risorse Umane

Due docenti interni e docente di botanica.

Indicatori di risultato

Frequenza degli alunni

2.2.22 Approfondimento di chimica e biologia

Priorità

offerta formativa ed eccellenze

Traguardo di risultato

Potenziamento area scientifica

Obiettivo di processo

- consolidare contenuti disciplinari
- introdurre modelli
- fare proprio il formalismo della disciplina per avere un approccio più approfondito ai fenomeni e per poter affrontare i corsi di preparazione ai test di Medicina e Chirurgia

Situazione su cui interviene

Approfondimento delle competenze acquisite nel primo, secondo e terzo anno

Attività previste

Saranno organizzati due corsi, uno di 20 ore dedicate alla Biologia ed uno di 20 ore dedicate alla Chimica

Risorse Finanziarie

La docente è a disposizione quindi non ci sono oneri per la scuola.

Risorse Umane

Una docente interna di Scienze

Indicatori di risultato

Frequenza degli alunni

2.2.23 Corso di Preparazione per le Olimpiadi della Chimica

Priorità

offerta formativa ed eccellenze

Traguardo di risultato

Potenziamento area scientifica

Obiettivo di processo

- consolidare contenuti disciplinari
- introdurre modelli
- preparazione per le olimpiadi di chimica

Situazione su cui interviene

Approfondimento delle competenze per gli alunni che desiderano allenarsi per la tipologia delle prove oggetto della manifestazione.

Attività previste

Saranno organizzati due corsi, di 24 ore dedicate alla Chimica per gli studenti del biennio e per gli studenti del triennio

Risorse Finanziarie

48 ore per i due corsi

Risorse Umane

Docenti interne di Scienze

2.2.24 Progetto: Preparazione al test di ammissione a Medicina e Chirurgia

Priorità

Risultati a distanza

Traguardo di risultato

Supporto didattico allo studio per affrontare al meglio gli argomenti e la tipologia di prova dei test. I quesiti proposti sotto forma di item a risposta chiusa presuppongono infatti non solo la conoscenza degli argomenti, ma anche la padronanza di strategie di interpretazione di testi ricchi di distrattori e la capacità di ragionamento logico nell'individuazione delle risposte.

Obiettivi di processo

- Potenziare la preparazione degli studenti in Matematica, Fisica, Chimica e Biologia, discipline oggetto della prova di ammissione
- utilizzare uno studio applicativo, improntato sul collegamento continuo quesito-teoria

- suggerire strategie per gestire in modo ottimale il tempo a disposizione e la tensione emotiva della prova
- identificare nel Liceo un punto di riferimento per gli alunni interni ma anche per gli alunni esterni alla scuola, per acquisire strumenti utili per il superamento del test di ammissione

Attività previste

- Illustrazione delle modalità di organizzazione dei test e del sistema di valutazione adottato dal MIUR
- verifica del livello iniziale di preparazione per focalizzare gli obiettivi da conseguire durante il corso
- trattazione mirata di tutti gli argomenti oggetto della prova di ammissione
- tecniche e suggerimenti di carattere generale per la risoluzione dei quesiti a risposta multipla
- svolgimento degli esercizi analoghi a quelli delle prove degli ultimi anni
- analisi e spiegazione dei quesiti presenti nelle prove ufficiali degli anni precedenti
- correzione e discussione dei quesiti
- simulazione della prova d'esame
- correzione e commento della prova d'esame con attribuzione dei punteggi e analisi dei risultati
- Per ogni corso sono previsti 35 incontri (6 di matematica, 7 di fisica, 11 di biologia, 11 di chimica) per un totale di 70 ore.

Risorse finanziarie

70 ore per ogni corso

30 ore funzionali (coordinamento e tutoraggio)

.

Risorse umane

Docenti interni

personale ATA

Risultati attesi

Frequenza alunni

Incremento numero alunni che superano il test di ammissione

2.2.25 Progetto EEE -Extreme Energy Events

Priorità

L'adesione del Liceo al progetto EEE costituisce un'ottima possibilità di approfondimento della fisica delle particelle, argomento molto importante nella fisica moderna. Lo stesso è rivolto solo alle scuole che posseggono una stazione di misura che permetta l'attività di monitoraggio del rilevatore dell'esperimento e l'analisi dei dati acquisiti.

Obiettivo di processo

Svolgere attività di monitoraggio del rilevatore dell'esperimento e l'analisi dei dati acquisiti

Attività previste

10 ore di autoformazione monitorate e certificate dal docente referente tramite test di apprendimento predisposti sulla piattaforma di e-learning

10 ore di attività di laboratorio E.E.E. (monitoraggio del rivelatore e misure di efficienza). Al fine di verificare tali ore è stato predisposto un diario di laboratorio sul quale ogni studente firmerà indicando la data, l'orario e l'attività svolta.

10 ore di partecipazione a lezioni che si svolgeranno presso l'Università di Fisica di Lecce e che avranno lo scopo di insegnare agli studenti l'analisi dei dati attraverso il software più idoneo.

Risorse Finanziarie

20 ore funzionali (coordinamento e tutoraggio)

Le spese a Ginevra sono a carico dei partecipanti

Risorse umane

Docenti esterni e docente interna di Fisica

Indicatori attesi

2.2.26 Content and Language Integrated Learning

Priorità cui si riferisce

L'articolo 10 comma 5 del DPR 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, prevede l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche, nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. La nota MIUR prot. n. 4969 del 25 luglio 2014 contenente le norme transitorie per l'a.s. 2014/15 riguardanti l'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto, quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici, suggerisce l'attivazione in classe quinta preferibilmente del 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera.

La nota MIUR su indicata, inoltre, ricorda quanto indicato nell' Area generale per la disciplina Lingua Inglese relativamente al secondo biennio e quinto anno: "L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico, economico, e con le attività svolte con la metodologia CLIL" ed 72

auspica la costituzione di veri e propri team CLIL (docente di DNL, docente di lingua straniera, eventuale conversatore di lingua straniera o assistente linguistico), finalizzati allo scambio e al rafforzamento delle reciproche competenze.

All'interno del RAV la priorità a cui si riferisce è: competenze chiave e di cittadinanza: autoconsapevolezza culturale.

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LEPS07000A/liceo-scientifico-banzi-bazoli-giulietta/valutazione/sintesi>

Traguardo di risultato.

Sviluppare la comprensione e la conoscenza di "cultura" attraverso le capacità di ascolto, osservazione, interpretazione. Traguardo di risultato del RAV (sezione V).

Ambiente di apprendimento

- Utilizzare al meglio i laboratori e promuovere modalità di didattica laboratoriale.
- Potenziare l'utilizzo delle risorse digitali al fine di innalzare i livelli di competenza e di motivare all'apprendimento.
- Implementare le azioni finalizzate alla realizzazione di percorsi di apprendimento di discipline non linguistiche con metodologia CLIL.
- Migliorare i sistemi di comunicazione e di informazione per supportare i processi didattici e organizzativi. <http://>

cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LEPS07000A/liceo-scientifico-banzi-bazoli-giulietta/valutazione/sintesi

Altre priorità

Anche la Nota 11 dicembre 2015 prot. n. AOODPIT-2805 avente per oggetto gli Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a pagina 5 stabilisce che “Uno dei principi fondanti del curriculum di scuola dovrebbe essere l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale. Da qui discende l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale, a partire dalla scuola primaria, della piena applicazione dell'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia CLIL, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale”.

Situazione su cui interviene

In riferimento ai titoli posseduti per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (di seguito DNL) in Lingua Inglese secondo la metodologia Content and Language Integrated Learning (di seguito CLIL), la situazione è la seguente:

- un docente della classe di concorso di filosofia e storia ha completato con successo il corso metodologico ed, avendo raggiunto il livello C2 in lingua inglese certificato da ente riconosciuto dal MIUR, ha ottenuto il diploma finale di perfezionamento universitario annuale in metodologia CLIL (20 CFU).
- un docente della classe di concorso di filosofia e storia ha completato con successo il corso metodologico ma, essendo in attesa del raggiungimento del livello C1 in lingua inglese certificato da ente riconosciuto dal MIUR, non ha ancora ottenuto il diploma finale di perfezionamento universitario annuale in metodologia CLIL (20 CFU) ma ha ottenuto solo l'attestazione del superamento del corso metodologico.
- una docente della classe di concorso di scienze naturali ha completato con successo il corso metodologico ma, essendo in attesa del raggiungimento del livello C1 in lingua inglese certificato da ente riconosciuto dal MIUR, non ha ancora ottenuto il diploma finale di perfezionamento universitario annuale in metodologia CLIL (20 CFU) ma ha ottenuto solo l'attestazione del superamento del corso metodologico.
- una docente della classe di concorso di matematica e fisica ha completato con successo il corso metodologico ma, essendo in attesa del raggiungimento del livello C1 in lingua inglese certificato da ente riconosciuto dal MIUR, non ha ancora ottenuto il diploma finale di perfezionamento universitario annuale

in metodologia CLIL (20 CFU) ma ha ottenuto solo l'attestazione del superamento del corso metodologico.

- due docenti di Matematica e una docente di Scienze motorie hanno completato la formazione linguistica ottenendo nel relativo corso di formazione un'attestazione di livello C1 di conoscenza della lingua inglese e sono, pertanto, in attesa di completare la formazione con il prossimo corso metodologico.
- due docenti di filosofia e storia sono in possesso di attestazione di livello B2 di conoscenza della lingua inglese.
- una docente di matematica e fisica è in possesso di attestazione di livello B2 di conoscenza della lingua inglese.
- due docenti di italiano e latino sono in possesso di attestazione di livello B2 di conoscenza della lingua inglese.

Si dovrà, nei prossimi anni, incrementare il numero dei docenti, soprattutto di discipline scientifiche, da far accedere ai prossimi corsi di formazione linguistica in coerenza con l'indirizzo di studio.

Attività previste

In 4 quinte classi è prevista un'ora settimanale in compresenza tra l'insegnante di DNL ed il docente di potenziamento di lingua inglese per un totale di circa 33 ore annue di attività CLIL. Le discipline che verranno veicolate in lingua inglese saranno con priorità assoluta Scienze naturali e Fisica. Nelle restanti quinte classi si ricorrerà all'insegnamento CLIL delle Scienze motorie, Filosofia o Storia ma senza compresenza con docente di

potenziamento in quanto i docenti coinvolti posseggono il titolo linguistico per poter svolgere attività CLIL autonomamente.

Risorse finanziarie necessarie

Acquisto di almeno 2 SMART TV con carrello mobile per ogni piano all'interno dell'edificio e con collegamento a PC Apple con Wi-Fi da utilizzare con priorità nelle aule contenenti le classi quinte. Nell'attività CLIL è necessario scegliere le risorse multimediali in lingua madre presenti on line e quindi, per utilizzarle e renderle usufruibili in classe con scopi didattici, è indispensabile l'uso di dispositivi che si collegano alla rete internet.

Risorse umane (ore) / area

Numero 132 ore annue del docente di potenziamento di lingua inglese (classe di concorso A 346/ Lingua e civiltà straniera inglese) necessarie per la compresenza in 4 classi quinte per un'ora settimanale con il docente di DNL.

Numero 30 ore annue del docente specialista e Referente CLIL per lavoro di coordinamento delle attività ed archiviazione buone pratiche.

Altre risorse necessarie

Uso del laboratorio linguistico e/o del laboratorio di Scienze.

Indicatori utilizzati

- Individuare parole chiave in lingua inglese in un testo o grafico o diagramma;

- fornire la definizione di termini/concetti specifici disciplinari in lingua inglese; 74
- descrivere, in lingua inglese, avvenimenti, fenomeni, processi e proprietà;
- confrontare dati, esperienze, testi, fenomeni e processi in lingua inglese;
- individuare relazioni (causa-effetto/temporali), somiglianze e differenze;
- esprimere concetti e trarre conclusioni, valutandole in lingua inglese esprimendo il proprio punto di vista;
- ricercare informazioni in internet.

Stati di avanzamento

Nelle attuali 11 classi quinte le discipline in cui si svolgono argomenti con metodologia CLIL nell'anno scolastico 2018/19 sono:

- 5° A Scienze motorie
- 5° B Scienze Naturali (compresenza con docente di potenziamento)
- 5° C Storia
- 5° D Fisica
- 5° E Storia
- 5° F Scienze Naturali
- 5° G Scienze Naturali (compresenza con docente di potenziamento)

- 5° H Scienze Naturali (compresenza con docente di potenziamento)
- 5° I Scienze Naturali
- 5° L Scienze Naturali (compresenza con docente di potenziamento)

Name		Class				Topic
Skill Activities	5 exellent	4 good	3 satisfactory	2 almost satisfactory	1 unsatisfactory	score
Reading	The student understands ideas, opinions and attitudes as well as what is implied but not actually written.	The student understands facts and details.	The student understands and selects relevant information	The student understands the general gist.	The student can't even recognise basic points.	
Listening	Excellent listening skills.	Good listening skills.	Adequate listening skills	Basic listening skills.	Poor listening skills.	
Writing	Confident and natural use of language; wide range of structures and vocabulary	Good use of vocabulary and structures with minor, non-impending errors.	The message is communicated successfully on the whole but with language errors.	The comunication of the message requires some effort by the reader because of recurring errors.	Numerous errors and narrow range of vocabulary impede understanding.	
Speaking	The student can communicate clearly, accurately and appropriately with a natural flow and interaction	The student can communicate quite clearly, and effectively with a good degree of fluency and interaction	The student can communicate in a simple way, with a reasonable degree of fluency and interaction.	The student can communicate at a basic level, but sometimes has to be encouraged to go beyond short responses.	The student hardly engages in a conversation and struggles to communicate.	
						Average Score
						Mark = Average Score x 2

2.2.27 Ex Libris

Priorità cui si riferisce

Da anni il MIUR promuove l'educazione alla lettura; ultima iniziativa è un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (n. AOODRLO R.U. 14493), con l'obiettivo di promuovere la lettura tra gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

All'interno del RAV, la priorità a cui si riferisce è: risultati scolastici: offerta formativa.

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LEPS07000A/liceo-scientifico-banzi-bazoli-giulietta/valutazione/sintesi>

Traguardo di risultato.

Sviluppare la comprensione e la conoscenza di "cultura" attraverso le capacità di ascolto, osservazione, interpretazione.

Traguardo di risultato del RAV (sezione V)

Obiettivo di processo

- Motivare gli alunni al piacere della lettura
- Condividere l'esperienza della lettura
- Consolidare le capacità di analisi e interpretazione
- Educare alla lettura espressiva del testo

- Consolidare le competenze di produzione scritta attraverso le forme del commento critico e della rielaborazione creativa

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LEPS07000A/liceo-scientifico-banzi-bazoli-giulietta/valutazione/sintesi>

Altre priorità

In un tempo in cui assistiamo, purtroppo, alla disaffezione diffusa alla lettura da parte dei ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettive, relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La Puglia, secondo gli ultimi dati Istat è la penultima regione per quanto riguarda i lettori. Un dato allarmante. La scuola ha quindi il dovere di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Situazione su cui interviene

La scuola non ha solo il compito di favorire l'incontro tra il testo e l'allievo, ma anche di sviluppare la crescita dello studente-lettore: il piacere della lettura è qualcosa che evolve nel corso degli anni,

permettendo la formazione del giovane-lettore, libero di scegliere e di capire : è questo l'obiettivo del Progetto lettura "Ex libris". Esso nasce dalla convinzione che l'educazione alla lettura sia una delle finalità prioritarie della scuola e il ruolo del docente è quello di proporre la lettura non come attività passiva o compito scolastico ma come esperienza indispensabile nel percorso educativo. E l'incontro con l'autore può diventare una delle strategie attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro e favorire la scoperta della lettura come momento di fruizione libera e piacevole. In poche parole: il libro diventa "vivo" perché vive attraverso le parole di chi lo ha scritto.

Attività previste

Ogni classe del Liceo incontrerà un autore in orario curricolare. Sono previsti 4 incontri con autori di livello nazionale della durata di 2 o 3 ore. Gli autori saranno: Marcello Introna, Omar Di Monopoli, Mario Desiati, Franco Arminio . Gli incontri con gli autori saranno preparati con gli alunni i quali leggeranno il libro dell'autore scelto dai docenti, a casa e insieme al docente, lo analizzeranno dal punto di vista dei temi, della lingua e dei personaggi secondo le regole dell'analisi de testo. Le classi potranno preparare video, elaborati secondo le proprie preferenze.

Risorse finanziarie necessarie

10 ore di progettazione

50 ore funzionali (coordinamento e tutoraggio) per due docenti

Spese di viaggio, vitto e alloggio per gli scrittori

Materiale pubblicitario

Risorse umane

Due docenti referenti interne di discipline umanistiche

Altre risorse necessarie

Uso delle LIM nella classi interessate e uso dell'Aula Magna

Indicatori utilizzati

- individuare parole chiave, lemmi e figure retoriche
- confrontare dati, esperienze, testi
- individuare somiglianze e differenze tra testi
- esprimere concetti, trarre conclusioni, esprimere il proprio punto di vista, il proprio giudizio estetico
- ricercare informazioni in internet
- produrre testi

Stati di avanzamento

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 tutte le classi parteciperanno al progetto.

Valori / situazione attesi

La percentuale di partenza di partecipazione delle classi è del 72%; quella attesa a maggio del 2019 è dell' 80%. Secondo un' analisi non ufficiale dei risultati di lettura dei ragazzi che frequentano il Liceo, la percentuale di lettori (e per lettori si intende

chi legge almeno 6 libri all'anno) è del 30%.; quella attesa a maggio del 2019 è del 50/60%.

2.2.28 Biblio-Banzi

Priorità cui si riferisce

Risultati scolastici: scelte curriculari e offerta formativa

Traguardo di risultato

- Incentivare la riappropriazione dello “spazio- biblioteca” da parte degli alunni del Liceo e del personale della scuola;
- promuovere attività formative aperte al territorio;
- sviluppare la linea editoriale della biblioteca scolastica.
- condividere attività culturali del territorio in sinergia con enti locali e/o agenzie educative
- costituire e curare una raccolta di lavori/saggi o contributi personali di studio e di approfondimento curati dagli studenti e dai docenti in formato.

Obiettivo di processo

- Attivare interventi mirati a rendere gradevole e fruibile lo “spazio-biblioteca”;
- favorire l'approccio ludico al “luogo” biblioteca, visto come centro di formazione;

- agevolare la lettura a scuola, favorendo la scelta e lo scambio dei libri;
- creare spazi dove leggere in comodità ed in silenzio;
- realizzare incontri con autori su segmenti specifici dell'attività didattica, ossia occasioni per ascoltare “in prima persona” una voce autorevole;
- costituire e curare la redazione di una raccolta di lavori di scrittura creativa in formato cartaceo e/o on line.

Altre priorità

Scrittura: “Leggere di tutto per scrivere di tutto”

Le iniziative di promozione della lettura, le attività, gli incontri con gli autori e con le loro opere intendono offrire ai ragazzi del Liceo la più ampia gamma di opportunità di conoscenza diretta di linguaggi e di stili, di visioni e di pensieri, al fine di favorire l'armonizzazione di abilità e competenze attraverso l'ascolto, la riflessione, la conversazione e la produzione scritta. Di fondamentale importanza nell'impianto formativo risulta, infatti, l'attività congiunta di letto-scrittura per il consolidamento e il potenziamento dei linguaggi specifici da utilizzare per i più svariati usi.

Situazione su cui interviene

La situazione generale dello spazio-biblioteca ha richiesto e prevede le seguenti modalità d'azione:
mantenimento dell'ordine negli armadi e sugli scaffali/contenitori;
organizzazione degli spazi; sistemazione e cura dei volumi presenti

negli armadi; apertura giornaliera (almeno un'ora) della biblioteca; recupero e registrazione dei prestiti; informatizzazione del catalogo (previo acquisto del Software); promozione dei servizi con attività e proposte di lettura rivolte soprattutto ai ragazzi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica. Un gruppo di alunni esonerati, inoltre, è impegnato nella ricerca "in rete" di dati e di informazioni riguardanti autori ed opere inserite nella voce "Biblioteca on line" sul sito della Scuola.

Attività previste

Pianificazione e realizzazione delle seguenti iniziative:

- Adesione alla manifestazione #loleggoperché promossa dall'AIE (Associazione Italiana Editori) con allestimento di piccoli eventi culturali in alcune librerie della città (Mondadori-Pensa e Paoline) con la partecipazione attiva di gruppi di alunni nelle vesti di Messaggeri della Lettura, al fine di promuovere le donazioni di volumi alla biblioteca scolastica (25-27 ottobre 2018);
- Giornata della POESIA (aula magna del liceo -21 marzo 2019);
- Partecipazione alla manifestazione primaverile "Cortili aperti 2019", in collaborazione con la Società "Dante Alighieri" - comitato del Salento (maggio 2019).

Risorse finanziarie necessarie

- Compenso a docenti e/o esperti. (25 ore per ciascun docente)
- Referente 40 ore

- acquisto del Software per la catalogazione dei volumi;
- acquisto di volumi (narrativa contemporanea +abbonamenti a riviste);
- acquisto materiale multimediale;
- acquisto eventuale di LIM (per attività rivolte a gruppi-classe);
- elementi di arredo (2-3 tavoli, 10-12 sedie, 2 bacheche, 2-3 armadi);
- casse per impianto audio wireless (2 coppie)

Risorse umane (ore) / area

- 8 Docenti: 1 ora settimanale individuale per l'apertura della biblioteca. (V. prospetto pubblicato sul sito del Liceo alla voce "Biblio-Banzi"-orario settimanale);
- riunioni pomeridiane per la pianificazione delle attività del gruppo di progetto (4-5 incontri);
-

Quantificazione indicativa e forfettaria monte ore:

- Tot. Ore individuali= 30 annue
- Ore totali per il gruppo-docenti =210

Altre risorse necessarie

- Materiale e mezzi:
- Quaderni, fogli per stampante, registro presenze, PC+ stampante, penne, matite, gomma, colla, forbici, spillatrice, nastro adesivo, etichette adesive.

Indicatori utilizzati

- Indagine ex ante per la rilevazione degli interessi degli alunni sul libro e sulla biblioteca scolastica (scheda - Ottobre 2019);
- osservazione in tutti i possibili contesti di uso del linguaggio per la rilevazione delle competenze relative alla conversazione, alla narrazione di eventi personali o di storie, alla comprensione di tutto ciò che viene narrato o letto, all'uso del metalinguaggio. (Scheda -Febbraio 2019);
- osservazione della capacità di organizzare le letture personali;
- osservazione della frequenza dei luoghi di lettura (Grafico-Giugno);
- produzione di schede e di materiale documentario sulle letture effettuate (in itinere);
- relazione finale (Giugno).

Stati di avanzamento

Il gruppo di docenti coinvolto nel progetto è impegnato nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività pianificate; quotidianamente viene garantito il servizio di prestito e di consultazione, confermato l'interesse ed aumentata la richiesta dei prestiti di manuali e di volumi di narrativa nel primo mese di scuola.

Valori / situazione attesi

Somministrazione di un questionario per la rilevazione del grado di soddisfacimento delle attività e delle iniziative.

Questionario finale (fine maggio)

I parte - Aspetti generali

1. Utilizzi la biblioteca scolastica?
 - ☐ sì
 - ☐ no
2. Se sì, con quale frequenza?
 - ☐ almeno una volta alla settimana
 - ☐ almeno una volta al mese
 - ☐ occasionalmente
3. Frequenti la biblioteca per:
 - ☐ studio
 - ☐ lettura
 - ☐ consultazione materiale didattico
 - ☐ attività di approfondimento e ricerca
4. Per quale motivo non utilizzi la biblioteca?
 - ☐ scarsità di materiale a disposizione
 - ☐ mancanza di personale
 - ☐ mancanza di posti a sedere
 - ☐ informazione inadeguata sul servizio

II parte - Ambiente

Apponi una crocetta in corrispondenza dei livelli di gradimento indicati e riferiti a ciascuna voce.

Il numero più alto coincide con il massimo gradimento [1 (min) - 5 (max)].

Livelli di gradimento

1 2 3 4 5

Accoglienza

Pulizia

Orari

III parte - Testi, riviste, pubblicazioni, eventi

Apponi una crocetta in corrispondenza dei livelli di gradimento indicati e riferiti a ciascuna voce.

Il numero più alto coincide con il massimo gradimento [1 (min) - 5 (max)].

Livelli di gradimento	1	2	3	4	5
-----------------------	---	---	---	---	---

Disposizione del materiale

Ricchezza del patrimonio librario

Varietà di libri di narrativa

Disponibilità di attrezzature multimediali

Mostra-mercato del libro di fine anno

IV parte - Considerazioni generali

Come vorresti che fosse migliorato il servizio biblioteca?

2.2.29 Festival del Cinema Europeo

Priorità cui si riferisce

Risultati scolastici: offerta formativa.

Traguardo di risultato

Diffusione cultura cinematografica

Obiettivo di processo

- Educare a pensare attraverso le immagini, a cogliere la funzione e i significati attraverso una fruizione consapevole dei film
- Sottolineare la contrapposizione tra linguaggio filmico e linguaggio verbale

Situazione su cui interviene

La proposta scaturisce dall'esigenza di sviluppare nello studente la capacità di visione della realtà, di accrescere la propria capacità di ascoltare, confrontarsi con gli altri, sviluppando una sensibilità nei confronti di un linguaggio differente; di educarlo ai linguaggi medialità e fornire loro le competenze per riconoscerli nelle tematiche proposte spunti di riflessione.

Attività previste

Visione di film poco rappresentati nei circuiti commerciali per i ragazzi delle classi 1° , 2° , 3° , 4°.

Risorse finanziarie necessarie

Compenso per coordinamento progetto 30 ore per due docenti.

Risorse umane (ore) / area

Due docenti interni. Registri ed operatori del settore.

Altre risorse necessarie

Dvd Apulia Film Commission e fotocopie.

Indicatori utilizzati

Partecipazione e frequenza degli studenti.

Stati di avanzamento

Il progetto sarà attuato dal 8 al 13 aprile 2019.

Valori / situazione attesi

Ampliamento capacità critiche.

2.2.30 Aspiranti Ciceroni

Priorità

Offerta formativa

Traguardo di risultato

Avvicinare gli studenti al patrimonio artistico, culturale e locale, e vederli coinvolti come guide ai monumenti della provincia di Lecce.

Obiettivo di processo

- educare i ragazzi a percepire le tracce storiche del nostro passato e l'ambiente naturale come "forme viventi" che provocano stupore e favoriscono emozioni intense, affinano il gusto destando sensibilità nuove, potenziano l'amore per il bello
- insegnare la tutela dei beni intesa non solo come conoscenza per interpretare i beni non solo secondo parametri conoscitivi, storici ed estetici, ma anche etici e civico-comunitari in modo da dare significato a quanto conoscono ed apprendono orientando così i loro comportamenti
- potenziare la capacità progettuale di ognuno superando povertà immaginativa e culturale. Riteniamo, infatti, che nulla sia meglio che conoscere, godere, amare le opere che testimoniano le nostre radici storiche e spirituali, incontrarsi con la creatività produttiva dell'umanità del passato, per attivare dinamiche idonee a fare di ciascuno un potenziale progettista, per stimolarlo affinché partecipi attivamente alla rivalorizzazione della realtà quotidiana, alla nuova cultura del territorio, più vivibile e vitale per tutti.

Attività previste

Il progetto si articolerà in tre fasi:

I ragazzi saranno preparati sulla storia e l'architettura dei beni e in questa fase la scuola si avvarrà di esperti del settore, in qualità di volontari forniti dal FAI;

gli alunni poi, guidati dalla prof.ssa referente approfondiranno le notizie avute, producendo, eventualmente, elaborati;

nei giorni previsti per le visite, gli alunni saranno coinvolti, in prima persona in qualità di "Ciceroni".

Le ore di attività previste sono 30.

Risorse finanziarie

10 ore per il docente referente; costo del materiale da consegnare agli alunni, quota di iscrizione delle classi al FAI.

Risorse umane

Docente referente.

Indicatori utilizzati

Frequenza degli allievi

Valori attesi

Consapevolezza del patrimonio artistico salentino

2.2.31 Progetto "Orchestra Banzi"

Priorità

Offerta formativa

Traguardo di risultato

Crescita del musicista e dell'individuo in genere attraverso la musica d'insieme per sviluppare capacità in ambito educativo, percettivo, creativo e tecnico-esecutivo.

Obiettivo di processo

- in ambito educativo sviluppare la capacità di ascoltarsi reciprocamente, non solo in senso musicale; adeguarsi con flessibilità a situazioni diverse che si possono presentare, accettare le idee altrui confrontandole e integrandole con le proprie, creare, inventare delle regole, e i relativi codici, contribuire e collaborare ad un fine comune;
- in ambito percettivo affina la dimensione verticale dell'orecchio musicale in relazione a : orecchio armonico, orecchio polifonico, orecchio poliritmico, impasti e differenziazioni timbriche, rapporti tra i vari piani dinamici;
- in ambito creativo: sviluppa capacità di interagire con gli altri nel "dialogo sonoro", inventare, seguendo regole strutturali o di interazione collettiva, sperimentare soluzioni compositive diverse a partire da un'idea;

- in ambito tecnico esecutivo permette di confrontare la propria tecnica strumentale con quella altrui al proprio livello o ad un livello superiore, adeguare la propria tecnica alle esigenze espressive comuni, imitare, prendendone coscienza, atteggiamenti posturali degli altri più funzionali dei propri, migliorare la qualità sonora dell'emissione.

Attività previste

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

Presentazione del "Progetto Orchestra Banzi" e del docente esperto alle classi

Registrazione delle adesioni al laboratorio

Audizione degli alunni aderenti al progetto

Rilevazione delle competenze degli alunni

Organizzazione degli organici strumentali

Realizzazione degli arrangiamenti musicali attinenti alle competenze rilevate negli alunni e nell'organico delineato

Presentazione e spiegazione degli arrangiamenti agli alunni

Studio individuale degli spartiti

Prove individuali

Prove a sezione

Prove d'orchestra

Spettacoli pubblici

Risorse finanziarie

72 ore esperto.

Risorse umane

Compenso per il docente referente

Indicatori utilizzati

Frequenza degli allievi

Valori attesi

2.2.32 Progetto. Treno della memoria

Priorità

Offerta formativa: competenze sociali e civiche

Traguardo di risultato

Promuovere negli alunni un approfondimento delle tematiche storiche e sociali per analizzare il presente in maniera critica e costruttiva

Obiettivo di processo

- promuovere il senso di tolleranza, finalizzandolo ad una crescita morale, spirituale e culturale globale
- sviluppare ed implementare un'educazione orientata al rispetto ed alla convivenza
- conoscere in modo approfondito eventi, protagonisti, cause, e conseguenze dell'antisemitismo-nazismo
- individuare gli aspetti significativi ed essenziali dell'evento storico straordinario dell'Olocausto
- favorire un'adeguata e coerente discussione critica su tali eventi storici
- proporre una diversa forma di educazione alla storia, attraverso un'esperienza diretta e condivisa.

Attività previste

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

- lezioni frontali

- lezioni interattive
- discussioni guidate, dialoghi, dibattiti
- Percorso di formazione di n. 4 incontri
- letture critiche, atlante storico
- visione filmati storici, fotografie, slides
- viaggio di andata e ritorno in treno a Cracovia
- visite guidate della città di Cracovia, al museo internazionale dell'olocausto di Auschwitz e Birkenau, visita al ghetto di Cracovia
- attività di intrattenimento organizzate
- fonti memorialistiche, contributi storico-filosofici

Risorse finanziarie

20 ore per il docente referente;

costo del materiale di cancelleria;

350 euro per il docente accompagnatore.

Risorse umane

Docente referente e docente accompagnatore

Indicatori utilizzati

Frequenza degli allievi

Valori attesi

2.2.33 LEGGI RAZZIALI: 80 anni fa il razzismo in Italia

Priorità a cui si riferisce

Potenziare competenze di cittadinanza

Traguardo di risultato

Conoscere eventi e protagonisti

Analizzare e contestualizzare i documenti storici

Presentare la storia come un'attività che suscita riflessioni

Sviluppare un'attività di ricerca sul territorio

Spingere gli studenti ad essere motivati nello studio della storia in una prospettiva europea e interculturale

Attività previste

Risorse finanziarie

Referente del progetto (10 ore per tutoraggio)

Risorse umane

Docente interna e personale ATA

Indicatori utilizzati

L'interesse degli alunni

2.2.34 Percorsi alternativi all'ora di Religione

- Educazione ambientale
- La Bellezza
- I codice Visivo

Priorità

Potenziamento competenze civiche

Traguardo di risultato

- La maturazione, da parte dell'alunno, degli orientamenti che sostanziano la responsabilità personale all'interno della società, l'iniziativa civica e la solidarietà umana.
- La conquista di una capacità critica che permetta alla persona di darsi dei criteri di condotta, di comprendere la funzione delle norme che consentono un corretto svolgersi della vita sociale, di definire il rapporto intercorrente tra libertà individuale ed esigenze della comunità: ciò nell'intento di porre l'alunno nella condizione di analizzare i vari aspetti dei problemi e di tendere all'obiettività del giudizio.
- Leggere un'opera d'arte nel complesso dei suoi significati tecnici, funzionali, estetici, simbolici.

Attività previste

Lezioni frontali nell'ora a disposizione

Risorse Finanziarie

Risorse umane

Docente interna nell'ora settimanale a disposizione

Traguardo di risultato

Interesse degli alunni

2.2.35 "Uomo"

Priorità

Potenziamento competenze civiche

Traguardo di risultato

Le Life Skills, quindi, giocano un ruolo importante nella promozione del benessere mentale. La promozione del benessere mentale incrementa la nostra motivazione a prenderci cura di noi stessi e degli altri, alla prevenzione del disagio mentale e dei problemi comportamentali e di salute."

1. Consapevolezza di sé;
2. Gestione delle emozioni;
3. Gestione dello stress;
4. Empatia;
5. Creatività;
6. Senso critico;
7. Prendere buone decisioni;
8. Risolvere problemi;

9. Comunicazione efficace;

10. Relazioni efficaci.

Tali competenze possono essere raggruppate secondo 3 aree:

- emotive - consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress;
- relazionali - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci
- cognitive - risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività;
- acquisizione e/o perfezionamento delle tecniche della pantomima;
- acquisizione della mimica comunicativa;
- saper scrivere una sceneggiatura;
- saper recitare un copione teatrale;
- saper costruire uno spettacolo teatrale.

Attività previste

Si prevede di sviluppare il percorso nel periodo da ottobre ad aprile. Si ipotizza di dedicare un'ora settimanale alla realizzazione del progetto portandole a due in caso di necessità in funzione della costruzione dello spettacolo finale. Si prevedono anche tempi in orario extracurricolare.

Fare il teatro

Attivazione di un laboratorio teatrale suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Il linguaggio mimico-gestuale.

2. La recitazione

3. Come si allestisce uno spettacolo.

1. Il linguaggio mimico-gestuale.

a. L'espressione del corpo

- Tecniche di rilassamento
- Esercizi ritmici
- La danza come liberazione corporea
- Studio della marionetta
- Esercizi di trazione, spinta
- Analisi dei gesti

b. L'espressione facciale

- Elementi che la caratterizzano: bocca, occhi, sopracciglia, ecc...

c. Le progressioni

- Marcia
- Corsa
- Bicicletta
- Salita

2. La recitazione.

- La voce
- La corretta dizione
- L'accento patetico
- L'accento oratorio

- Le pause
- Gli scioglilingua
- L'interpretazione
- Entrare nel personaggio

3. Come si allestisce uno spettacolo.

- Scelta e studio dei testi
- Impostazione del testo
- Costruzione della scenografia
- I costumi
- Le luci ed i suoni
- Altri ruoli oltre l'attore

Risorse finanziarie

Risorse umane

Docente di Scienze motorie, interno alla scuola

Indicatori utilizzati

Realizzazione di uno spettacolo finale e valutazione positiva sull'esperienza espressa da parte degli alunni.

2.2.36 Per colpa di chi

Priorità

Acquisizione competenze civiche

Traguardo di risultato

Le Life Skills, quindi, giocano un ruolo importante nella promozione del benessere mentale. La promozione del benessere mentale incrementa la nostra motivazione a prenderci cura di noi stessi e degli altri, alla prevenzione del disagio mentale e dei problemi comportamentali e di salute."

1. Consapevolezza di sé
2. Gestione delle emozioni
3. Gestione dello stress
4. Empatia
5. Creatività
6. Senso critico
7. Prendere buone decisioni
8. Risolvere problemi
9. Comunicazione efficace
10. Relazioni efficaci

Tali competenze possono essere raggruppate secondo 3 aree:

- emotive - consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress;
- relazionali - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci

- cognitive - risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività;
- acquisizione e/o perfezionamento delle tecniche della pantomima;
- acquisizione della mimica comunicativa;
- saper scrivere una sceneggiatura;
- saper recitare un copione teatrale;
- saper costruire uno spettacolo teatrale.

Attività previste

Si prevede di sviluppare il percorso nel periodo da ottobre ad aprile. Si ipotizza di dedicare un'ora settimanale alla realizzazione del progetto portandole a due in caso di necessità in funzione della costruzione dello spettacolo finale. Si prevedono anche tempi in orario extracurricolare.

Fare il teatro

Attivazione di un laboratorio teatrale suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Il linguaggio mimico-gestuale.
 2. La recitazione
 3. Come si allestisce uno spettacolo.
1. Il linguaggio mimico-gestuale.
 - a. L'espressione del corpo
 - Tecniche di rilassamento

- Esercizi ritmici
- La danza come liberazione corporea
- Studio della marionetta
- Esercizi di trazione, spinta
- Analisi dei gesti

b. L'espressione facciale

- Elementi che la caratterizzano: bocca, occhi, sopracciglia, ecc...

c. Le progressioni

- Marcia
- Corsa
- Bicicletta
- Salita

2. La recitazione.

- La voce
- La corretta dizione
- L'accento patetico
- L'accento oratorio
- Le pause
- Gli scioglilingua
- L'interpretazione
- Entrare nel personaggio

3. Come si allestisce uno spettacolo.

- Scelta e studio dei testi
- Impostazione del testo
- Costruzione della scenografia
- I costumi
- Le luci ed i suoni
- Altri ruoli oltre l'attore

Risorse finanziarie

Risorse umane

Docente di Scienze motorie, interno alla scuola

Indicatori utilizzati

Realizzazione di uno spettacolo finale e valutazione positiva sull'esperienza espressa da parte degli alunni.

2.2.37 Scuola e famiglia insieme per svelare i misteri dell'universo adolescenziale

Priorità

Collaborazione Scuola -Famiglia

Traguardo di risultato

Rendere operativo il Patto di corresponsabilità tra Scuola e Famiglia

Attività previste

Tre incontri formativi dalle 16.00 alle 17.30 con Esperti, su tematiche adolescenziali

Risorse finanziarie

Risorse umane

Esperti esterni

Indicatori utilizzati

Partecipazione dei genitori

2.2.38 Concorso letterario "Don Tonino Bello"

Priorità

Acquisizione delle competenze civiche

Traguardo di risultato

Sviluppare le competenze ambientali

Attività Previste

Si fa presente che il 14 novembre 2018 PRESSO L'Aula magna dell'Università del Salento, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, avrà luogo

un evento culturale sull'ambiente che si concluderà con la presentazione del Concorso letterario dedicato a d. Tonino Bello.

L'evento prevede la partecipazione dei seguenti relatori:

Dr.ssa Valeria Mignone -Magistrato-

Prof. Fabio Pollice -Università del Salento

Dr.ssa Silvia Miglietta – Assessore per le politiche giovanili presso il Comune di Lecce.

Nel mese di aprile 2019 è prevista una manifestazione pubblica animata dagli studenti del nostro liceo e di altre scuole, in occasione della quale verranno presentate al Sindaco dr. Carlo Salvemini, delle proposte per il rispetto dell'Ambiente nel nostro territorio.

Risorse finanziarie

Risorse umane

Docenti interni ed esperti esterni

Indicatori utilizzati

Interesse degli alunni

2.2.39 PON FSE 2014/2020

Progetto "Una scuola a colori" nell'ambito del PON "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio

e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità.

Sono stati approvati i corsi di seguito elencati:

- Educazione motoria; sport; gioco didattico: La corporeità emotiva – conosci te stesso
- Educazione motoria; sport; gioco didattico La cultura dell'acqua
- Arte; scrittura creativa; teatro: Social e(r)go sum
- Potenziamento della lingua straniera: Fly with English
- Innovazione didattica e digitale: Digital Lab di Robotica
- Potenziamento delle competenze di base: Ti racconto una storia
- Potenziamento delle competenze di base: Movimenti e trasformazioni
- Educazione alla legalità: Educamp in barca a vela

2.2.40 PON approvati 2018/2019 IL LABORATORIO DELLE COMPETENZE:

- Geometrica...mente 30 ore- studenti di seconda classe
- Facciamo i conti...con l'algebra! 30 ore -studenti di prima classe
- Statistica...mente 30 ore -studenti del secondo biennio
- Broaden your mind with English (conseguimento della certificazione B1) 60 ore

- Let's go (conseguimento della certificazione B1) 60 ore-studenti di quarta classe
- Learning experience abroad! (conseguimento della certificazione B2) 60 ore -studenti di terza classe
- ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI_ORIENTAMENTO- PROGETTO "LA BUSSOLA DEI SAPERI".
- Logica...mente 1 (4° anno) 30 ore
- Logica...mente 2(5°anno) 30 ore
- Synergie (percorso universitario area bomedica) (3° e 4° anno) 30 ore
- Un viaggio nell'ingegneria (3° e 4° anno) 30 ore.
- POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO . PROGETTO "ESPLORARE IL TERRITORIO PER CONOSCERE E VALORIZZARE"
- Alla ricerca del patrimonio culturale (30 ore)
- Turismo sostenibile (30 ore)
- La tecnologia al servizio della cultura, dell'arte dell'ambiente (30 ore)
- La produzione artistica e culturale attraverso gli eventi (30 ore)
- COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE: PROGETTO "L'ARTE DI VIVERE INSIEME"
- Convivio 30 ore - studenti del biennio
- L'algoritmo del benessere 30 ore - studenti del biennio
- Il più bello dei mari 30 ore - studenti del triennio
- Welfare finanziario 30 ore - studenti del triennio

- Lo zaino del viandante 30 ore - studenti del terzo anno

2.2.41 L'Officina dei Narratori. Progetto per un laboratorio di scrittura narrativa

Priorità

ampliamento offerta formativa

Premessa

L'arte del racconto rappresenta la maniera più efficace per rappresentarsi all'esterno, per dare forma a un'identità (che fosse della persona, di un gruppo sociale o di una nazione), per dare un ordine alla realtà, per esprimere un sentimento e un'emozione e per permettere (per primi a se stessi) di leggerli meglio, di comprenderli, di farli propri.

La scrittura per raccontare una storia è un'arte che si apprende con l'esercitazione e l'affinamento costante, che si nutre di ispirazione e di osservazione, che si alimenta di suggestioni e incontri, che respira il profumo degli attrezzi (quelli già menzionati) e delle materie prime (la vita, le persone, il mondo) dalle quali essa prova a tirare fuori un racconto.

L'idea di questo laboratorio (e volutamente non corso) è quella allora di ricreare un atelier dove più artigiani alla pari possano fare esperienza di materie prime, di strumenti, di suggestioni e ispirazioni e aiutarsi l'un l'altro nella costruzione di una piccola o grande storia da raccontare al pubblico.

Obiettivi

- Acquisire dimestichezza con il concetto di scrittura, con l'idea di narrazione e con gli strumenti dell'arte dello scrivere
- Esercitarsi a raccontare delle storie che partano dalla realtà oppure dalla fantasia
- Riconoscere gli elementi di forza e di debolezza dei nostri scritti e sviluppare la capacità di intervenire su un testo per migliorarlo

Modalità di svolgimento

Un incontro settimanale della durata di 2 ore, a conclusione dell'orario curriculare. Ogni incontro si svolgerà in modalità laboratoriale e/o seminariale con il coinvolgimento attivo dei partecipanti fin dal primo appuntamento. Periodicamente si terranno dei seminari a carattere tematico con la presenza di esperti che illustreranno i principali generi della narrativa attraverso la partecipazione attiva degli studenti in esercitazioni pratiche.

Durata

Il laboratorio avrà una durata indicativa di 5 mesi, a partire da dicembre 2017, per un totale di 30 ore.

Piano di lavoro

1° parte

Introduzione

1. Che cos'è la scrittura? Che cos'è la narrazione?
2. Il ruolo della lettura nell'apprendimento della scrittura

2° parte

Lo scrittore è un artigiano

3. Dalla scrivania alla libreria: come nasce un libro
4. Che cosa raccontiamo? Che cosa vogliamo raccontare? Come lo vogliamo raccontare?: l'ispirazione per l'opera
5. Manuale di istruzioni: esiste davvero?
6. La cesellatura del testo: l'editing (parte 1)
7. La cesellatura del testo: l'editing (parte 2)

3° parte

Approfondimenti tematici ed esercitazioni pratiche

8. I generi della narrativa: il giallo, il thriller, il noir
9. Scrittura dal vivo con "modello nudo"
10. I generi della narrativa: il romanzo storico
11. I generi della narrativa: il fantasy
12. Scrittura dal vivo con "modello nudo"
13. I generi della narrativa: la fiaba e la favola
14. Il nostro racconto: primo step
15. Il nostro racconto: secondo step - Conclusioni

Bibliografia di riferimento/materiale del laboratorio:

- R. QUENEAU, Esercizi di stile, Newton Compton, 2011
 I. CALVINO, Lezioni americane, Mondadori, 2016
 G. RODARI, Grammatica della fantasia, Einaudi Ragazzi, 2016

2.3. Partecipazione a bandi pubblici

2.3.1 Programma Operativo Nazionale 2015-2023 Progetto 10.8.2.A1-FESRPON-PU-2015-223

Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave - ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WAN

Il progetto riguarda gli interventi che puntano a dotare le Istituzioni scolastiche di infrastrutture e punti di accesso alla rete LAN/WLAN in modo da sostenere lo sviluppo della "net-scuola", ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti.

Si tratta di:

- trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;
- portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti
- digitali;
- permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

Il Liceo Banzi ha fruito del presente Bando per potenziare e completare la propria rete interna, anche se rimane la questione della mancanza della banda ultra larga, assolutamente necessaria perché tutti gli stakeholder dell'Istituto possano fruire degli apparati attualmente installati.

Gli interventi sono finanziati a valere sulle risorse del PON "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" FESR.

I fondi autorizzati ammontano a € 18.500,00

2.3.2 Programma Operativo Nazionale 2014-2020. Progetto 10.8.4 - A1-FSEPON-PU-2016-17

Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

A seguito dell'Avviso pubblico, prot. n. 2670 dell'8 febbraio 2016, Il Liceo Scientifico Banzi è stato individuato come Snodo Formativo presso il quale realizzare attività formative volte allo sviluppo professionale del personale della scuola sull'innovazione didattica e organizzativa.

La formazione erogata con tale sistema rappresenta un elemento centrale del nuovo corso della Scuola Italiana.

Il Banzi è in prima linea ed è fortemente impegnato con tutte le proprie risorse nella realizzazione della mission con la quale ci si auspica un concreto cambio di prospettiva

Gli interventi di formazione riguardano:

n°	Tipologia personale	Titolo corso	ore
30	Dirigenti scolastici	Dirigere l'innovazione	30
30	Direttori dei servizi generali e amministrativi	Abilitare l'innovazione	30
30	Personale amministrativo	Amministrazione digitale	36
25	Assistenti tecnici per le scuole del primo ciclo	Tecnologie per la scuola digitale nel Primo ciclo	36
30	Animatori digitali	Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale	24
60	Team dell'innovazione	Soluzioni per la didattica digitale integrata	18
240	Docenti	Strategie per la didattica digitale integrata	18

Sono state individuate le necessarie figure di sistema per la gestione e la valutazione di tutti i corsi, inoltre sono stati espletati i necessari bandi ad evidenza pubblica riguardanti gli esperti ed i tutor che dovranno occuparsi dei singoli interventi.

I fondi autorizzati ammontano a € 69.078,80

3.1. Il Piano Nazionale Scuola Digitale

3.1.1 Banzi Digital Bravery

Riprendiamo un breve passo di quella che vuol essere l'ispirazione, condivisa in pieno, del Piano Nazionale Scuola Digitale: «si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendo - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio.

La nostra progettazione attraversa il mondo digitale abbracciandone spesso l'ispirazione "social", per affermare che il fare cooperativo e collaborativo è una priorità assoluta. Non pone al centro le tecnologie, che rimangono potenti strumenti per raggiungere obiettivi, ma assegna piuttosto ad esse il complesso ruolo di allargare o restringere, là dove è necessario, spazi e tempi. Mantiene "la persona" al centro della crescita cognitiva, emotiva e sociale, nel pieno rispetto della cittadinanza.

E così si viaggia con la consapevolezza dell'importanza che la condivisione delle informazioni assume nella costruzione della conoscenza. Tuttavia questo non è sinonimo di comunicazione, che riguarda il non detto non meno di ciò che viene detto; estrae i suoi materiali dal regno della sfumatura e della connotazione, all'interno del rapporto dialogico che vive tra chi insegna e chi apprende. Le piattaforme, i software, rimangono al momento, un mero esercizio di precisione e capacità definitorie.

Il Liceo Banzi porta con sé una grande sostanza, come scuola di eccellenza, e una forte capacità di proiettarsi nel futuro grazie alla grande voglia di innovazione. Questa duplice anima consentirà alla Scuola di affrontare impegnativi, complessi e sicuramente difficoltosi itinerari di cambiamento. Il Liceo Banzi non sarà una vittima inconsapevole della "disruptive innovation", non rimarrà ancorato, per inerzia, ad un'identità che ha reso obsoleti in pochissimo tempo consolidate realtà ancora con una discreta forza di spinta.

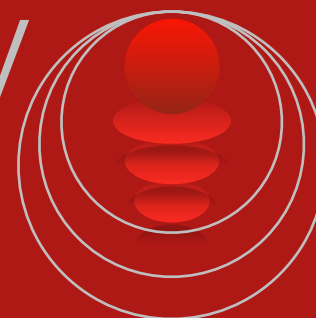
Il progetto "Banzi Digital Bravery" ha come obiettivo di processo quello di mantenere un livello ottimale di attenzione verso il mondo che cambia, evitando forme di intorpidimento e stasi. Strumenti, procedure e metodi saranno sempre oggetto di studio e pratica, attraverso continui rimodellamenti nella didattica, nel management e nella comunicazione.

Le intersezioni sistemiche, che abbracciano l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento, potranno essere apprezzate nelle singole parti del presente progetto. Esse sono il segno che steccati e controproducenti riduzioni della complessità, per quello che riguarda il Liceo Banzi, sono dinamiche ancora più lontane di sempre.

Per quanto concerne il ruolo strategico dell'animatore digitale, nel progetto Banzi Digital Bravery si possono riscontrare tutte le azioni che egli dovrà promuovere nel suo ruolo istituzionale, così come si intravedono chiaramente le interconnessioni con il piano di miglioramento.

Banzi Digital Bravery

2016-2019



piano
nazionale
scuola
digitale

3.1.2 Priorità a cui si riferisce

La legge 107/2015 ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale; con il decreto n. 435 del 16 giugno 2015 il MIUR ha stanziato risorse per l'organizzazione, a livello capillare su tutto il territorio nazionale, di percorsi di formazione, diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica.

La legge 107/2015 introduce, inoltre, al comma 28 gli "insegnamenti opzionali" che rientrano nel percorso dello studente e sono inseriti nel suo curriculum personale (anche ai fini dell'esame di stato). Lo stesso PNSD al punto 7 esplicita il piano per l'attività laboratoriale con risorse ad esso dedicate e fa chiaro riferimento a "laboratori professionalizzanti". L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione": finora le pratiche laboratoriali sono state relegate alle ore extra-scolastiche, mentre la riforma le vuole mettere al centro dell'attività didattica curricolare, in collaborazione con i FabLab presenti sul territorio, certificati, e con

il contributo di docenti interni che dimostrano di avere adeguata competenza in materia.

3.1.3 Stato di avanzamento del progetto

Tutte le attività progettate nell'annualità 2014/2015 sono state prese in carico e il loro stato di avanzamento si muove secondo le previsioni nonostante la grandissima mole di situazioni innovative da implementare.

Numerosissimi cambiamenti sono già stati portati all'interno della vista scolastica, anche superando totalmente o parzialmente le normali resistenze emotive dovute alla paura del cambiamento o alle insicurezze personali e di sistema.

Lo stato attuale non può essere che considerato molto soddisfacente, visti i livelli di comunicazione, condivisione e cooperazione schizzati verso livelli inimmaginabili fino a pochissimo tempo fa.

3.1.4 Dispositivi collettivi d'aula WI-FI e BYOD (Bring Your Own Device)

Traguardo di risultato

Far percepire il monitor collettivo come un dispositivo "vicino" e realmente utilizzabile all'interno della classe. Una vera e propria estensione della propria postazione, sia essa banco, cattedra o altro eventualmente da sviluppare.

Il "mostrarsi" attraverso altre forme di linguaggio, ad esempio grafico o tipografico, apre ad una differente forma di comunicazione che porta senz'altro allo sviluppo della comprensione e alla conoscenza di "cultura" attraverso le capacità di ascolto, osservazione, interpretazione.

Obiettivo di processo

- Utilizzare al meglio i laboratori e promuovere modalità di didattica laboratoriale.
- Potenziare l'utilizzo delle risorse digitali al fine di innalzare i livelli di competenza e di motivare all'apprendimento.
- Migliorare i sistemi di comunicazione e di informazione per supportare i processi didattici e organizzativi.

Situazione su cui interviene

Dotare il Liceo di dispositivi wireless di ricezione di istanze individuali collegati con la LAN (con la creazione di sottoreti).

Questo consentirebbe di avere uno spazio realmente condiviso per:

- utilizzo di piattaforme in tempo reale
- utilizzo di strumenti cloud di vario genere creando intersezioni tra spazi virtuali e spazi fisici (bachecche, text editor, valutazioni)
- visualizzazioni di produzioni digitali utilizzando device personali (BYOD)

Attività previste

- Training per la connessione dei vari sistemi ed apparati
- selezione degli strumenti software più indicati per le varie attività didattiche
- modalità di memorizzazione delle produzioni (formati, condivisione, recupero)

Risorse finanziarie necessarie

Acquisto dispositivi wired e wireless

Risorse umane (ore) / area

- consulenza e supporto dei tecnici di laboratorio a disposizione della scuola
- azioni di accompagnamento da parte dell'animatore digitale della scuola

Indicatori utilizzati

- livello di partecipazione degli studenti alle attività didattiche
- livello di interazione tra docenti e alunni

- livello di difficoltà da parte dei docenti nell'utilizzo della modalità

Stati di avanzamento

Primo anno:

- classi pilota (3-5)
- selezione dei software

Secondo anno:

- estensione ad almeno metà delle classi dell'Istituto
- integrazione nel sistema di progettazione didattica e valutazione

Terzo anno

- copertura totale dell'Istituto

Valori / situazione attesi

- aumento della partecipazione
- incremento percentuale dei processi collaborativi e cooperativi
- diminuzione del carico di lavoro domestico
- aumento del rendimento

3.1.5 Spazi virtuali - spazi fisici e BYOD (Bring Your Own Device)

Traguardo di risultato

Riuscire a percepire la differenza che intercorre tra l'uno e l'altro. In che maniera possono favorire l'azione di insegnamento/apprendimento/co-costruzione del sapere sia in maniera indipendente che in sovrapposizione.

Realizzare forme differenti di gruppo-classe in spazi e tempi sincronici e diacronici, per gruppi omogenei e disomogenei.

Sviluppare la comprensione e la conoscenza di "cultura" attraverso le capacità di ascolto, osservazione, interpretazione.

Obiettivo di processo

- Migliorare i sistemi di comunicazione e di informazione per supportare i processi didattici e organizzativi.
- Favorire la crescita di una "cultura didattica" avanzata legata alla cooperazione e alla costruzione delle conoscenze attraverso una formazione online reticolare dinamica interattiva cooperativa.

L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. Questo significa: aule "aumentate",

cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe in plenaria; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (punto 4 del PNSD).

Situazione su cui interviene

Gli spazi virtuali sono spazi informativi e comunicativi e, a tal fine, l'immersione dell'utente al loro interno non deve essere un'esperienza individuale e solitaria: gli ambienti devono essere piuttosto ambienti condivisi, nei quali sia possibile interagire con altri utenti, con gli oggetti, con strumenti – i programmi – che aiutino nell'esplorare e 'utilizzare' il 'mondo virtuale'. Le loro caratteristiche sono: immersione, movimento, interazione, comunicazione, condivisione. Per molti aspetti, queste categorie si intrecciano e si sovrappongono; da altri punti di vista, ciascuna è dotata delle sue caratteristiche e delle sue potenzialità specifiche.

Vi sono luoghi virtuali altrettanto reali di quelli fisici. Tuttavia essi sono diversamente tangibili e utilizzabili ai fini della costruzione del sapere collettivo ed individuale. Hanno propria etica, restituiscono differenti prodotti.

La loro dimensione spazio-temporale, differente da quella caratterizzante gli spazi fisici, costituisce una importante risorsa da poter utilizzare nella didattica sia indipendentemente sia in sinergia con forme di osmosi o ridondanza consapevolmente architettate.

Il riconoscimento di forme immateriali di spazio utili al processo di insegnamento/apprendimento e alla produzione di cultura. Questi spazi esistono e necessitano di un'etica condivisa per il loro corretto funzionamento.

Tali spazi possono intersecarsi, sovrapporsi o essere completamente scollati da spazi fisici. Stanze, gruppi, piattaforme la cui costituzione e responsabilità di gestione non necessariamente è affidata all'insegnante. Classi, piccoli o grandi gruppi. Per età omogenee o gruppi di interesse verticali. Disciplinari o per oggetti che hanno uno sviluppo pluri-contestuale.

Questo progetto è strettamente connesso con la possibilità di avere una grande flessibilità all'interno della scuola nel creare gruppi di lavoro e nel farli comunicare con l'istituzione, tra di loro, e al loro interno (LAN Instant Messenger).

Importante è anche l'utilizzo di strumenti cloud di condivisione dei contenuti collegati con i vari gruppi di studio/interesse.

Attività previste

- Costituzione di spazi virtuali totalmente indipendenti da spazi fisici con compiti ben precisi e descritti.
- Costituzione di gruppi di lavoro che hanno forme di produzione parzialmente connesse con i gruppi classe.
- Costituzione di spazi virtuali in sinergia con spazi fisici di insegnamento/apprendimento
- Costruzione di gruppi di lavoro con anche per gruppi di età differenti che lavorano su "oggetti".

- Costruzione di gruppi di lavoro in cui i conduttori sono studenti per altri studenti, in cui si attuano forme di apprendistato nella:
 - preparazione di interventi e costruzione di framework mirati alla condivisione di oggetti
 - costruzione di competenze non tecniche relative all'amministrazione di gruppi e alla comunicazione "uno a molti".

Risorse finanziarie necessarie

Vedi risorse comuni

Risorse umane (ore) / area

Vedi risorse comuni

Altre risorse necessarie

Vedi risorse comuni

Indicatori utilizzati

Coinvolgimento della comunità scolastica in nuove forme di produzione e comunicazione

Stati di avanzamento

Primo periodo:

Esperienze di costruzione di spazi virtuali differenti dagli spazi fisici attraverso l'utilizzo di vari software che lo consentano (bacheche, lavagne, documenti di vario genere in cloud) in consigli di classe o con docenti disponibili a provare). Sviluppo di piccoli modelli

operativi, sia in presenza sia non in presenza. Con spazi fisici e virtuali condivisi e non. Individuazione di temi e oggetti, in vari ambiti, sia disciplinari che trasversali.

Secondo periodo:

Produzione di rendicontazioni delle esperienze sviluppare in forma "pilota".

Terzo periodo:

Estensione dell'esperienza a tutta la scuola con utilizzo di strumenti personalizzati e condivisione delle produzioni.

Valori / situazione attesi

- Condivisione di punti di osservazione differenti
- Aumento della tolleranza reciproca.
- Implementazione della logica collaborativa e cooperativa.

piano di miglioramento

azioni animatore digitale

competenze chiave e di cittadinanza

formazione interna

formazione docenti, studenti
e personale alle tecnologie
digitali e OER

Laboratorio 3D
(cad e stampa)

formazione docenti

Adozione di una piattaforma e di
strumenti per la didattica.
Studio delle OER

Spazi virtuali|fisici e BYOD

le persone
al 1° posto

coinvolgimento della
comunità scolastica

orientamento

repository materiali
d'istituto multimediali e
DBM nella scuola

LIM WI-FI

LAN IM
coding-sviluppo app
eventuale start-up

Banzi 4D
una rete temporale

risultati scolastici

creazione di soluzioni innovative



3.1.6 LAN IM - coding - sviluppo app - start-up (alternanza scuola-lavoro | unisalento ingegneria informatica)

Traguardo di risultato

Monitorare tutti gli scambi di informazione all'interno della scuola. Migliorare l'efficacia organizzativa e la reattività del sistema a tutti i livelli.

“Allenare” alla notifica come elemento di congiunzione nella triade persona-struttura-professione.

Portare gli studenti, attraverso attività di sviluppo, alla percezione che il coding è un elemento utile alla persona creativa, nel pieno senso del termine.

Obiettivo di processo

Tendere ponti tra il mondo del lavoro e la scuola (legge 107 del 2015, commi 33-43), attraverso consulenze con aziende del settore. Rendere ancora più intimi i rapporti di collaborazione con l'università ai fini dell'orientamento in uscita (legge 107 del 2015, commi 29-40).

Iniziative di educazione alla parità dei sessi attraverso l'uso delle tecnologie (legge 107 del 2015 comma 16).

Altre priorità

Stimolare al pensiero computazionale. Alfabetizzazione alle TIC. Problem posing (ascolto, dialogo e azione)/solving

Situazione su cui interviene

Il cambiamento risulta veramente possibile se cambia il paradigma sul quale si fondano comportamenti e stili di pensiero. Affrontare con coraggio fenomeni dilaganti contribuisce ad evitare di essere vittime della Disruptive Innovation. La diffusione di tablet e smartphone impone una differente configurazione dell'istituzione. Questi dispositivi personali dovranno essere considerati come strumenti utili alla produzione culturale. Essi sono, a tutti gli effetti, specialmente per le nuove generazioni, delle vere e proprie protesi cognitive ed emotive e forse anche forme di ibridazione.

Risulta indispensabile mettere in comunicazione tutti i dispositivi in circolazione nella scuola per mettere in stretta relazione i processi e le persone a cui sono intimamente collegati.

Un sistema di Instant Messenger (IM) all'interno della LAN della scuola consentirebbe di rendere molto fluide tutta una serie di attività:

- costituzione rapida di gruppi piccoli o grandi e comunicazione con essi;
- comunicazione rapida con i docenti per ogni tipo di bisogno;
- comunicazione con il personale amministrativo evitando inutili spostamenti e ricerche;
- comunicazione con il personale di servizio.

Per questo progetto potrebbe essere sviluppata un'app in collaborazione con l'Università del Salento e aziende del settore presenti sul territorio. Quest'opzione potrebbe favorire la costituzione di una start-up da parte di studenti particolarmente votati a questo tipo di attività. In questa maniera si consoliderebbe il rapporto nella dimensione dell'orientamento in uscita e dell'alternanza scuola-lavoro.

Attività previste

Ogni studente, docente, personale ha accesso alla LAN della scuola. Una volta autenticato la persona entra in uno spazio virtuale che a sua volta è composto di tanti spazi quante sono le esigenze.

Risorse finanziarie necessarie

Vedi risorse comuni

Risorse umane (ore) / area

Vedi risorse comuni

Altre risorse necessarie

Identificazione di una o più aziende del settore interessato allo sviluppo dell'app.

Identificazione delle possibili sinergie con l'Università del Salento (ingegneria informatica).

Indicatori utilizzati

Sempre maggiore utilizzo dei device personali quali strumenti per la comunicazione e la didattica.

Maggiore utilizzo di piccoli gruppi di lavoro all'interno della didattica.

Migliore efficienza degli aspetti organizzativi all'interno dell'Istituto

Stati di avanzamento

Primo anno

- individuazione di eventuali strumenti già pronti sul mercato
- testare la reale efficienza di un sistema simile
- descrizione di funzioni "ad hoc" che potrebbero essere realmente utili tanto da poter essere sviluppate con un progetto "stand alone".

Secondo anno

- adozione di un sistema già strutturato o, in alternativa,
- progettazione e sviluppo dell'app

Terzo anno

- adozione definitiva di un sistema di LIM all'interno dell'Istituto che agevoli ogni forma di comunicazione interna.

Valori / situazione attesi

Una comunicazione interna finalizzata al soddisfacimento di vari bisogni all'interno dell'Istituto, da quelli di natura didattica a quelli di tipo organizzativo

3.1.7 Formazione docenti, studenti e personale alle tecnologie digitali.

Traguardo di risultato

Abilitare tutti gli stakeholder della scuola ad un più fluido utilizzo delle tecnologie, che si tratti di hardware o di software.

Obiettivo di processo

Integrare le tecnologie all'interno del "sistema persona" nella progettazione e nell'utilizzo di vari tipi di device.

I punti salienti riguardano, accanto all'apprendimento di semplici impianti procedurali, l'acquisizione della consapevolezza che esiste un mondo che non si tocca, ma che è estremamente reale. Un livello nel quale esistono tante strutture di conoscenza e competenza quante, e molto più di tante, sono le persone che vi afferiscono.

Soltanto l'immersione quotidiana in tale tessitura, nel proprio contesto lavorativo e non, può spingere alla conquista del tanto auspicato cambio culturale che riguarda l'uso delle tecnologie.

Le tecnologie non coincidono con gli strumenti e tanto meno con le tecniche. Riguardano, bensì, il saper immaginare e realizzare un proprio ambiente di relazioni complesse nel quale si intersecano e si completano comunicazione, condivisione e cooperazione. Proprio lì nascono e si sviluppano nuove competenze che aiutano a valicare il limite di tutte le strutture rigide e immobili.

Altre priorità (eventuale)

Ridurre la distanza, in termini di interessi e stili di vita, tra docenti e studenti attraverso l'uso delle tecnologie.

Situazione su cui interviene

La legge 107 sottolinea nel comma 58, ai fini dell'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale l'importanza della formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti. Scaturisce da qui la necessità di adozione di tecnologie, app e modalità riconosciute tra colleghi e studenti parallelamente a quanto avviene per l'adozione dei libri di testo

Attività previste

Questo progetto di formazione laboratoriale prevede l'induzione di stimoli che possano rispondere a questioni nate direttamente nel contesto di appartenenza. Ad esempio richiedendo ai corsisti di esternare un desiderio di realizzazione di un prodotto didattico, ma anche di differente natura, e ipotizzare la sua produzione con l'impiego degli strumenti proposti dal corso.

Ogni corsista potrà portare, direttamente nel proprio vissuto, l'esperienza concreta di un apprendimento realizzato con guida auto-stimolata.

a. Management, comunicazione e condivisione:

- Drive
- Classroom
- Calendari
- Gruppi
- Siti
- Keep
- Moduli
- Hangouts

b. Produzione di file:

- Documenti
- Fogli
- Presentazioni
- Risorse finanziarie necessarie

Risorse umane (ore) / area

25 docenti partecipanti per 14 ore in 7 incontri di 2 ore ciascuno

Altre risorse necessarie

Laboratorio informatica, LIM, dispositivi personali e concessi in comodato d'uso dall'istituto in BYOD

Indicatori utilizzati

Miglioramento dell'attitudine all'utilizzo delle tecnologie informatiche all'interno delle tecnologie didattiche

Stati di avanzamento

In relazione all'esito del questionario di manifestazione di interesse

Valori / situazione attesi

- Saper architettare, all'interno delle proprie attività, un sistema sufficientemente complesso di interazioni per il raggiungimento dei propri obiettivi;
- saper utilizzare, in maniera contestuale, con studenti e collaboratori, tutti gli strumenti elencati nei contenuti di questo progetto

pertanto:

- saper innestare un ambiente didattico misto, in presenza-non in presenza con vari metodi e strumenti tecnologici (classroom, siti, hangouts, gruppi, keep, moduli);
- saper creare e riutilizzare unità di insegnamento/apprendimento in forma aperta e condivisa (drive, documenti, fogli, presentazioni, calendari);
- saper riconoscere la differenza tra i vari livelli dello stare insieme: comunicare, collaborare e cooperare, all'interno dello stesso sistema in interazione e integrazione con gli strumenti tecnologici.

3.1.8 Laboratorio professionalizzante 2D-3D (CAD e stampa 3D)

Traguardo di risultato

Realizzare un oggetto formativo, in termini di specifiche competenze acquisite, da inserire nel curriculum personale dello studente.

Obiettivo di processo

Fornire le conoscenze necessarie per introdurre allo strumento informatico per la realizzazione di disegni tecnici e progetti per mezzo del software per il disegno assistito in 3D

Integrare la logica dell'alternanza scuola lavoro, che presuppone un contributo unidirezionale dal mondo del lavoro a quello dell'istruzione, con un più fitto interscambio propositivo di azioni di arricchimento reciproco.

Altre priorità

Fornire competenze utili alla certificazione ECDL CAD.

Rielaborare la valenza della presenza a scuola degli studenti e degli insegnanti dall'unica dimensione fruitiva a quella propositiva e produttiva in un ambiente integrato insegnamento/apprendimento/sperimentazione.

Situazione su cui interviene

Gli studenti in uscita che si iscrivono ad Ingegneria o Architettura raramente hanno competenze di corsi CAD o AutoCAD e sono costretti ad auto formarsi, inoltre sia alunni che docenti hanno spesso difficoltà nell'utilizzo di programmi 3D e 2D nella pratica didattica.

Attività previste

Svolgimento di un corso Base (di 20 ore per i primi 5 moduli) e di un corso Avanzato (di 30 ore per i moduli da 6 a 14). Moduli 1-6: Interfaccia e ambiente, Layer e testo, Disegno bidimensionale e blocchi, Proprietà e riferimenti esterni, Quotatura e stampa. Moduli 6-14: Strumenti 3D e UCS, Oggetti 3D, Viste 3D e stili di visualizzazione, Modifica 3D, Mesh, Solidi e superfici, Modifica dei solidi, Materiali luci e ombre, Rendering. IL corso è destinato a docenti ed alunni per un numero massimo di 20 allievi per volta. Saranno realizzate diverse edizioni annuali (almeno 2)

Risorse finanziarie necessarie

Acquisto di software specifici e di materiale di consumo per l'utilizzo della stampante 3D, costo esperti esterni per la formazione.

Risorse umane (ore) / area

Docenti interni che hanno seguito un corso di formazione nell'ambito del Progetto Edoc@Work 3.0

Un docente dell'area di potenziamento (A025) per un impegno orario totale di 100 ore

Altre risorse necessarie

Utilizzo dei laboratori informatici della scuola con almeno 20 PC (ogni allievo deve avere la sua postazione).

Indicatori utilizzati

- Coinvolgimento di docenti e studenti in nuove forme di produzione;
- test di valutazione riferiti ai diversi moduli ed un esame finale.

Stati di avanzamento

Training nell'utilizzo della stampante 3D

Valori / situazione attesi

- Incremento del numero di docenti che utilizzano la stampante 3D;
- produzione di oggetti con stampante 3D;
- aumentare il numero di studenti (15% nel biennio) che sappiano usare operazioni digitali fondamentali per la creazione, manipolazione, modifica, visualizzazione e stampa di oggetti tridimensionali.

3.1.9 Repository di Istituto dei contributi multimediali. Costruzione di database indispensabili al management delle informazioni all'interno dell'Istituto.

Traguardo di risultato

Avere una contenitore di Istituto dove poter depositare i contributi individuali e collettivi, con la possibilità di utilizzare metadati per poterne identificare il contenuto e poterlo recuperare con facilità.

Costruire una memoria collettiva della scuola.

Avere la possibilità di gestire, in maniera condivisa, una notevole quantità di informazioni che riguardano la vita stessa della scuola e di tutti i suoi attori (progetti, biblioteche, materiali, coinvolgimento di persone, ecc.)

Obiettivo di processo

- Integrare la didattica e lo studio, fondato sull'insegnamento in presenza e sul libro di testo cartaceo, con il contributo offerto dai contenuti digitali e dalla rete;
- realizzare un luogo virtuale dove la community degli stakeholder possa mettere in circolazione modelli e contenuti validi per fini metodologici e didattici;
- contribuire alla maturazione del concetto di database come strumento estremamente flessibile per organizzare i contenuti e le informazioni.

Situazione su cui interviene

La scuola è ormai un luogo di produzione. Tantissimi sono i contributi di vario genere. Vengono affidati un po' da tutti ai vari servizi cloud o mantenuti, con buona probabilità di essere perduti, nei propri device personali.

Le domanda alle quali si vuol cercare di dare una risposta sono:

- come faccio a sapere chi ha cosa?
- posso ricordare a chi ho affidato, tra i vari servizi che ho utilizzato, il contributo che ora mi occorre?
- posso continuare ad utilizzare una pletora di formati, spesso proprietari, che hanno un livello elevatissimo di obsolescenza e un bassissimo livello di interscambio?

Attività previste

Individuazione della piattaforma o costruzione di un servizio di istituto capace di risolvere, anche ed almeno momentaneamente, le problematiche alle quali si vuol dare una risposta.

Condivisione delle modalità di upload con descrittori, parole chiave, domini

Risorse finanziarie necessarie

Saranno oggetto di indagine a seconda del servizio scelto

Risorse umane (ore) / area

Vedi risorse comuni

Altre risorse necessarie

Vedi risorse comuni

Indicatori utilizzati

Possibilità di riutilizzo dei vari contributi

Velocità di recupero dei contenuti

Stati di avanzamento

- Individuazione della piattaforma. Nel frattempo costruzione di database in locale.
- Training sulla piattaforma individuata
- Utilizzo della piattaforma individuata

Valori / situazione attesi

Maggiore condivisione dei contenuti a vantaggio della didattica

3.1.10 Adozione di una piattaforma e di strumenti per la didattica (produzione e diffusione dei contenuti). Studio delle Risorse Educative Aperte (OER)

Traguardo di risultato

Raggiungere, nel più breve tempo possibile, un'identità digitale di Istituto per quanto concerne la condivisione di mezzi, procedure e metodi.

Promuovere le Risorse Educative Aperte (OER)

Obiettivo di processo

Agevolare tutta la popolazione scolastica nell'integrazione digitale con strumenti e metodi di uso comune all'interno dell'istituto.

Educare alla condivisione attraverso l'utilizzo delle OER come forma di arricchimento collettivo

Altre priorità

Esercitare una forte spinta su forme comportamentali collaborative e cooperative. In questo le tecnologie possono esercitare una forte spinta in positivo

Situazione su cui interviene

Il forte interesse commerciale verso il mondo digitale ha naturalmente fatto sorgere una notevole quantità di strumenti più o meno funzionali al soddisfacimento dei bisogni legati alla didattica.

Incredibilmente siamo di fronte all'esigenza di esplorare un panorama molto variegato, che offre moltissime possibilità. Tuttavia l'esigenza più forte è, attualmente, quella di "ridurre", a un'adeguata selezione, quei mezzi che possano essere pienamente utilizzati all'uopo. Ogni software offre possibilità più o meno differenti con annesse procedure di utilizzo, con "costo cognitivo ed emotivo" per insegnanti e studenti (più per i primi). Saranno privilegiate piattaforme open source e di facile utilizzo. In questa logica sarà indispensabile affrontare il discorso sulle OER per quali sarà, a breve (marzo 2016, in base a quanto stabilito dal PNSD), strutturato un tavolo di confronto per definire una guida che distingua le varie tipologie di risorse digitali disponibili, i criteri e le possibili forme del loro uso, in particolare per quanto riguarda l'autoproduzione di contenuti.

Attività previste

Formazione sul campo sulle Google Apps for Education e loro utilizzo per classi o gruppi di lavoro

Formazione sul campo sulla piattaforma che sarà scelta anche sulla scorta di esperienze di altre scuole

Risorse finanziarie necessarie

Vedi risorse comuni

Risorse umane (ore) / area

Vedi risorse comuni

Altre risorse necessarie

Per un corretto e completo sviluppo di queste attività risulterà necessaria l'individuazione e l'utilizzo della "Repository" che fa parte di altra azione di questo stesso progetto.

Indicatori utilizzati

Quantità di scambi in modalità "digitale-di rete"

Quantità di produzioni aperte e riutilizzabili, anche non precisamente rispondenti ai vincoli stabiliti dall'UNESCO (in attesa delle linee guida del MIUR)

Stati di avanzamento

Inizialmente. Sondaggio e prova di vari tipi di piattaforme. Sviluppo di pratiche con l'utilizzo delle Google Apps for Education.

In seguito. Adozione di una piattaforma e sviluppo di OER situate sulla Repository individuata

Valori / situazione attesi

Co-produzione di contenuti didattici. Co-costruzione del sapere

3.1.11 Banzi 4D. Forme di auto-osservazione differite. Una rete temporale. Un'esperienza di lunga durata. Il lifelong learning

Traguardo di risultato

Rimodulare il sistema Banzi, su elementi che riguardano i processi piuttosto che gli esiti, raccogliendo un'eco molto esteso nel tempo e molto preciso nel posizionamento. La mira è quella di riuscire a captare dei feed-back separati dal forte rumore di fondo costituito dalla grandissima quantità di informazioni rese dall'ambiente.

Obiettivo di processo

Un sistema che osserva se stesso osservare. Costituito da tutta la comunità del Banzi, dilatata nel tempo e nello spazio.

Costruire la certezza di poter imparare. Aiutare tutti quelli che credono di non poter imparare o credono che imparare sia difficile che ogni esperienza porta in sé una lezione e che questo processo dura tutta la vita.

Altre priorità

Rendere tangibile a tutti gli stakeholder della scuola che il processo di insegnamento/apprendimento dura tutta la vita

Situazione su cui interviene

La scuola risulta essere per proprio conto un sistema complesso. L'intervento su di esso non può avvenire soltanto ad opera di indicatori che ne semplificano enormemente la natura. Tutti i sistemi di valutazione, interni ed esterni, osservano la vita scolastica sulla scorta di elementi che sono fondamentalmente esiti. Occorre munirsi di un sistema di osservazione differente. Cosa può fare la scuola per essere migliore, veramente? Soltanto chi ci è stato dentro e continua il proprio percorso nel difficile panorama universitario e del mondo del lavoro può saperlo con esattezza. Cosa è mancato, cosa ha funzionato, com'era il clima, quanto ha pesato la qualità della scuola sul percorso universitario o lavorativo e tante altre domande che possono offrire preziose indicazioni su eventuali cambi di rotta o consolidamento di punti di forza.

Seguire gli studenti in uscita e farsi seguire. Sono loro la più grande risorsa. Gli osservatori più attendibili, se gli vengono poste le giuste domande. Seguendo una timeline con interviste mirate si possono trarre informazioni paragonabili ad un sistema percettivo esteso in un mondo dilatato sia in termini spaziali che temporali.

Inoltre si potrebbe fruire di una popolazione estesa con un identikit delle professionalità ed eccellenze che la scuola ha contribuito a formare. Tali risorse potrebbero essere coinvolte in una quantità di processi oggi non prevedibili. Ad esempio, conferenze e condivisione delle loro esperienze, particolari itinerari formativi, tirocini e altro.

Il progetto invoca fortemente la percezione che la formazione si muove su un continuum temporale che parte dal periodo scolastico e corre per tutto l'arco della vita, così come è testimoniato dal contributo di tutti gli attori coinvolti nella raccolta dei dati e anche dalla provenienza dei dati stessi che abbracciano tante fasi della formazione. Viene così realmente riprodotto concretamente il concetto di "long live learning".

Attività previste

Costruzione di una piccola struttura organizzativa che possa reiterarsi nel tempo composta da:

- un piccolo gruppo di docenti, con compiti di rendicontazione all'interno del sistema di auto valutazione della scuola. Proposta di azioni con inferenza diretta nel sistema scuola.
- due alunni per ogni anno scolastico reclutati nelle classi terze che seguono il lavoro fino al quinto anno (a regime, avranno il compito di raccordare le interviste tra la scuola ed i compagni di classe in uscita)
- docenti in pensione che avranno l'opportunità di continuare nella loro opera di stakeholders nel mondo dell'istruzione, prendendo in carico l'onere di rilevare e normalizzare i dati, in collaborazione con docenti ed alunni della scuola

Risorse finanziarie necessarie

Vedi risorse comuni

Risorse umane (ore) / area

Vedi risorse comuni

Altre risorse necessarie

Vedi risorse comuni

Indicatori utilizzati

Disponibilità ad essere intervistati da parte degli studenti in uscita

Quantità di dati raccolti e possibilità di riutilizzo.

Stati di avanzamento

primo anno:

- costruzione del gruppo di lavoro e dei rapporti di collaborazione;
- costruzione del database e delle interviste per il percorso universitario;
- acquisto delle attrezzature informatiche e dei software necessari;
- individuazione dello spazio fisico di collocazione dei materiali;

- recupero di una piccola quantità di studenti usciti nell'anno scolastico 2014-2015 come campione iniziale;

Secondo anno:

- inizio interviste;
- recupero di una piccola quantità di lavoratori che hanno studiato nel liceo negli anni passati come campione iniziale attraverso i più comuni social network (Facebook);
- miglioramento del software di database e apertura a tutto il gruppo di lavoro con sistema di autenticazione in remoto.

Terzo anno:

- entrata a regime del database e del gruppo di lavoro al completo;
- iniziale elaborazione dei primi dati e retroazione sul sistema scuola;
- prima pubblicazione dei risultati.

Valori / situazione attesi

- Feedback sulla qualità del sistema scuola come riflesso della produzione della qualità della formazione, intesa come competenze costruite e come slanci motivazionali che la scuola è riuscita a sollecitare nei suoi studenti;
- capacità della scuola di essere attenta al cambiamento del mondo nel quale essa stessa è immersa;
- capacità della scuola di auto-osservarsi e auto-valutarsi con perdita progressiva della propria auto-referenzialità.

3.1.13 Biblioteche scolastiche innovative

Premessa

Il Liceo ha partecipato all'avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Biblioteche Scolastiche Innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale (PNSD).

Nell'ottica di una biblioteca concepita come spazio di progetti e percorsi di apprendimento, come laboratorio che offre chiavi di accesso alle culture di tutto il mondo, come ambiente dinamico e flessibile che varca i confini dello spazio ad essa dedicato per aprirsi alla scuola tutta, come centro focale di promozione dell'educazione all'informazione e della lettura e scrittura, come cantiere di innovazione digitale, si individuano 3 spazi interni alla scuola così organizzati: 1) Infopoint (P.T. Sede Centrale nei pressi del Bar) destinato allo scambio di informazioni e/o alla consultazione rapida di quotidiani; 2) Bookcrossing (1° P. Sede Centrale nei pressi del Laboratorio di Informatica) destinato al servizio prestiti e/o alla consultazione di documenti o testi in formato cartaceo e digitale; 3) Auletta "Lector in fabula" (P.T. Plesso staccato) destinata al servizio prestiti, alla consultazione ed alla lettura.

Innovatività della proposta

Si promuove una startup composta da studenti-insegnanti per la costruzione di un'applicazione. Una end-user experience molto semplice, un workflow noto ai digital natives che punta alla diffusione della pratica del book-sharing/social-reading. Prevista in tempi di sviluppo brevi la possibilità di: inserire e catalogare i libri delle biblioteche personali e familiari mettendoli a disposizione di tutti rilevare, con mappa interattiva, le disponibilità nelle vicinanze dell'utente e di richiederne il prestito creare chat rooms per ogni libro o gruppi di libri valutare sia libri sia utenti prestare/scambiare eBook associando l'app ad altri servizi attivi come MLOL e simili pubblicare sul profilo personale eBook produzioni(es. scritture creative)/recensioni pubblicare riviste periodiche(giornalino scolastico) A titolo di co-finanziamento, le proprie risorse umane (€ 5000) e materiali. Il Comune di Lecce offre luoghi di diffusione dell'iniziativa all'interno dell'evento Città del libro 2017

Apertura delle biblioteche scolastiche innovative al territorio e fruibilità delle stesse anche da parte di altre istituzioni scolastiche e in sinergia con eventuali politiche territoriali e con le istituzioni e i sistemi bibliotecari locali

Il "Banzi" progetta un modello di sviluppo della propria biblioteca, intesa non solo come archivio di testi, ma soprattutto come fucina culturale al servizio della didattica e aperta alle istanze del territorio. Un luogo di socializzazione e progettazione culturale, promotore di una dimensione dinamica del sapere, ricerca, interscambio,

confronto e dibattito. Per un servizio funzionale alle esigenze dell'utenza scolastica ed extrascolastica, si apre la biblioteca in orario antimeridiano e pomeridiano con uno sportello di servizi per gli utenti interni ed esterni, che si avvarrà della consulenza di un docente esperto in comunicazione multimediale e ricerca in banche dati. Obiettivo del progetto è quello di riuscire a fare sistema e promuovere sinergie efficaci sul territorio comunale. La cooperazione con Unisalento-Beni Culturali con la presenza di esperti tirocinanti che garantirebbero il contributo di competenze specifiche in termini di sostegno nella gestione del progetto.

Livello di coinvolgimento degli studenti nelle attività e nella gestione della biblioteca, anche ai fini del contrasto alla dispersione scolastica

È previsto il coinvolgimento, su più livelli, di vari gruppi di interazione. Studenti-docenti-personale-famiglie potranno condividere, cooperare e comunicare in presenza e non in presenza. L'apertura del patrimonio librario e documentale personale-storico-familiare contribuisce con decisione a delineare nuovi scenari di condivisione, partecipazione e di definizione di un profilo socio-culturale collettivo. L'impegno attivo dei gruppi di volontariato studenteschi contribuirà in maniera decisa alla realizzazione di tutta l'impalcatura progettuale e della promozione sul territorio. Infine si ipotizza, tra le altre, il coinvolgimento specifico delle seguenti tipologie di studenti: - con demotivazione verso l'apprendimento convenzionale e formale; - con esonero

dall'insegnamento della Religione cattolica; - facenti parte del Team digitale già costituito e che contribuiranno alla realizzazione dell'App.

Proposta progettuale relativa alla realizzazione di un sistema informativo di gestione della rete delle biblioteche scolastiche innovative, nonché per la documentazione e la pubblicizzazione delle attività svolte, la condivisione dei risultati e la valutazione

Lo sviluppo dell'applicazione di book-sharing e social-reading prevede l'apertura ad altri enti scolastici e reti di biblioteche nonché a tutta la comunità cittadina con la collaborazione e cooperazione del Comune di Lecce, amministrazione molto attenta all'innovazione.

Cronoprogramma

https://drive.google.com/a/liceobanzi.gov.it/file/d/0B_bH1aX4NyEIMHFIZnhieXZ3Szg/view?usp=sharing

3.1.14 BanzHack. Il team digitale degli studenti



I ragazzi sono notoriamente “Smart”. Devono essere coinvolti, devono sentirsi artefici. Dovrebbero percepire che il loro stare nel mondo passa attraverso il concreto, i comportamenti, la condivisione del bene pubblico, il prodotto, la cura.

È il punto di partenza per la costituzione del Team Digitale degli Studenti che, per certi versi, affianca l'Animatore Digitale, per altri si propone come centro di innovazione a se stante. Promotore di idee, progettista e costruttore di artefatti.

All'inizio costituito da una manciata appena di studenti, oggi con le continue nuove adesione conta di una ventina e più di persone attive e sensibili al buon funzionamento del Liceo.

Organizzato in settori di intervento, legati da una piattaforma di condivisione cooperativa si è occupato e si occupa di:

- manutenzione dei dispositivi di classe;
- manutenzione dei laboratori;

- ricerca di soluzioni innovative ed economiche per la gestione dei sistemi;
- implementazione del laboratorio diffuso Linux;
- peer-education, formazione in ingresso sull'uso delle tecnologie per gli studenti delle prime classi;
- formazione e accompagnamento per i docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica;
- sviluppo di software. Allo stato attuale:
 - digital signage;
 - nuova interfaccia per la fruizione del registro elettronico per studenti e docenti
 - sviluppo di un social network per studenti: Banzorum, incluso in nella progettazione di un Bando Europeo;
 - sviluppo del software per le Biblioteche Innovative. Progetto MIUR finanziato.

3.1.15 Risorse comuni

Finanziarie

- Acquisto di una postazione sicura con sistema di backup in cloud e in locale, MacPro;
- Acquisto di nuovi 14 Sistemi Smart BYOD
- acquisto di licenze di database per la costruzione di archivi condivisi per vari scopi: FileMakerProServer, FileMakerPro Advanced.

Umane

- Sono previste funzioni di accompagnamento nei confronti di docenti, studenti e personale da parte dell'animatore digitale condotte, per buona parte, durante le ore curriculari e in rete comprese le funzioni di organizzazione e coordinamento (legge 107 del 16.07.2015 comma 63) e pertanto viene richiesto n°1 docente dell'organico potenziato (A029);
- utilizzo degli insegnamenti opzionali ai fini dell'espletamento delle varie azioni previste dal presente progetto (legge 107 del 16.07.2015 comma 31);
- eventuale ITP da affiancare all'animatore digitale così come previsto dalla legge 107 del 16.07.2015 comma 59.

Altre

- individuazione di un luogo dal quale poter operare e nel quale poter conservare tutto quello che concerne le azioni progettate.

3.1.16 Lo stato attuale e l'operatività

L'Animatore Digitale, attualmente svolge le funzioni di seguito riassunte. Inoltre supporta il Dirigente Scolastico nella presa di

coordinamento

parte trasparente



manutenzione

interna  esterna

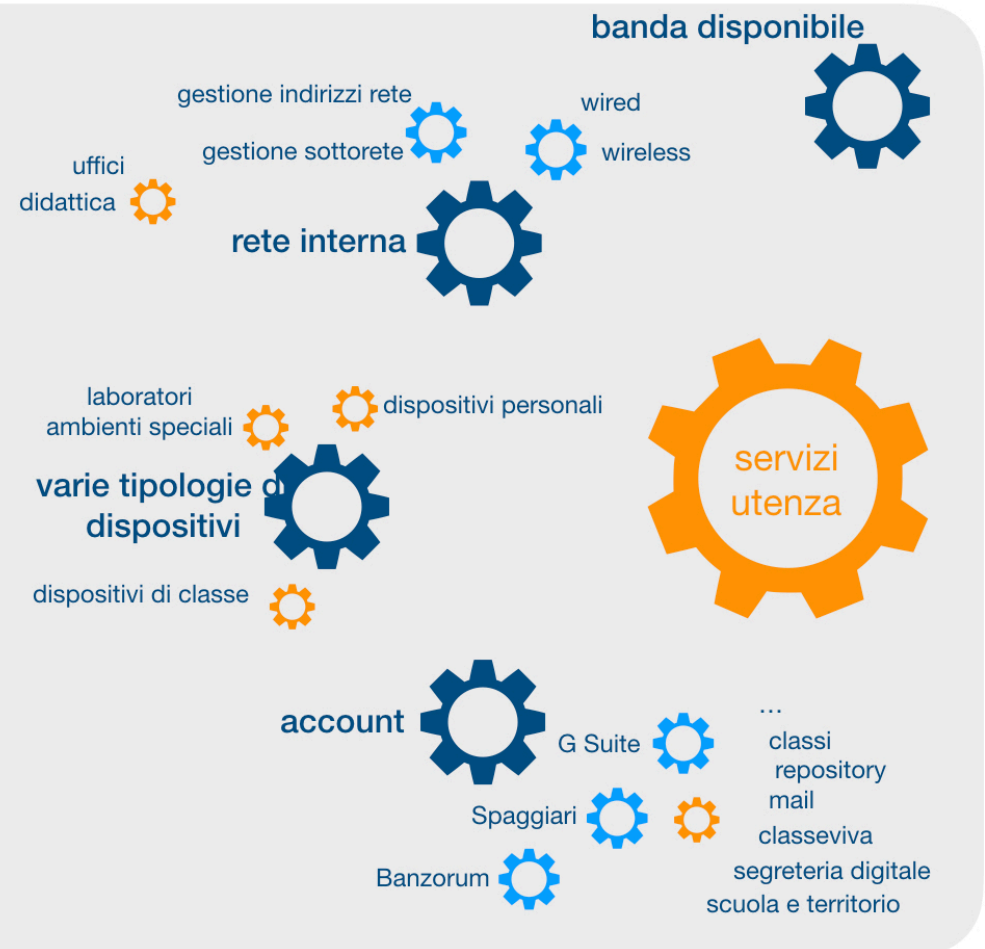
database
auto prodotti 

console di gestione 

rappresentazione del sistema

differenti livelli dell'infrastruttura tecnologica percepibile

regolamenti per l'utilizzo delle tecnologie 



decisione che riguardano le strategie di investimento in tema di tecnologie.

Nell'infografica si possono rilevare nelle tonalità arancio il livello più visibile all'utenza. Il luogo dove avviene l'interazione con le tecnologie.

Tutto quello che è invece rappresentato nelle tonalità blu-azzurro fanno riferimento al pesantissimo lavoro di amministrazione dei singoli elementi necessari al corretto funzionamento di tutta l'infrastruttura tecnologica e della loro sincronizzazione.

Quest'ultima parte è generalmente invisibile all'utenza che utilizza il complesso sistema. Tranne quando qualcosa non funziona, ovviamente.

Tra una Scuola e una grossa entità lavorativa, come può essere una grande azienda, un ospedale, un'amministrazione centrale, **non vi è alcuna differenza.**

3.1.17 L'etica al Banzi

ispiratori, specifiche di utilizzo, procedure, privacy e tutto quello



Non è affatto semplice rappresentare il costrutto di “Etica”. La Scuola dovrebbe avere, come primo compito istituzionale, quello di mettere al centro i comportamenti di tutti, per ogni azione, esito di decisioni e circostanze.

All'interno del Liceo Banzi la vita brulica di iniziative di ogni genere, gli ambienti vengono spinti a livelli di operatività quasi estremi. Abbiamo pensato che fosse necessaria la costruzione di un meta-ambiente all'interno del quale potessero incontrarsi regole, principi

che possa ritenersi utile alla costruzione di un clima congruente con gli obiettivi e la mission che il Liceo Banzi ha messo al centro del suo essere.

Si tratta di un sito web a se stante, costantemente richiamato dalla home-page del sito ufficiale (www.liceobanzi.gov.it).

All'interno, attualmente, si può attingere alle seguenti informazioni:

- normativa di riferimento;
- carta dei servizi;

- patto delle studentesse e degli studenti;
- patto educativo di corresponsabilità;
- la Scuola è tua, trattala con cura;
 - la raccolta dei rifiuti;
 - guarda meglio, è tutto a posto?;
- valutazione del comportamento;
 - le competenze di base;
 - indicatori per la valutazione;
 - interazioni con violazioni e sanzioni;
- laboratori e ambienti speciali;
 - biblioteca;
 - laboratori informatici;
 - aula magna;
- dispositivi portatili;
- mobilità individuale;
- viaggi di istruzione;
- usare il nome del Banzi al di fuori dell'Istituto;
- privacy e liberatorie;
- codice disciplinare del personale della Scuola.

Il collegamento con il Libretto delle giustificazioni

Normalmente alcune delle informazioni contenute nel nuovo sito “L’Etica al Banzi” venivano inserite nel libretto delle giustificazioni. Oggi, viene riportato, nella seconda di copertina, un link con Qr-code che rimanda direttamente alle pagine web.

Ecco di seguito il testo riportato nell’attuale libretto:

ATTENZIONE

Tutte le informazioni relative ai regolamenti vari, le normative, i patti delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e tanto altro potranno essere consultati nell’area web “L’etica del Banzi” all’indirizzo:

<https://sites.google.com/liceobanzi.gov.it/eticabanzi/home>



Inoltre ti invitiamo a consultare periodicamente il Sito Ufficiale del Banzi all’indirizzo

<http://www.liceobanzi.gov.it/>, si tratta della nostra più importante fonte di informazioni. Inoltre, nella sezione “Circolari Studenti” potrai visionare tutte le comunicazioni relative alle attività programmate.



3.1.17 Il Banzi(si)presenta. Un contenitore dedicato ai servizi di orientamento



La Scuola, il Liceo Banzi, cambia in continuazione e ha bisogno di informare l'utenza. Si fanno talmente tante cose che spesso anche gli "interni" non riescono ad orientarsi.

Il servizio "Orientamento" viene così re-interpretato e costantemente messo a disposizione di tutti.

Un sito web il cui link è costantemente nella home page del sito ufficiale del liceo (www.liceobanzi.gov.it) provvede a tenere traccia di tutte le iniziative e dell'offerta formativa del Banzi.

Al suo interno si possono trovare le sezioni dedicate a:

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il quadro orario;
- dicono di noi;
- innovazione digitale;
- internazionalizzazione;
- alternanza scuola-lavoro;
- potenziamento scientifico primo biennio;

- percorsi di approfondimento universitario;
- centro sportivo scolastico;
- i nostri progetti,
- i nostri studenti;
- i nostri appuntamenti;
- contatti.

Cosa viene con il cambiamento

La costituzione di un contenitore estremamente dinamico ha permesso di evitare il ricorso all'uso della carta.

Niente più brochure per l'orientamento in entrata. Niente più problemi di errori in stampa o modifiche dell'ultimo momento.

Il risparmio economico è stato notevole.

Il coinvolgimento delle varie parti, gruppi di lavoro, persone è grande.

3.2. Alternanza Scuola-Lavoro ex legge 107/2015

3.2.1 Quadro normativo nazionale

La legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- a. la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, per la durata di almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- b. la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- c. la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero;
- d. l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;
- e. l'affidamento al Dirigente scolastico del compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione

di percorsi di alternanza scuola lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente.



3.2.2 Finalità dell'alternanza scuola lavoro

- a. Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del

secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- e. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

3.2.3 Analisi dei fabbisogni formativi

L'analisi dei bisogni formativi scaturisce da una lettura delle esigenze espresse dall'utenza, raccolte nei colloqui con gli studenti e con le famiglie, nelle riunioni degli organi collegiali e attraverso altre forme di monitoraggio messe in atto dal Liceo, tra le quali si colloca il Progetto VALeS, da cui i progetti di alternanza scuola lavoro risultavano essere un punto di forza dell'offerta formativa.

La presente proposta progettuale ha radici profonde nella storia della scuola, in cui si collocano i primi progetti di alternanza scuola-lavoro già a partire dall'a.s.2011/12 e l'esperienza degli stage lavorativi all'estero realizzati grazie a Progetti PON FSE e POR Puglia, fino al più recente PO Puglia del corrente anno scolastico. Pertanto, nel tempo sono state costruite relazioni sempre più proficue con il mondo universitario e il mondo dell'impresa, al fine di ricercare strategie formative in grado di consentire a tutti gli studenti che iniziano il ciclo superiore di conseguire il maggiore successo scolastico e formativo possibile favorendo, nel contempo, l'acquisizione di saperi funzionali e spendibili in ambito nazionale ed internazionale. A tal fine, nel sistema liceale, la didattica dell'alternanza assolve anche all'esigenza orientativa del giovane, che deve possedere il corredo cognitivo e tecnologico di base per procedere ad un ulteriore sviluppo culturale e professionale, nonché le abilità sociali che gli consentano di crescere come lavoratore e cittadino. Da tutto ciò emerge, oggi più

che mai, la necessità di dare centralità all'orientamento come chiave per il futuro.

D'altro canto il mondo della scuola si inserisce in un contesto che richiede l'integrazione dei saperi, l'affinamento delle abilità e l'acquisizione di competenze volti all'apprendimento della "cultura del lavoro". Importante, a tal proposito, è la crescente richiesta di figure professionali di alta specializzazione con competenze tecnologico-scientifiche e manageriali per mantenere alto il potere di mercato delle aziende attraverso il miglioramento tecnologico-scientifico e qualitativo dei processi e dei prodotti. Tuttavia, il mondo del lavoro chiede, oggi, anche una solida preparazione di base, una buona attitudine all'apprendimento e flessibilità, perché nel mercato globale tutto cambia di continuo e non conta solo quello che si sa fare, ma l'attitudine a fare un lavoro e a impararlo facilmente. Secondo il Commissario europeo all'occupazione, László Andor: "La crescita di posti di lavoro si concentrerà in tre aree chiave: l'economia verde, i servizi sanitari, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione". Prevale la convinzione che nel mercato europeo ci sarà piuttosto un graduale spostamento di richiesta di competenze verso l'alto: in pratica, tenderanno a ridursi i mestieri di basso profilo che aumenteranno di livello, come anche quelli medi o alti. Va inoltre considerato che, con la globalizzazione, prodotti e distretti industriali si sono spostati altrove e quindi serviranno più mobilità e competenze sempre più trasversali, servirà gestire anche l'interculturalità e

l'intergenerazionalità della forza lavoro; il lavoratore del prossimo futuro dovrà capire e risolvere problemi più complessi di oggi.

3.2.4 Ad Maiora

Destinatari

Sono destinatari del progetto tutti gli studenti di quarto e quinto anno. Gli studenti di quarto e quinto anno seguiranno il percorso già iniziato negli anni precedenti.

3.2.5 Struttura generale del progetto

Concepito nell'ottica della continuità affinché sortisca esiti quanto più proficui e significativi possibili, misurabili in termini di arricchimento sia qualitativo che quantitativo rispetto alle conoscenze, abilità e competenze personali degli studenti, il progetto prevede 200 ore di attività nell'arco del secondo biennio e del quinto anno, articolate nel modo seguente:

1 modulo comune a tutti i percorsi : Sicurezza sul lavoro;

tre moduli di 50 ore ciascuno.

Per gli studenti di quarto e quinto anno nei seguenti percorsi:

- a. percorso afferente all'ambito sanitario-chimico-biologico
- b. percorso afferente all'ambito economico-giuridico;
- c. percorso afferente l'ambito della tecnologia applicata;
- d. percorso afferente l'ambito delle Scienze umane e della comunicazione

3.2.6 Articolazione del progetto

Percorso di Alternanza

1. Modulo comune a tutti gli studenti del quarto anno volto a promuovere la cultura del lavoro (20 ore)

Tempi: novembre 2018 - maggio 2019;

2. attività secondo un calendario concordato, con la guida di un tutor aziendale e di un tutor scolastico (150 ore da svolgere in tre anni, in azienda, in moduli di 50 ore ciascuno per gli alunni del quinto anno; 90 ore in azienda e 75 ore, nel triennio, di formazione di ambito per gli alunni del quarto anno).

3. Progetto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche "Laboratorio giuridico" (Studenti quarto anno Ambito Economico Giuridico)

Tempi:

- a. prima metà di settembre e/o prima metà di febbraio - giugno (studenti quinto anno)

- b. prima metà di febbraio - giugno (studenti quarto anno)

3.2.7 On the road. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Classi terze A.S. 2018/19

Il progetto si articola in percorsi che mirano a potenziare le competenze chiave, ossia quelle adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Esso, inoltre tende a promuovere l'orientamento e l'auto-orientamento, anche in vista delle future scelte post diploma.

Gli studenti sceglieranno un percorso con modalità a sportello, ossia le richieste saranno soddisfatte in base all'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Esso si articola nei seguenti percorsi:

Partner	Progetto
UniCredit	Startup YourLife
The Cube	Startup4School Formazione all'imprenditorialità
AICA	Nuova ECDL
PON FSE Orientamento	Synergie
	Statistica....mente
Unisalento	Progetto Lauree Scientifiche (Matematica e Fisica)
Premio Asimov	Divulgazione letteratura scientifica
Corelab - Dipartimento di Ingegneria dell'innovazione – Università del Salento	Big Data Analytics e Machine Learning Building Information Modeling Ecologia applicata ed ecotossicologia. L'aquaponica Food Business Game - gara di idee innovative nel settore del Food Approcci matematico-statistici per la valutazione dei processi aziendali Idraulica Chimica Informatica Bioclimatica
PON FSE ASL	Il futuro è adesso (candidatura)
CNR Istituto di Scienze delle Produzione Alimentari ISPA	Le biotecnologie al servizio dell'uomo
Disponibilità aziende	A tu per tu con il mondo del lavoro
Service learning	BanzHack

3.2.8 Articolazione del progetto

Informazione, sensibilizzazione, orientamento studenti terza classe

1. Ricerca enti/aziende e definizione progetti attraverso incontri con i responsabili di enti e aziende;
2. attività di sensibilizzazione: incontri con studenti, genitori e docenti delle classi terze;
3. attività di organizzazione gestionale:
 - a. definizione concordata con le aziende/enti del progetto formativo;
 - b. definizione dei gruppi di studenti in funzione dei percorsi;
 - c. condivisione del progetto formativo con i Consigli di Classe
 - d. corso sulla sicurezza sui posti di lavoro (12 ore)

3.2.9 Competenze trasversali

1. Competenze comunicative:
 - a. Competenze nell'uso dei linguaggi specifici
 - b. Competenze misurate nell'utilizzo di materiali informativi specifici
 - c. Competenze linguistiche (nelle lingue straniere/inglese)

2. Competenze relazionali:
 - a. Lavoro in team
 - b. Socializzazione con l'ambiente (ascoltare, collaborare)
 - c. Riconoscimento dei ruoli
 - d. Rispetto di cose, persone, ambiente
 - e. Auto orientamento (progetto di sé)
3. Competenze operative e di progettazione:
 - a. Orientamento nella realtà professionale
 - b. Riconoscimento del ruolo e delle funzioni nel processo
 - c. Utilizzo sicuro degli strumenti informatici
 - d. Autonomia operativa
 - e. Comprensione e rispetto di procedure operative
 - f. Identificazione del risultato atteso
 - g. Applicazione al problema di procedure operative
 - h. Utilizzo di strumenti operativi congrui con il risultato atteso

3.2.10 Competenze specifiche

Da definire e concordare per aree.

3.2.11 Metodologia

- Progettazione teorica del modello secondo i principi della pedagogia attiva.

- Contatto e collaborazione attiva con l'azienda individuata come partner nel progetto.
- Riflessione teorica attraverso un feedback guidato in collaborazione con l'azienda affinché gli studenti possano mettere a frutto ciò che hanno acquisito nel liceo in previsione di scelte future.
- Tecniche di:
- problem solving che mettono gli studenti di fronte a situazioni aperte e che richiedono l'uso di ragionamento euristico,
- scoperta guidata che rovescia la sequenza "tradizionale" e fa passare lo studente da una situazione problematico-esplorativa alla scoperta di un concetto o principio.

3.2.12 Risorse umane

Nella gestione del processo sono coinvolte le seguenti figure:

- Dirigente scolastico
- Coordinatore Alternanza
- Tutor scolastico
- Tutor aziendale
- Consigli di classe

L'accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) non è limitato ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma mantenuto al livello organizzativo, progettuale, attuativo fino alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento

3.2.13 Monitoraggio del progetto

Le attività di monitoraggio rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema di alternanza scuola lavoro, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sullo studente ed, in generale, sulla realtà scolastica. Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi al fine di trarne utili indicazioni sia per apportare correzioni in itinere all'attività, sia per le successive fasi di programmazione.

Sarà compito del coordinatore del progetto svolgere le attività di monitoraggio in itinere. In base alle relazioni del tutor e ad eventuali segnalazioni di docenti e allievi circa la frequenza, il gradimento dello stage, la qualità dell'attività di docenza, il coordinatore apporterà le necessarie azioni correttive e/o preventive per migliorare il percorso formativo. Inoltre verranno attivati momenti di raccordo periodico fra tutor aziendale e tutor scolastico al fine di condividere le buone prassi individuate, di confrontarsi sulle criticità e sulle soluzioni per superarle, sulle modalità di valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi.

La valutazione formativa verrà effettuata attraverso la stesura di griglie di valutazione aziendale, di autovalutazione dell'allievo, griglie di valutazione sull'esperienza in azienda e stesura di un "registro attività" personale dello studente. La valutazione sommativa sarà effettuata alla fine del percorso e sarà parte integrante della presentazione dello studente all'Esame di stato.

Il tutor aziendale verrà, pertanto, ad assumere un ruolo importante, poiché dovrà valutare l'esperienza in termini di competenze acquisite. Al coordinatore spetta il compito di mantenere in collegamento le figure professionali previste dal progetto.

3.2.14 Valutazione

Azioni	Attori	Strumenti	Prodotti
Valutazione del percorso studente	Consiglio di classe	• Schede di monitoraggio • lavori studenti • relazione tutor	Valutazione finale dello studente
Valutazione del percorso alternanza	Dirigente scolastico	• Schede di monitoraggio • lavori studenti • relazione tutor • schede controllo di gestione	• Valutazione finale progetto alternanza

4.1. Il fabbisogno di risorse umane, materiali e strumentali per realizzare il Piano di miglioramento

4.1.1 Dati generali

Indirizzo di Studio	Liceo Scientifico
Numero complessivo alunni	1.543
Numero alunni classi prime	373
Numero alunni classi seconde	330
Numero alunni classi terze	332
Numero alunni classi quarte	261
Numero alunni classi quinte	247
Numero complessivo classi	60
Numero classi prime	14
Numero classi seconde	12
Numero classi terze	13
Numero classi quarte	11
Numero classi quinte	10

Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

	1 biennio		2 biennio		5
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e letteratura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alt.	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990
Medie ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Quadro orario

	1 biennio		2 biennio		5
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

*Con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Certificazione delle competenze

A conclusione dell'obbligo di istruzione, sarà rilasciato, su richiesta dell'interessato, il CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE acquisite, ai sensi del D.M. n° 9 del 27/01/2010.

Il modello di certificazione, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico - tecnologico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico - sociale

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "**livello base non raggiunto**" con l'indicazione della relativa **motivazione**

Sede

Unica composta da n° 2 plessi

Strutture

Aula Magna

Biblioteca

Palestra (coperta e scoperta)

Laboratorio Linguistico Multimediale

Laboratori Informatica

Laboratorio di Scienze

Laboratorio di Fisica

Laboratorio "Extreme Energy Events"

Laboratorio "Le Energie Rinnovabili"

Giardino Botanico

Aula Studenti

4.1.2 Organico a.s. 2017/2018

Classe di concorso		Cattedre					
		ord.	int.	int. miste	est.	ore res.	ore ced.
25/A	Disegno e storia dell'arte	0	7	0	0	0	0
29/A	Scienze Motorie e Sportive	0	7	0	0	0	0
37/A	Filosofia e storia	0	10	0	1	0	0
46/A	Lingua e civ.straniera (inglese)	0	10	0	0	0	0
47/A	Matematica	0	5	0	0	0	0
49/A	Matematica e fisica	0	18	0	1	0	0
51/A	Lettere, latino nei licei e isti.mag	0	28	0	1	0	0
60/A	Scienze nat., Chim., Geogr., Mic.	0	9	0	1	0	0

4.1.3 Organico potenziato

Anno scolastico 2017-2018

Classe di concorso	n°
25/A Disegno e storia dell'arte	1
29/A Scienze motorie e sportive	1
37/A Filosofia e storia	1
46/A Lingua e civiltà straniera (inglese)	1
47/A Matematica	0
49/A Matematica e fisica	1
51/A Lettere e latino	2
21/A Discipline pittoriche	1
19/A Discipline giuridico-economiche	1
01/AD Sostegno	1
60/A Scienze naturali, chimica e microbiologia	1
Totale	11

4.1.4 Organico personale A.T.A.

Anno scolastico 2017-2018

Numero complessivo personale ATA	23
DSGA	1
Numero Assistenti amministrativi	9
Numero Assistenti tecnici	2
Numero Collaboratori scolastici	11

4.1.5 Risorse materiali e strumentali

Anno scolastico 2017-2018

Dotazioni

LIM (kit: lavagna+computer+video-proiettore a focale corta)	22
Monitori interattivi	1
Sistemi Smart BYOD	14
Video proiettore portatile	1
Sistema diffusione audio wireless (da acquistare)	3
Web Cam per video conferenze (da acquistare)	2
Computer con MacOS (Aula Magna)	1
Computer PC	130
Sistema di backup	1
Tablet	59
Strumenti musicali vari	1